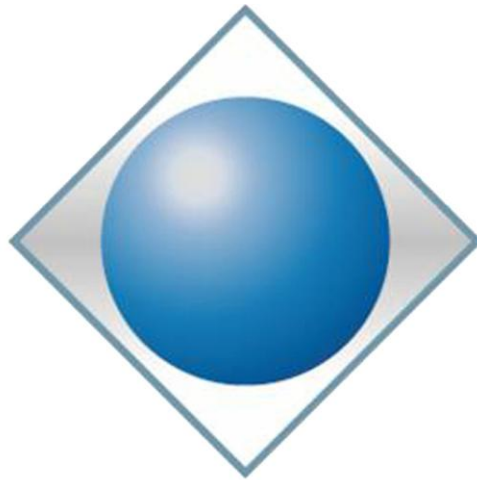


Cogeme s&t®



Cogeme s&t®

**Bilancio individuale
31 Dicembre 2010**

Consiglio di Amministrazione

Maurizio Testa
Carlo Bozzini
Giuseppe Zudè
Pierantonio Merlo
Marco Zanchi
Luciano Lami

Presidente
Consigliere e A.D.
Consigliere Delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Collegio Sindacale

Paolo Castaldi
Carlo Bernardelli
Maria Rosa Bossalini
Fabrizia Passera
Marisa Guidotti

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di revisione

PKF Italia Spa

Comitato di Controllo Interno

Marco Zanchi
Luciano Lami

Presidente
Membro

Comitato delle Remunerazioni

Luciano Lami
Pierantonio Merlo

Presidente
Membro

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2010 DELLA COGEME S&T S.P.A.

PREMESSA

Il bilancio di Cogeme Set spa al 31 dicembre 2010 ed i dati comparativi relativi al bilancio al 31 dicembre 2009 sono stati predisposti e determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita di € 4.034.000 dopo aver accantonato € 5.684.038 a titolo di ammortamenti, € 3.546.612 per svalutazioni nette ed € 607.639 per accantonamento rischi ed oneri. Il risultato del periodo è stato significativamente influenzato in senso negativo dalle svalutazioni prudenziali di natura straordinaria per Euro 4.154 migliaia; al lordo di tale svalutazione il Risultato Operativo sarebbe stato pari a Euro 4.908 migliaia rispetto a Euro 6.574 migliaia dell'esercizio precedente (-25,3%) e il Risultato Netto sarebbe stato pari a Euro 120 migliaia rispetto a Euro 1.337 migliaia dell'esercizio precedente.

GRUPPO COGEME SET

La COGEME SET S.p.A., a capo del Gruppo, è controllata dalla Società TMS - EKAB S.r.l. con sede legale in Piacenza, via Poggiali n. 43, titolare di una partecipazione pari a n. 30.136.832 azioni, corrispondenti al 31,360% del capitale sociale.

Ai fini dell'art. 37 del Regolamento Mercati "condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società", si segnala che nonostante l'esistenza di un rapporto di controllo, la Cogeme Set SpA non è sottoposta ad attività di direzione e di coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497bis del Codice Civile, da parte di TMS-EKAB, in considerazione del fatto che, quest'ultima non svolge nei confronti della Cogeme Set SpA una pluralità sistematica e costante di atti di indirizzo idonei ad incidere sulle scelte gestorie dell'impresa, cioè sulle scelte strategiche ed operative di carattere finanziario, industriale, commerciale che attengono alla conduzione degli affari societari, in quanto ogni decisione è assunta autonomamente dall'organo amministrativo della società.

TMS-EKAB non riveste un ruolo operativo di nei confronti della Società; in particolare, in via esemplificativa:

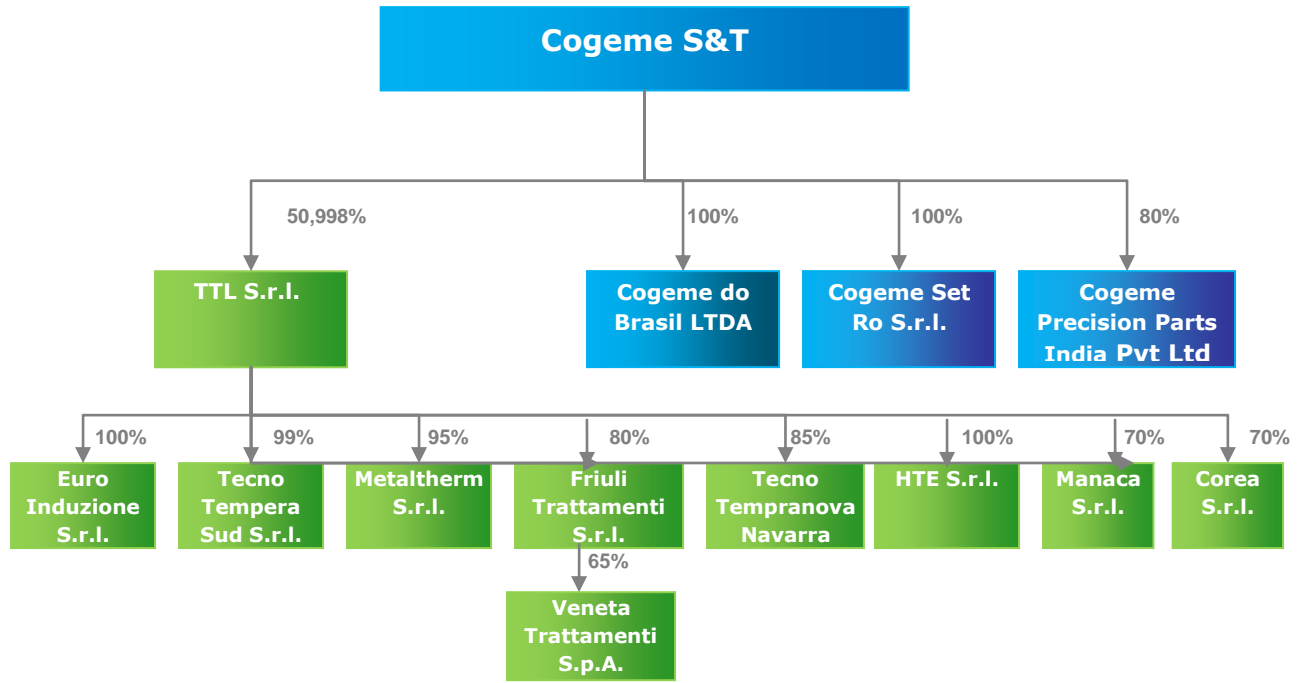
- la Cogeme Set gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori;
- tutte le scelte inerenti tali rapporti sono operate dal *management* di Cogeme Set, senza alcuna ingerenza di TMS-EKAB;
- non risulta dai verbali degli organi di amministrazione della Cogeme Set alcuna delibera, o atto propedeutico alle delibere rispettivamente adottate da detti organi, che possa far ragionevolmente ritenere che le decisioni della controllata siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante;
- non si rinviene nelle delibere di TMS-EKAB alcuna volontà impositiva e imperativa nei confronti della Società;
- TMS-EKAB non approva né i *budget* né i *business plan* tanto della Società quanto delle sue controllate;
- la Cogeme Set Spa dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Il gruppo comprende, oltre alla capogruppo COGEME SET S.p.A.:

- la società controllata al 100% COGEME DO BRASIL SA (Jundiaí San Paolo – Brasile);
- la società controllata al 100,000% COGEME SET RO SRL (Pitesti Bucarest - Romania);
- la società controllata al 80,000% Cogeme Precision Parts (India) Private Limited (Pune – India);
- la società controllata al 50,988% TTL – Tecno Tempranova Lombarda

In relazione alle recenti prescrizioni regolamentari di cui *"art. 36 del Regolamento Mercati: condizioni per la quotazione in borsa di società con controllate costituite o regolate secondo*

leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea di significativa rilevanza ai fini del bilancio si segnala che tra le controllate di Cogeme Set S.p.A. rientra nella previsione regolamentare la società Cogeme do Brasil S/A e Cogeme Precision Part (India). Pertanto sono state già adottate procedure per assicurare la completa compliance alla suddetta normativa. Di seguito la rappresentazione grafica della composizione del Gruppo.



FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

L'assemblea dei Soci di Cogeme S&T S.p.A., tenutasi in data 15 dicembre 2009, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di sei mesi dalla data della delibera, il capitale sociale fino all'importo nominale massimo del 10% del capitale sociale preesistente, mediante emissione di azioni ordinarie del valore di nominali euro 0,50 ciascuna per un numero massimo di 5.612.240 azioni, godimento regolare, riservate in sottoscrizione a uno o più investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione del diritto di opzione a condizione che il relativo prezzo corrispondesse al valore di mercato confermato da apposita relazione della società di revisione. L'aumento di capitale è finalizzato a consolidare e accrescere la flessibilità finanziaria della Società e del Gruppo. Infatti, nell'ambito della strategia competitiva di crescita del Gruppo Cogeme Set, si ritiene fondamentale poter disporre di risorse finanziarie coerenti con i progetti di espansione della Società e rafforzare il suo posizionamento sul mercato. Il 23 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esercitato parzialmente la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 dicembre 2009; la Società Fid Funds - Italy Fund ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale sociale per un controvalore pari a 974.807 comprensivo di sovrapprezzo, corrispondente a numero 1.000.000 azioni ordinarie (valore nominale euro 0,50) ad un prezzo unitario di euro 0,974807. Il 14 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esercitato la delega residua conferita dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 dicembre 2009; la Società Investment company Brainspark, società quotata all'AIM di Londra, ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato, per un controvalore pari a euro 3.287.605, comprensivo di sovrapprezzo, corrispondente a numero 4.612.240 azioni ordinarie (valore nominale euro 0,50) ad un prezzo unitario di euro 0,7128. Pertanto con questa ultima sottoscrizione si è esaurita la delega di aumento di capitale.

Con il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2010 è stato nominato il nuovo Dirigente Preposto nella persona del dott. Marco Antonio Leonardi. Nel corso dell'esercizio 2010 la partecipazione nella Società Cogeme do Brasil Ltda è salita dal 97% al 100% in seguito all'aumento di Capitale sottoscritto dalla sola Società Controllante con contestuale recesso del Socio di minoranza e conseguente azzeramento della quota di partecipazione di sua pertinenza. La Società Controllata brasiliana ha modificato la denominazione sociale in ragione della trasformazione del tipo societario in Cogeme do Brasil Ltda.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Ricavi di vendita	31.233.026	33.092.397	6,0%
Altri ricavi e proventi	3.184.890	7.473.568	134,7%
Variazione delle rimanenze	3.045.624	-422.640	-113,9%
Valore della Produzione	37.463.540	40.143.325	7,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	11.659.152	10.592.016	-9,15%
% ricavi	37,3%	32,0%	
% VDP	31,1%	26,4%	
Ammortamenti	5.085.456	5.684.038	11,8%
Accantonamenti e svalutazioni	310.026	4.154.251	1240,0%
Ammortamenti e svalutazioni	5.395.482	9.838.289	82,3%
Risultato operativo (EBIT)	6.263.670	753.727	-88,0%
% ricavi	20,1%	2,3%	
% VDP	16,7%	1,9%	
Risultato operativo rettificato (EBIT)	6.573.696	4.907.978	-25,3%
% ricavi	21,0%	14,8%	
% VDP	17,5%	12,2%	
Oneri finanziari	5.542.916	6.380.832	15,1%
(Proventi) finanziari	-602.503	-1.012.439	68,0%
(Utili) perdite cambio	0	0	0,0%
Totale oneri finanziari	4.940.413	5.368.393	8,7%
Risultato prima delle imposte	1.323.257	-4.614.666	-448,7%
% ricavi	4,2%	-13,9%	
% VDP	3,5%	-11,5%	
Risultato prima delle imposte rettificato	1.633.283	460.415	-128,2%
% ricavi	5,2%	-1,4%	
% VDP	4,4%	-1,1%	
Imposte correnti	320.971	346.297	7,9%
Imposte (anticipate) differite	-24.751	-926.963	3645,2%
Risultato netto totale	1.027.037	-4.034.000	-492,8%
% ricavi	3,3%	-12,2%	
% VDP	2,7%	-10,0%	
Risultato netto totale rettificato	1.337.063	120.251	-91,0%
% ricavi	4,3%	0,4%	
% VDP	3,6%	0,3%	

STATO PATRIMONIALE

31/12/2009

31/12/2010

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali	3.014.722	4.935.618
Immobilizzazioni materiali	40.236.704	40.801.893
Partecipazioni	57.207.701	69.693.881
Crediti verso imprese controllate	3.932.382	4.142.512
Crediti vari e altre attività non correnti	62.140	50.076
Crediti tributari LT	0	0
Imposte anticipate	608.207	1.819.870
Totale attivo non corrente	105.061.856	121.443.850
Rimanenze	12.248.688	9.641.489
Crediti commerciali	25.829.773	23.843.123
Altre attività correnti	36.587.757	31.418.345
Titoli disponibili per la vendita	12.346.299	12.382.906
Disponibilità liquide	4.161.251	737.345
Totale attivo corrente	91.173.768	78.023.208
Totale attivo	196.235.624	199.467.058

PASSIVO

Capitale sociale	27.317.707	30.123.827
Riserve di capitale	0	0
Altre riserve	38.639.138	46.015.551
Risultato del periodo	1.027.036	-4.034.000
Patrimonio di terzi	0	0
Totale capitale e riserve	66.983.881	72.105.378
Passività finanziarie LT	71.313.685	61.835.838
TFR e altri fondi relativi al personale	554.725	540.770
Imposte differite ed altri fondi rischi	534.566	1.296.905
Totale passivo non corrente	72.402.976	63.673.513
Passività finanziarie BT	28.600.794	33.089.246
Debiti verso fornitori	22.958.731	24.182.642
Debiti tributari	2.087.378	2.643.693
Debiti vari e altre passività correnti	3.201.864	3.772.586
Totale passivo corrente	56.848.767	63.688.167
Totale passivo e patrimonio netto	196.235.624	199.467.058

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	31/12/2009	31/12/2010	Passivo	31/12/2009	31/12/2010
ATTIVO IMMOBILIZZATO	104.391.509	119.573.904	PFN	50.733.079	62.563.434
Immobilizzazioni immateriali	3.014.722	4.935.618	Debiti finanziari a BT	28.600.794	33.089.246
Immobilizzazioni materiali	40.236.704	40.801.893	Debiti finanziari a LT	71.313.685	61.835.838
Immobilizzazioni finanziarie	61.140.083	73.836.393	Cassa e titoli disponibili alla vendita	-16.507.550	-13.120.251
			Attività finanziarie a BT	-32.673.850	-19.241.399
CCN	13.325.451	15.094.908	Patrimonio netto	66.983.881	72.105.378
Magazzino	12.248.688	9.641.489			
Crediti commerciali	25.829.773	23.843.123			
Debiti fornitori	-22.958.731	-24.182.642			
Altre attività/passività correnti	-1.794.279	5.792.938			
CAPITALE INVESTITO (CI)	117.716.960	134.668.812	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	117.716.960	134.668.812

Indicatori Economici e Finanziari

Di seguito viene riportato l'andamento dei principali indicatori economici e finanziari della Società.

Indici di redditività

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli indici di redditività per i periodi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

Tutti gli indici di redditività risentono delle svalutazioni e degli accantonamenti prudenziali di natura straordinaria di Euro 6.021. A tale scopo abbiamo ritenuto opportuno presentare gli indici anche con il ricalcolo del risultato netto rettificato al lordo di tali poste.

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2009	31/12/2010
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri di fine periodo</i>	1,53%	-5,59%
ROE lordo	<i>Risultato ante imposte/Mezzi propri di fine periodo</i>	1,98%	-6,40%
ROE netto rettificato	<i>Risultato netto rettificato/Mezzi propri di fine periodo</i>	2,00%	0,17%
ROE lordo rettificato	<i>Risultato ante imposte rettificato/Mezzi propri di fine periodo</i>	2,44%	-0,64%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale investito netto operativo</i>	5,32%	0,56%
ROI rettificato	<i>Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto operativo</i>	5,58%	3,64%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	20,05%	2,28%
ROS rettificato	<i>Risultato operativo rettificato/ Ricavi di vendite</i>	21,05%	14,83%

Il **Return On common Equity (ROE)** è un indice di redditività del capitale proprio: rappresenta l'indice globale dei risultati economici dell'azienda, evidenziando in percentuale il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Il decremento al 31 dicembre 2010 del **ROE netto** rispetto al 31/12/2009 risente dell'aumento dei mezzi propri dovuti all'aumento di Capitale concluso al primo semestre 2010 che sono cresciuti più che proporzionalmente rispetto all'utile netto.

Il decremento del **ROE lordo** rispetto al 31 dicembre 2009 risulta influenzato anche dalla crescita degli oneri finanziari incrementali relativi all'emissione del prestito obbligazionario (Cogeme S&T 2009 - 2014).

Il **Return on investment (ROI)** è un indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti. Il ROI indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate.

Il decremento del **ROI** è legato all'incremento del totale Capitale Investito (14.40%) contro una riduzione della redditività operativa rettificata in calo del 25,3%.

Il **Return On Sales (ROS)** è un indice che rappresenta il reddito operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Il decremento del **ROS** risulta influenzato dalla crescita del fatturato (+6%) e degli ammortamenti (+11,8%) contro una riduzione della redditività operativa.

Indici patrimoniali

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli indici di copertura per i periodi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2009	31/12/2010
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,93	1,77
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	1,49	1,32

Il primo quoziente indica il livello di solidità della Società.

Il secondo quoziente deriva dalla scomposizione del primo, utile al fine di evidenziare il peso delle due componenti di indebitamento (breve e medio lungo) sui mezzi propri.

Il quoziente di indebitamento complessivo si mantiene in linea con l'esercizio precedente mentre il quoziente di indebitamento finanziario risulta inferiore rispetto al 31 dicembre 2009 dal momento che l'Indebitamento Complessivo e Finanziario sono cresciuti in misura inferiore rispetto alla crescita dei Mezzi Propri.

Indici di liquidità

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli indici di liquidità per i periodi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		31/12/2009	31/12/2010
Margine di disponibilità (€)	$Attivo circolante - Passività correnti$	34.325.001	14.335.041
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,60	1,23
Margine di tesoreria (€)	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	22.076.313	4.693.552
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,39	1,07

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità di far fronte agli impegni di pagamento nel breve periodo. Entrambi i quozienti (di disponibilità e tesoreria) al 31 dicembre 2010 subiscono un peggioramento rispetto all'esercizio precedente; tale risultato è causato in particolare dal ricorso da parte della Società all'incremento dell'indebitamento finanziario a breve termine.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

La tabella che segue evidenzia l'andamento degli indici di finanziamento delle immobilizzazioni per i periodi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2009	31/12/2010
Margine primario di struttura (€)	$Mezzi propri - Attivo fisso$	-38.077.975	-49.338.472
Quoziente primario di struttura	$Mezzi propri / Attivo fisso$	0,64	0,59
Margine secondario di struttura (€)	$(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso$	34.325.001	14.335.041
Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso$	1,33	1,12

Il primo quoziente fa riferimento all'indice del margine di struttura che mostra il grado di copertura delle attività immobilizzate tramite i mezzi propri.

Il secondo quoziente fa riferimento all'indice del margine di struttura allargato ed esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Il quoziente primario di struttura risulta in linea rispetto all'esercizio precedente mentre il quoziente secondario diminuisce per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni.

RATIO FINANZIARI		31/12/2009	31/12/2010
Debt Cover Ratio	$Indebitamento finanziario netto / Ebitda$	4,35	5,91
Gearing Ratio	$Indebitamento finanziario netto / Mezzi Propri$	0,76	0,87

L'indice di indebitamento finanziario netto sull'EBITDA risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente in quanto, pur avendo diminuito il debito finanziario lordo, la posizione finanziaria netta aumenta a causa del decremento della liquidità e dei crediti finanziari.

A fronte del mantenimento dell'indebitamento finanziario lordo rispetto al 31 dicembre 2009 e della riduzione dell'EBITDA pari ad € 1.067 migliaia, abbiamo registrato un maggiore utilizzo

della liquidità disponibile per far fronte ai fabbisogni conseguenti alla crescita dei volumi di produzione e al pagamento della prima cedola periodica di interessi sul prestito obbligazionario.

Indebitamento Finanziario Netto

Nella redazione del presente bilancio si è proceduto con una riclassificazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo seguendo una linea di forte prudenzialità tenuto conto soprattutto del particolare momento che il sistema finanziario in genere sta attraversando e dell'intenzione della società di rappresentare lo scenario più negativo in un contesto generale di incertezza e difficoltà. Pertanto si è ritenuto di dover riclassificare la voce "Attività Finanziarie" considerando in essa soltanto i crediti finanziari rappresentati da anticipi e cauzioni verso fornitori di tecnologie e macchinari, nella varie forme tecniche anche mediante il subentro in posizioni di crediti attivi, che originariamente sarebbero dovute diventare finanziamenti e/o leasing, a riduzione dell'indebitamento finanziario lordo solo per la parte che diverrà liquidità attraverso un incasso da parte della società e/o attraverso la relativa compensazione coi debiti di fornitura entro l'esercizio 2011. Pertanto i valori differenti rispetto a quelle che erano le attese sono conseguenti a questo spostamento. Si segnala che comunque la società ha rimborsato circa € 9,477 milioni di debiti a medio lungo termine a fronte di un incremento delle esposizioni a breve di circa € 4,439 milioni. Il ricorso all'indebitamento a breve si è reso necessario per poter finanziare l'attività corrente e anche il capitale fisso necessario per completare il programma di investimenti deliberato in precedenza con l'effetto di aumentare la tensione finanziaria nel breve periodo.

Indebitamento Finanziario Netto Divisione Cogeme		
	31/12/2009	31/12/2010
Cassa e banche attive	4.161.251	737.345
Titoli detenuti per la negoziazione	12.346.299	12.382.906
Liquidità corrente	16.507.550	13.120.251
Crediti finanziari correnti	32.673.850	19.241.399
Debiti finanziari correnti	28.600.794	33.089.246
Quota a breve finanziamenti	4.657.844	7.785.577
Debiti bancari correnti	17.369.539	17.742.458
Debiti leasing correnti	5.796.749	6.693.115
Titoli sabatini correnti	776.662	868.096
Indebitamento finanziario corrente	- 20.580.606	727.596
Debiti finanziari non correnti	71.313.685	61.835.838
Debiti bancari non correnti	33.361.119	27.606.311
Debiti leasing non correnti	16.154.076	13.224.206
Titoli sabatini non correnti	1.976.117	1.203.523
Obbligazioni emesse	19.354.920	19.354.920
Debiti per IRS	467.453	446.878
Indebitamento Finanziario Netto	50.733.079	62.563.434

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nella seconda metà del 2010 l'economia mondiale, sebbene con ritmi di crescita meno sostenuti rispetto alla prima metà dell'anno, ha continuato ad espandersi e, come segnala la Banca d'Italia, le prospettive di crescita appaiono ora più solide e diffuse rispetto alle precedenti previsioni. Si confermano elevati i tassi di crescita delle economie emergenti, in particolare quelle di Cina, India e Brasile e tra le economie avanzate appare robusta la ripresa in atto in Germania e in significativo miglioramento le dinamiche espansive dell'economia statunitense. Nel 2010 il Pil mondiale, sulla base dei preconsuntivi del Fondo Monetario Internazionale aumenterà nell'intorno del 5% grazie anche alla ripresa degli scambi internazionali che con una crescita del 12% messa a segno nell'anno trascorso hanno recuperato e superato i volumi conseguiti prima del crollo osservato a seguito della precedente fase recessiva. Per quanto attiene la produzione metalmeccanica, i risultati positivi osservati sono stati determinati dalla forte ripresa dell'attività delle imprese tedesche che hanno aumentato la loro produzione del 15,5% rispetto al 2009. Risultati positivi, ma più contenuti, sono stati realizzati dalle imprese francesi (+6,6%) e da quelle inglesi (+8,2%) mentre la Spagna risulta tuttora interessata da una fase di stagnazione (+0,1%).

Il 2010 ha visto l'industria italiana recuperare un'evoluzione positiva, confermata anche dalle più recenti informazioni congiunturali sull'andamento dell'indice di produzione e di fatturato. La crescita si conferma però meno vivace rispetto a quella delle economie emergenti e dei principali partner europei scontando una composizione della domanda mondiale — sia in termini di prodotti che di mercati di sbocco — poco favorevole ai nostri esportatori e un'evoluzione della spesa delle famiglie che si conferma tuttora un freno al recupero dei livelli di attività dei settori dei beni di consumo, in particolare dopo il venir meno degli incentivi all'acquisto di autovetture.

Il recupero produttivo non appare però sufficiente a consentire una diffusa crescita dei tassi di profitto delle imprese manifatturiere, la crisi si è riflessa in una forte riduzione della redditività, solo in parte attenuata dagli effetti delle politiche monetarie espansive e da comportamenti delle imprese volti a salvaguardare equilibri finanziari fortemente compromessi dalla caduta dell'attività produttiva. L'ampio ricorso alla cassa integrazione guadagni si è infatti affiancato a politiche d'acquisto assai prudenti e al blocco dei piani d'investimento, elementi che hanno comunque consentito di arginare solo parzialmente il peggioramento della redditività industriale. Le difficoltà si sono mostrate diffuse alla gran parte dei settori e delle classi dimensionali, risultando più evidenti per le imprese di grandissime dimensioni — data la presenza di grandi produttori della metallurgia e dell'automotive, particolarmente penalizzati dalla rigidità dei costi fissi in un anno di forte caduta della domanda mondiale — e per le più piccole. Queste ultime si sono mostrate in sofferenza nella gran parte dei settori, scontando un minor potere di mercato rispetto agli operatori più strutturati a monte e a valle delle filiere produttive e — soprattutto nelle produzioni più tradizionali — un'offerta in molti casi poco specializzata rispetto alle imprese leader, che le ha portate a soffrire maggiormente sia sul fronte degli ordini, oltretutto in termini di mark up e di tempi di pagamento.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La crescita del 2010 registrata dall'economia globale ha trascinato anche il settore dell'automotive. Le immatricolazioni di automobili e veicoli commerciali sono aumentate nel 2010 a livello mondiale del 13% superando quota 70 milioni. I principali players sono stati i mercati emergenti, Cina e India in primis con incrementi del 30% che hanno bilanciato l'andamento ancora deludente delle vendite dell'Europa Occidentale che per il mancato rinnovo degli inventivi ha registrato un -4% delle immatricolazioni. L'analisi comparativa dell'andamento dei ricavi della Società segna un incremento del 5,95%. Analizzando meglio l'evoluzione delle famiglie di prodotti che la società realizza si evidenzia la crescita dei componenti per sistemi turbo ed iniezione che si incrementano rispettivamente del 15,27% e del 28,32%.

Queste crescite sono la conseguenza di una ripresa del mercato di riferimento e soprattutto delle quote di mercato conquistate dal nostro principale cliente nel mercato dei

turbocompressori. Il 2010 è un anno che ha visto un ritorno dei volumi di produzione di questi sistemi quasi ai livelli precrisi e questo ha comportato un grande fermento da parte dei principali player del mercato. La nostra società ha subito continue pressioni per anticipare i programmi di produzione per effetto di una forte domanda delle case automobilistiche e di conseguenza dei TIER 1.

RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Nell'ottica dell'implementazione del sistema di governance e di comportamento della Società, ha adottato il modello di Organizzazione, gestione e controllo con il Consiglio di Amministrazione del 07 Ottobre 2010 e lo stesso risulta conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 231. che integrerà ed affiancherà così i codici di comportamento attualmente esistenti ed operativi al proprio interno.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2008 ha approvato il documento che disciplina, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari della Società da parte di COGEME S&T e dei soggetti rilevanti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 114 settimo comma T.U.F. e art. 152 sexies ss. del Regolamento Emittenti.

Rischi connessi all'Acquisizione e al relativo processo di integrazione di TTL - TECNO TEMPRANOVA LOMBARDA S.r.l. in COGEME S&T

In data 7 ottobre 2008, la Cogeme ha acquisito il 50,988% del capitale sociale di TTL, Società a responsabilità limitata a capo di un gruppo di Società operanti nel settore dei trattamenti termici dei metalli, per un controvalore complessivo di 21 milioni di euro. Tale operazione comporta i rischi tipici delle operazioni di integrazione di una o più Società in un gruppo societario già esistente; tra essi, quelli riguardanti l'integrazione delle attività, il coordinamento della gestione delle Società e la possibilità che non si riescano a realizzare le sinergie attese dall'operazione. In particolare, il processo di integrazione comporterà un rilevante sforzo organizzativo e gestionale al fine di realizzare le sinergie attese, riguardanti in particolare l'integrazione con il processo produttivo per il settore automotive.

La mancata realizzazione di tali sinergie ovvero il sostenimento di investimenti e costi di integrazione significativi e non previsti ovvero la mancata completa attuazione della predetta integrazione nei tempi e nei modi previsti potrebbero causare effetti negativi in capo al Gruppo COGEME S&T.

Rischi connessi all'indebitamento

Alla data del 31 dicembre 2010 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Cogeme risulta pari a Euro 102 milioni. Il 2010 si conclude con un livello di scaduto complessivo pari a circa 5,5 mio euro; importo relativo prevalentemente allo scaduto dei fornitori. La società ad oggi utilizza quasi totalmente le linee di fido ad essa concesse dal sistema bancario. La percentuale di utilizzo oscilla tra il 90 e il 95%.

Il Gruppo risulta avere al 31 dicembre 2010 liquidità per circa Euro 1,6 milioni e titoli a garanzia di linee di credito concesse da istituti finanziari per circa Euro 12,4 milioni.

La Cogeme S&T ha in essere due finanziamenti (controparti bancarie BNL, e Unicredit), dettagliatamente descritti nel paragrafo "Passività non correnti – Passività finanziarie" della nota integrativa, le cui condizioni contrattuali fanno esplicito cenno a dei Covenants a cui la società deve dare soddisfacimento in ogni anno della durata dello strumento finanziario. Il mancato rispetto di tali covenants stabiliti determina la facoltà da parte delle banche di richiedere alla società il rimborso immediato del finanziamento concesso, circostanza che comporterebbe effetti negativi sulla situazione complessiva del Gruppo Cogeme.

Nel caso di BNL va rilevato che il calcolo degli indicatori rilevanti evidenziati, manifesta un non soddisfacimento delle scale di valori richieste di due dei tre covenants stabiliti.

Alla data attuale la società ha richiesto alla banca la BNL di rilasciare una dichiarazione scritta nella quale dichiara di non avvalersi della facoltà di richiesta di restituzione anticipata del finanziamento, formalizzando così il sostegno che, di fatto, sta già manifestando alla società. Le aspettative del management sono di ottenere a breve il waiver richiesto. Va rilevato che BNL lo aveva già concesso l'anno passato trasformandolo in una penale pecuniaria. La Direzione finanziaria ha predisposto una verifica del rispetto, nel breve periodo, di tali covenants, determinata sulla base del budget economico e patrimoniale 2011 di Gruppo, presentata al Consiglio di Amministrazione in data 4 febbraio 2011. Dall'analisi fatta, il rispetto di tale budget, consentirebbe un recupero in termini di EBITDA, dovuto all'incremento di marginalità del fatturato e una riduzione della posizione finanziaria, ipotizzabile nell' assunto che il management riesca a portare a termine la strategia finanziaria sotto delineata. L'effetto combinato di questi due eventi, dovrebbe essere tale da consentire il rispetto dei covenants economici e finanziari di riferimento nel breve periodo.

Occorre, comunque, rilevare che, per quanto riguarda l'anno 2011, se non si dovesse verificare almeno una delle ipotesi di ristrutturazione del debito finanziario, individuate dal Consiglio di Amministrazione ed elencate nel prosieguo, difficilmente si riuscirà a rientrare nei parametri richiesti dai Covenants suddetti.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità delle società del Gruppo di generare flussi di cassa positivi. La mancata capacità del Gruppo di rimborsare l'indebitamento potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Occorre precisare che, visto che l'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso variabile, in caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbero incrementarsi, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il 2011 si presenta come il primo effettivo anno in cui la struttura operativa si trova "quasi" a regime nelle sue potenzialità di esprimere i ritorni in termini di vendite e di cash flow per cui è stata approntata. Una certa tensione sul fronte delle fonti finanziarie caratterizzerà ancora il primo semestre, sulla scorta del fatto che occorrerà far fronte alla crescita del capitale circolante. Le previsioni sono infatti di passare da un volume di fatturato inferiore ai 50 mio euro anno nel 2010, ad uno prossimo ai 72 mio euro nel 2011. La generazione di cassa netta per l'anno entrante (si intende quello che residua già dopo il pagamento delle rate in normale ammortamento e dopo la capex) oscillerà tra 1,5 e 1,8 mio euro. A seguito degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, pari a circa Euro 15,5 milioni e del generale prolungamento dei tempi di incasso da parte dei clienti, sussiste un rischio di tensione finanziaria, nella gestione della liquidità a breve. Tale rischio è stato individuato nell' allegato alla relazione sulla Governance, relativo ai rischi aziendali, come rischio di tipo "A". Nell'ambito della sezione "Rischi finanziari", allegata alla relazione sulla Governance, viene segnalato che " il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o ad altre fonti di finanziamento. Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria." Tale situazione ha richiesto una attenta analisi da parte della Direzione al fine di individuare la

strategie più opportuna per migliorare l'andamento generale del Gruppo sotto il profilo finanziario e consentire così la piena realizzazione della strategia di sviluppo industriale e commerciale che si trova ormai nella sua fase conclusiva e quindi pronta a generare i flussi finanziari di ritorno degli investimenti fatti. La strategia condivisa all'interno del Consiglio di Amministrazione, prevede una serie di azioni, fra cui e principali sono:

- la richiesta (e ad oggi si può anche dire la prevalente accettazione) al sistema bancario di adesione alla moratoria sul debito a medio e lungo termine;
- il conferimento di un incarico a UGF Merchant per la "ristrutturazione" di una parte di debito, e conseguente spostamento di una serie di scadenze da breve a medio termine;
- la rinegoziazione dei termini finanziari delle proprie ragioni di credito con i clienti e con i fornitori.

Il management ha inoltre ritenuto di concretizzare la propria strategia finanziaria per sostenere il budget economico e finanziario approvato, conferendo un mandato ad UGF Merchant per la valutazione, l'impostazione e la realizzazione di una operazione di aumento di capitale, aperta anche alla ricerca ed individuazione di un partner di natura industriale, oltre alla valutazione di una ipotesi di vendita di assets.

Fattori di rischio relativi al settore in cui opera

I risultati del Gruppo COGEME S&T sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello mondiale ed in particolare dall'andamento dell'economia nei Paesi in cui opera l'Società e dei settori di sbocco dei propri prodotti e servizi. La prosecuzione o l'acuirsi dell'attuale situazione di crisi dell'economia mondiale, così come ogni evento che incida negativamente sui mercati in cui opera il Gruppo, possono pertanto avere effetti negativi sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La quasi totalità dei ricavi del Gruppo nel settore dell'automotive è generata dalla commercializzazione di componentistica metallica di precisione, destinata ai fornitori di sottocomponenti e sottosistemi ("fornitori di primo livello") delle maggiori case costruttrici di autoveicoli (original equipment manufacturers- O.E.M.).

L'attività del Gruppo nel settore dell'automotive è quindi influenzata dall'andamento delle variabili che possono incidere sul settore della componentistica automotive, caratterizzato da un'accentuata evoluzione tecnologica, da un'intensa concorrenza, da un andamento tendenzialmente ciclico, da una possibile obsolescenza delle tecniche di produzione e delle apparecchiature utilizzate, nonché da un significativo processo di terziarizzazione della produzione dei sottosistemi e dei loro componenti. Un eventuale andamento negativo del settore tecnologico e, in particolare, della componentistica automotive, ovvero consistenti modifiche del modello organizzativo di produzione che dovessero essere adottate dai principali O.E.M. potrebbero pertanto produrre effetti negativi sull'attività e sui risultati della Società e del Gruppo. Il mercato in cui operano le Società del Gruppo nel settore dell'automotive è caratterizzato dalla presenza di un numero limitato di operatori e da una forte concorrenza.

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende, pertanto, dalla capacità di mantenere un'adeguata competenza tecnica e gli elevati standard qualitativi dei prodotti richiesti dalla clientela, di sviluppare processi produttivi sempre più avanzati, e politiche di prezzo in linea rispetto a quelle proposte dai propri concorrenti. Il Gruppo è nelle condizioni di attuare tutte le misure necessarie per contrastare efficacemente tale sfida competitiva, anche grazie alla dimensione internazionale ed alla presenza sui mercati di riferimento dei principali clienti.

Tuttavia non è possibile escludere con certezza che eventuali politiche di prezzo che dovessero essere praticate dagli altri competitori ovvero possibili sviluppi ed innovazioni tecniche (tali da consentire agli altri operatori la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti tecnologicamente più avanzati) potrebbero determinare il rischio di una compressione della domanda per perdita di clientela, con conseguente impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo COGEME S&T.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In merito alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari si rinvia al relativo documento redatto e allegato separatamente al fascicolo di Bilancio.

AMBIENTE & SICUREZZA

La gestione dell'ambiente/sicurezza con tutte le problematiche correlate (gestione rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, sicurezza sul lavoro), è operata dal Gruppo Cogeme S&T nel rispetto delle norme vigenti in ogni singolo stato di appartenenza del plant. Per l'Italia viene redatto un documento dinamico "Analisi Ambientale" che ha lo scopo di descrivere il sito produttivo della società sotto il profilo della gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte, per rispondere alla duplice esigenza di effettuare una verifica della corrispondenza delle attività di stabilimento rispetto al quadro normativo vigente e rappresentare, allo stesso tempo, la condizione per il mantenimento in azienda di un sistema di gestione ambientale che assicuri nel tempo la persistente conformità sia alla norma UNI EN ISO 14001:2004. Il documento rappresenta, quindi, l'avvio di una procedura di monitoraggio che verrà implementata costantemente in ragione delle modifiche dell'attività aziendale che interverranno nel tempo.

Il documento rappresenta, quindi, un'analisi sistematica del sito produttivo e delle attività svolte dalla Società aggiornata periodicamente, in modo da riprodurre sempre una rappresentazione fedele della realtà aziendale e delle evoluzioni che implementa nel tempo.

QUALITÀ

Il Gruppo Cogeme svolge la propria attività secondo standard qualitativi elevati che hanno permesso di ottenere e mantenere le seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2000 rilasciata il 19 maggio 2004 e relativa alla Certificazione della qualità della produzione e rinnovata il 25 febbraio 2010.
- ISO/TS 16949:2002 rilasciata il 19 maggio 2004 e relativa alla Certificazione dei sistemi di Qualità nel settore automotive ed estesa allo stabilimento di Leresti e rinnovata nel primo semestre 2010.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo COGEME SET considera l'attività di ricerca e sviluppo fondamentale nel contesto competitivo dei settori in cui opera e per mantenere e consolidare i rapporti di *partnership* con i clienti. Per quanto riguarda la divisione Cogeme tale attività è svolta a livello corporate nel plant di Frosinone. Le principali attività svolte da questa funzione riguardano la ricerca della migliore soluzione produttiva anche in un'ottica di garanzia di risultato in termini di pluralità. Questo obiettivo in molti casi è raggiunto attraverso il miglioramento e l'implementazione della capacità produttiva degli impianti e macchinari di cui dispone la società e/o delle tecnologie presenti sul mercato.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La tabella sotto esposta evidenzia i rapporti con le società del Gruppo intercorsi nel corso del 2010:

	Crediti	Debiti	Finanziamenti	Costi	Ricavi
Cogeme do Brasil	81	481	0	222	504
Cogeme S&T Ro	3.610	4.451	0	4.126	3.986
Cogeme Precision Parts India	0	8.503	0	6	1.912
TTL Srl	6	0	3.238	0	90

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle

misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate e relativi aggiornamenti.

Informazioni sull'adesione a codici di comportamento

Ai sensi dell'art. 89 bis del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 informiamo che la relazione annuale sull'adesione a codici di comportamento è stata pubblicata secondo le prescritte modalità. Nell'ottica dell'implementazione del sistema di governance e di comportamento, la Società ha adottato il modello di Organizzazione, gestione e controllo con il Consiglio di Amministrazione del 07 Ottobre 2010 e lo stesso risulta conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 231. Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2008 ha approvato il documento che disciplina, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, i tempi e le modalità di comunicazione delle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari della Società da parte di COGEME S&T e dei soggetti rilevanti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 114 settimo comma T.U.F. e art. 152 *sexies* ss. del Regolamento Emittenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il settore dell'automotive sta registrando forti crescite soprattutto nei mercati emergenti e nuove frontiere si stanno presentando come opportunità per gli operatori del settore. Quasi in maniera paradossale mercati maturi come gli Stati Uniti diventano mercati emergenti e opportunità di conquista di quote di mercato per produttori e sistemisti. Per i produttori di componentistica il mercato di riferimento continuerà ad essere anche nei prossimi anni il mercato Asiatico con il 70% della produzione di componentistica automotive. La concentrazione del numero di players presenti sul mercato sarà un fenomeno comune anche ai subfornitori (TIER2) della filiere auto motive e questo permetterà ai soggetti "rimasti" di consolidare le proprie posizioni e di rafforzare le stesse guadagnando quote di mercato. Il Gruppo evidenzia un fatturato nella divisione Cogeme in forte crescita rispetto al periodo precedente (+28%) e le aspettative per l'esercizio in corso sono analoghe. Infatti i primi mesi dell'anno hanno registrato forti crescite dei volumi in Romania e soprattutto India con proiezioni di crescita per il secondo semestre ancora superiori. Si segnala che al fine di sfruttare le opportunità presenti sul mercato dell'automotive la società ha raggiunto un accordo preliminare per il trasferimento di un brevetto in tema di lavorazioni di alluminio e leghe leggere, il cui perfezionamento dovrebbe avvenire nel corso del presente esercizio avendo avuto parere tecnico favorevole. Per quanto riguarda il margine operativo lordo il 2010 è stato influenzato da una serie di costi di start-up straordinari soprattutto per lo stabilimento italiano e indiano e dal passaggio da prodotti realizzati dalla materia prima attraverso un processo di lavorazione interno a prodotti assemblati dove la parte di componenti acquisita dall'esterno ha un peso rilevante sul prezzo del componente..

Milano, 23 Marzo 2011
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Maurizio Testa

STATO PATRIMONIALE		31/12/2009	31/12/2010
<i>(Importi in Euro)</i>			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali		3.014.722	4.935.618
	Diritti di brevetto	207.808	212.799
	Aviamento	0	0
	Immobilizzazioni in corso	0	0
	Progetti / prototipi	2.794.628	4.707.081
	Altre immateriali	12.286	15.738
Immobilizzazioni materiali		40.236.704	40.801.893
	Terreni e fabbricati	6.978.894	7.247.875
	Impianti e macchinari	3.880.229	4.269.906
	Attrezzature industriali e commerciali	677.817	177.333
	Altri beni	447.938	362.219
	Immobilizzazioni in corso	0	0
	Migliorie su beni di terzi	70.061	60.533
	Beni in locazione finanziaria	28.181.765	28.684.027
<i>Altre attività non correnti</i>			
Partecipazioni		57.207.701	69.693.881
	In società controllate	57.207.701	69.693.881
	In società collegate	0	0
	In altre società	0	0
Crediti vari e altre attività non correnti		62.140	50.076
	Crediti vari e altre attività non correnti	62.140	50.076
Finanziamenti a medio/lungo		3.932.382	4.142.512
	Finanziamenti a società controllate	3.932.382	4.142.512
Titoli		0	0
	Titoli Vari	0	0
Crediti tributari		0	0
	Crediti tributari	0	0
Imposte anticipate		608.207	1.819.870
	Imposte Anticipate	608.207	1.819.870
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		105.061.856	121.443.850
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze		12.248.688	9.641.489
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.465.632	4.283.316
	Prodotti in corso di lavorazioni e semilavorati	733.182	944.618
	Lavori in corso su ordinazione	0	0
	Prodotti finiti e merci	7.099.874	4.593.555
	F.do obsolescenza	-50.000	-180.000
Crediti commerciali		25.829.773	23.843.123
	Crediti commerciali	10.396.818	20.156.251
	<i>Crediti vs imprese controllate</i>		
	Crediti vs cogeme do brasil	1.682.408	81.071
	Crediti vs cogeme set ro	13.130.612	3.599.134
	Crediti vs cogeme india	619.935	0
	Crediti vs TTL SRL	0	6.667
Altre attività correnti		36.587.757	31.418.345
	Partecipazioni	0	0
	Crediti tributari	201.550	831.764
	Crediti diversi	33.475.291	27.955.305
	Risconti attivi	2.910.916	2.631.276
Titoli disponibili alla vendita		12.346.299	12.382.906
	Titoli disponibili alla vendita	12.346.299	12.382.906
Cassa e altre disponibilità liquide		4.161.251	737.345
	Cassa	20.510	21.500
	Banche attive	4.140.741	715.845
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		91.173.768	78.023.208
TOTALE ATTIVITA'		196.235.624	199.467.058

STATO PATRIMONIALE (Importi in Euro)		31/12/2009	31/12/2010
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		27.317.707	30.123.827
	Capitale Sociale	28.061.200	30.867.320
	Azioni proprie	-743.493	-743.493
Riserve di capitale		3.291	3.291
Altre Riserve		38.635.847	46.012.260
	Riserva di Fair Value	10.992.860	16.109.173
	Riserva sovrapprezzo azioni	24.740.820	26.197.112
	Riserva di traduzione	63.238	63.238
	Riserva per azioni in portafoglio	743.493	743.493
	Riserva IAS	772.233	772.233
	Altre riserve	1.323.203	2.127.011
Utile d'esercizio		1.027.036	-4.034.000
	Utile d'esercizio	1.027.036	-4.034.000
Perdita esercizi precedenti		0	0
	Perdita esercizi precedenti	0	0
Patrimonio di terzi		0	0
	Patrimonio e utile di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		66.983.881	72.105.378
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie		71.313.685	61.835.838
	Debiti vs banche quota a lungo di finanziam.	33.361.119	27.606.311
	Debiti vs soci	0	0
	Debiti verso altri finanziatori	16.154.076	13.224.206
	Obbligazioni	19.354.920	19.354.920
	Cambiali passive a lungo	1.976.117	1.203.523
	Debiti per valutazione IRS Swap	467.453	446.878
TFR e altri fondi relativi al personale		554.725	540.770
	Debiti per TFR	554.725	540.770
Imposte differite		534.566	819.266
	Imposte differite	534.566	819.266
Fondi per rischi e oneri		0	477.639
	Fondi per rischi e oneri	0	477.639
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		72.402.976	63.673.513
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie		28.600.794	33.089.246
	Debiti vs banche quota a breve di finanziam.	22.027.383	25.528.035
	Debiti verso altri finanziatori	5.796.749	6.693.115
	Obbligazioni	0	0
	Cambiali passive a breve	776.662	868.096
	Finanziamenti da soci	0	0
Debiti vs controllate		12.575.283	13.435.900
	Debiti vs cogeme do brasil	259.645	481.371
	Debiti vs cogeme set ro	6.170.678	4.451.384
	Debiti vs cogeme india	6.144.960	8.503.145
Debiti verso fornitori		10.383.448	10.746.742
	Debiti verso fornitori	10.383.448	10.746.742
Debiti tributari		2.087.378	2.643.693
	Debiti tributari	2.087.378	2.643.693
Debiti vari e altre passività correnti		3.201.864	3.772.586
	Debiti verso istituti di previdenza	203.204	555.716
	Debiti verso dipendenti	638.895	885.431
	Debiti vari	1.872.236	1.974.773
	Risconti passivi	487.529	356.666
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		56.848.767	63.688.167
TOTALE PASSIVITA'		129.251.743	127.361.680
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		196.235.624	199.467.058

CONTO ECONOMICO	(Importi in Euro)	31/12/2009	31/12/2010
Ricavi		31.233.026	33.092.397
	Ricavi delle vendite	31.233.026	33.092.397
	<i>di cui parti correlate:</i>		
	<i>Cogeme do Brasil</i>	574.120	504.295
	<i>Cogeme Set Ro</i>	3.795.110	3.385.995
	<i>Cogeme Set India</i>	2.692.456	106.482
Altri proventi		3.184.890	7.473.568
	Altri ricavi e proventi	3.184.890	7.473.568
	<i>di cui parti correlate:</i>		
	<i>Cogeme Set Ro</i>	1.043.040	600.000
	<i>Cogeme India</i>	619.935	1.800.000
Variazioni delle rimanenze		3.045.624	-422.640
	Variazioni delle rimanenze	3.045.624	-422.640
Lavori in economia		0	0
	Lavori in economia	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		37.463.540	40.143.325
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		13.721.645	20.604.666
	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merc	13.721.645	20.604.666
	<i>di cui parti correlate:</i>		
	<i>Cogeme do Brasil</i>	49.751	221.726
	<i>Cogeme Set Ro</i>	3.723.431	4.126.285
Servizi esterni		7.286.871	4.673.933
	Costi per servizi	7.286.871	4.673.933
	<i>di cui parti correlate:</i>		
	<i>Cogeme do Brasil</i>	0	0
	<i>Cogeme Set Ro</i>	0	0
Costi connessi ai benefici per i dipendenti		4.397.647	4.034.740
	Salari e stipendi	2.725.662	2.383.968
	Oneri sociali	1.186.128	1.274.136
	Trattamento di fine rapporto	241.196	277.586
	Altri costi	244.661	99.050
Altri costi		398.225	237.970
	Altri costi operativi	398.225	237.970
TOTALE COSTI PRODUZIONE		25.804.388	29.551.309
DIFFERENZA TRA COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE		11.659.152	10.592.016
Ammortamenti e svalutazioni		5.395.482	9.838.289
	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	316.374	594.124
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.769.082	5.089.914
	Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	0
	Svalutazioni dell'attivo circolante	310.026	3.546.612
	Accantonamenti a fondi rischi	0	607.639
Proventi e oneri finanziari		4.940.413	5.368.393
	Proventi finanziari	602.503	1.012.439
	Oneri finanziari	5.542.916	6.380.832
	Differenze di cambio	0	0
TOTALE COSTI		36.140.283	44.757.991
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.323.257	-4.614.666
Imposte sul reddito		296.220	-580.666
	Imposte correnti	320.971	346.297
	Imposte differite/anticipate	-24.751	-926.963
UTILE D'ESERCIZIO		1.027.037	-4.034.000
<i>Attribuibile a:</i>			
Azionisti della controllante		1.027.037	-4.034.000
Azionisti di minoranza			

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2009	31/12/2010
Risultato netto del periodo	1.027.037	-4.034.000
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali		
Variazione netta di fair value dei fabbricati	233.340	420.547
Variazione netta di fair value delle immobilizz. finanziarie	4.917.225	4.724.843
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-113.976	-29.708
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DI PERIODO	5.036.589	1.081.682

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010

	31/12/2009	31/12/2010
Utile (perdita)	1.027	(4.034)
Ammortamenti e svalutazioni	5.085	5.684
Altre svalutazioni dell'attivo circolante	310	3.547
Accantonamento TFR	241	0
Accantonamento rischi	0	0
Accantonamento imposte correnti	321	(581)
Accantonamento imposte differite/anticipate	(25)	0
A Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale	6.959	4.616
<u>Incrementi/decrementi dell'attività operativa</u>		
Variazioni delle rimanenze e acconti	(4.680)	2.607
Variazione dei crediti verso i clienti	2.176	(1.560)
Variazione altre attività	(4.287)	3.958
Variazione debiti verso fornitori	9.454	1.224
Variazione netta Tfr	(60)	(14)
Variazione altre passività	(3.757)	1.333
Pagamento delle imposte	57	1.137
B Flusso di cassa derivante dall'attivo e passivo circolante	(1.097)	8.685
C FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (=A+B)	5.862	13.301
<u>Attività di investimento</u>		
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(10.858)	(8.170)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	(23.464)	(12.684)
D Flusso di cassa dell'attività di investimento	(34.322)	(20.854)
F FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO E ACQUISIZIONI (=D)	(34.322)	(20.854)
<u>Attività finanziarie</u>		
Variazione netta finanziamenti a lungo e prestiti obbligazionari	15.332	(5.775)
Rimborsi di prestiti a lungo	0	0
Variazione netta finanziamenti in leasing	6.274	(2.034)
Debito SABATINI	285	(681)
Finanziamento soci	0	0
Altre variazioni	5.125	9.154
G FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	27.016	664
H INCREMENTI (DECREMENTI) DI CASSA (=C+F+G)	(1.444)	(6.889)
Cassa e banche attive all'inizio dell'anno	10.331	16.508
Banche passive all'inizio dell'anno	(14.406)	(22.027)
Cassa e banche attive alla fine dell'anno (inclusi titoli a breve)	16.508	13.120
Banche passive alla fine dell'anno	(22.027)	(25.528)
INCREMENTI (DECREMENTI) DI LIQUIDITA' TOTALI	(1.444)	(6.889)

Prospetto di variazione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2010

	Capitale sociale	Riserva di capitale	Riserva di Fair Value	Altre Riserve	Riserva IAS	Riserva utili	Riserva sovrapprezzo azioni	Utile/perdite es. precedenti	Risultato dell'esercizio
Saldo al 01.01.08	9.450.000	3.291	7.114.937	201.687	772.233	197.043	15.435.000	-32.598	2.513.760
Destinazione utile								32.598	
Variazione di Fair Value			-1.158.666						
Altre variazioni	-445.726			2.355.473					-2.513.760
Utile d'esercizio									788.388
Saldo al 01.01.09	9.004.274	3.291	5.956.271	2.557.160	772.233	322.731	15.435.000	0	788.388
Destinazione utile									
Variazione di Fair Value			5.454.359						
Altre variazioni	18.313.433			-789.376		39.419	9.305.820		-788.388
Utile d'esercizio									1.027.036
Saldo al 31.12.09	27.317.707	3.291	11.410.630	1.767.784	772.233	362.150	24.740.820	0	1.027.036
Variazione capitale sociale	2.806.120						1.456.292		
Variazione di Fair Value			4.698.543						
Altre variazioni				752.456		51.352			-1.027.036
Utile d'esercizio									-4.034.000
Saldo al 31.12.10	30.123.827	3.291	16.109.173	2.520.240	772.233	413.502	26.197.112	0	-4.034.000

RIFERIMENTI NORMATIVI E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Cogeme Set Spa, in applicazione al disposto del D. Lgs. 38/05 ha applicato i principi contabili internazionali IAS/IFRS al proprio bilancio separato ed individuale dal 1° gennaio 2006.

Il **bilancio di COGEME S&T S.p.A.** relativo all'**esercizio 2010** è stato predisposto nella forma e nel contenuto seguendo lo schema e l'informativa previsti dai principi contabili internazionali con lo IAS 1 ed è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board in vigore alla data di bilancio, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee "IFRIC", omologati dalla Comunità Europea.

I dati comparativi relativi al bilancio per il precedente esercizio sono stati anch'essi predisposti e determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Nei paragrafi che seguono viene fornita una descrizione dei criteri di valutazione, nell'ambito degli IAS/IFRS, che sono stati adottati dalla Società ai fini della predisposizione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e di valutazione, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2010, si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di presentazione del bilancio e sulle attuali interpretazioni, quali risultano dai documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) sinora emessi. I principi IAS/IFRS potrebbero differire da quelli utilizzati per la predisposizione del presente documento, per effetto di future omologazioni di nuovi standards, interpretazioni, o nuove linee guida emesse dall'IFRIC.

Relativamente ai principi IAS/IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, si riportano di seguito le scelte operate ai fini del bilancio nonché i nuovi principi IAS/IFRS e i miglioramenti introdotti:

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio – La versione rivista dello IAS 1 non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri definite come "variazioni generate da transazioni con i non soci" nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci devono essere evidenziate in un unico prospetto che mostra l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati – comprehensive income) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto di conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009, quindi anche nel presente bilancio, in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolate rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo".

La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nell'ambito del processo di improvement annuale 2008 condotto dallo IASB inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 rivisto in cui è stato stabilito che le attività e le passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna

modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dalla Società e consentita dallo IAS 1.

IAS2 - Rimanenze: il costo delle rimanenze è determinato in base al criterio del costo medio ponderato.

IAS16 - Immobili, impianti e macchinari: per i fabbricati la valutazione dalla data di transizione è effettuata in base al metodo del fair value; per gli impianti, macchinari ed altri beni, il criterio di valutazione usato è il costo storico.

IAS17 – Leasing finanziario: i beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con quanto raccomandato dallo IAS 17 che prevede l'applicazione del metodo finanziario. Il valore dei beni è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, con relativa iscrizione nel passivo del debito verso altri finanziatori.

IAS19 - Benefici per i dipendenti: le rettifiche derivanti dalla valutazione attuariale al 1° gennaio 2005 del piano a prestazioni definite sono state attribuite al patrimonio netto. Per i periodi successivi, eventuali utili e perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono contabilizzati al conto economico del periodo.

IAS20 - Contributi pubblici: i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono rappresentati in bilancio come proventi e imputati a conto economico sulla base dall'ammortamento relativo agli investimenti cui si riferiscono i contributi.

IAS21 - Oneri finanziari: gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

IAS39 - Prodotti derivati - Gli effetti derivanti dalla valorizzazione a fair value dei prodotti derivati di copertura sono rilevati attribuendoli ad apposita riserva di patrimonio netto.

Improvement allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti : l'improvement allo IAS 19 benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo – provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizi passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenuti a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessuno effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 giugno 2009.

Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: l'improvement allo IAS 20 contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Adesso, per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione si deve iscrivere il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico in base ai costi che intende compensare.

L'applicazione del principio non ha determinato alcun effetto per la Società.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: l'improvement allo IAS 28 partecipazioni in imprese collegate stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico delle partecipazioni ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con le regole di trazione previste dall'improvement, la Società applica tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale principio perché nel corso dell'esercizio la Società non rilevato alcun ripristino di valore di goodwill incluso nel valore di carico delle partecipazioni.

IFRS 8 – Settori operativi : lo IASB ha emesso l'IFRS 8 nel novembre 2006 che sostituisce lo IAS 14 informativa di settore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2009. Il nuovo principio contabile richiede alle società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine dell'analisi di performance.

L'applicazione di tale principio per la Società non ha determinato alcun effetto in quanto le informative si basano già su tali presupposti.

OPZIONI PER ESENZIONE DA PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2010, i principi contabili illustrati nel paragrafo precedente sono stati applicati retroattivamente, fatta eccezione per le esenzioni all'applicazione retroattiva consentite dall'IFRS 1 adottate da Cogeme, come descritte nella tabella che segue.

Esenzione consentita	Scelta della Società
Valore di iscrizione delle attività materiali e immateriali	Cogeme ha adottato il criterio di valutazione dei fabbricati al fair value.
Benefici per i dipendenti	Cogeme ha deciso di non avvalersi dell'approccio del corridoio: la perdita/utile attuariale è stata rilevata per intero alla data della transizione con contropartita al patrimonio netto.
Strumenti finanziari composti	Non applicabile
Transizione delle società controllate collegate e di controllo congiunto	Non applicabile
Adeguamento delle informazioni comparative relativamente alle attività e passività finanziarie	Cogeme ha deciso di applicare anticipatamente gli IAS 32 e IAS 39 a partire dalla data di transizione
Designazione di strumenti finanziari già rilevati.	Cogeme ha deciso di applicare anticipatamente gli IAS 32 e IAS 39 a partire dalla data di transizione. L'esenzione è stata applicata dalla data di transizione
Stock options	Non applicabile
Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	Non applicabile

Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita si riferiscono agli avviamenti e alle differenze di consolidamento. L'avviamento iscritto a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo, ed è rappresentato dall'eccedenza residuale del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value, al netto dei plusvalori identificabili delle attività e passività. Come previsto dallo IAS 36, dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento è sottoposto ad un sistematico test di Impairment con cadenza almeno annuale e comunque qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando:

- il bene è identificabile, ovvero separabile rispetto alle altre attività e ne può essere determinato il costo in modo attendibile;
- l'attività è controllata dalla società;
- è probabile che l'uso di questa generi benefici economici.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Progetti/Prototipi" e fanno riferimento alle attività svolte per la messa a punto di componenti commissionate dai clienti. I costi sostenuti nella mera fase di ricerca vengono rilevati a conto economico. Solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento.

La vita utile considerata per determinare l'ammortamento dei costi in esame si basa sulla durata dei contratti di fornitura concordati con i clienti.

I criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi, stimata in cinque anni;
- altri costi capitalizzati: vengono ammortizzati su un arco temporale compreso tra i tre e cinque anni;
- i costi dei progetti/prototipi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti sono ammortizzati in base alla durata dei contratti di fornitura con i clienti.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale, sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di iscrizione del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. Alla fine di ogni periodo, i valori residui sono riesaminati e ridefiniti per tener conto di eventuali riduzioni permanenti di valore attraverso "impairment test".

Attività materiali

Fabbricati

I fabbricati sono iscritti al fair value ed ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. A fine di ogni periodo il valore dei fabbricati viene rideterminato sulla base delle risultanze di una stima peritale indipendente. La differenza positiva/negativa è portata a incremento o decremento della riserva di fair value iscritta nel patrimonio netto, fino a concorrenza del valore iscritto.

Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono iscritte al costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono capitalizzati.

Le altre attività materiali sono ammortizzate dal momento in cui il bene diviene disponibile all'uso a quote costanti sulla base della vita utile prevista. Quest'ultima è intesa come la stima del periodo per il quale l'attività potrà essere utilizzata economicamente dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato ad un tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative aventi vite utili differenti (component approach).

Si richiamano di seguito i dati relativi alle vite utili stimate per le ciascuna categoria di beni:

Categorie	Vita utile
Macchinari specifici	10 anni
Macchinari generici	10 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili ed arredi	8 anni
Macchine elettroniche d'ufficio	5 anni

Le vite utili e i valori residui da ammortizzare sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali significative riduzioni permanenti di valore.

I costi di manutenzione e riparazione che non hanno portato ad alcun aumento significativo nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si sono sostenuti. Le migliorie sui beni di terzi sono iscritte nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, sono ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili sono ammortizzate nel periodo minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento. I beni in leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio IAS 17, come immobilizzazioni materiali, con rilevazione del debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti sulla base della vita utile del bene. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento, le attività immateriali a vita indefinita e i costi di sviluppo in corso sono sottoposti ad un sistematico test di impairment con cadenza almeno annuale e comunque qualora emergano indicatori di perdita di valore. Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento sono sottoposte a un test di impairment qualora emergano indicatori di perdita di valore. Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di un'attività, o dalla loro sommatoria nel caso di più unità generatrici di flussi. Per l'approccio dei flussi di cassa attesi viene utilizzata la metodologia degli unlevered discounted cash flows ed il tasso di attualizzazione è determinato per ciascun gruppo di attività secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, lo stesso viene riportato al valore recuperabile, contabilizzando la relativa perdita di valore. Qualora successivamente la perdita di valore dell'attività (escluso l'avviamento) venga meno, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile, senza eccedere il valore ante inizialmente iscritto.

Partecipazioni

Comprendono partecipazioni in imprese controllate e sono valutate a fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Il fair value è rilevato da un'idonea perizia redatta da un esperto indipendente la quale si basa principalmente sul metodo patrimoniale che tiene conto della consistenza del patrimonio netto delle nostre consociate. La differenza positiva/negativa è portata a incremento-decremento della riserva di fair value iscritta nel patrimonio netto, fino a concorrenza del valore iscritto. Ulteriori specifiche informazioni in merito ai criteri di valutazione adottati sono riportate nel successivo paragrafo di illustrazione delle partecipazioni possedute.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza: investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che la Società ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari: attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione: attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione, la rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di regolamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono rilevate al fair value con contropartita al conto economico, le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. I fair values delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair values delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore. A ciascuna data di bilancio, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La contabilizzazione, a conto economico o a patrimonio netto, della svalutazione è speculare al criterio di valorizzazione delle attività finanziarie. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è eliminata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo. Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato. Le attività e passività derivate sono rilevate con il metodo del cash flow hedge con imputazione a riserva di patrimonio netto delle differenze rilevate.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di magazzino relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate applicando il metodo del costo medio ponderato. In ogni caso, la valutazione effettiva viene effettuata in base al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto della loro presunta possibilità di utilizzo o del valore di presunto realizzo .

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di prodotti finiti

I prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione, comprensivo delle materie prime, dei materiali, della manodopera e di tutte le altre spese dirette e indirette di produzione per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

I crediti a breve senza condizioni particolari sono di norma rilevati al valore nominale.

I crediti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso di interesse di mercato sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri se l'incremento dei crediti è dovuto al trascorrere del tempo. Tale incremento è registrato nel conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari". I crediti ed i debiti espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi di origine sono imputati al conto economico.

Cassa ed equivalenti

La cassa e le disponibilità equivalenti comprendono il saldo di cassa e i depositi non vincolati. Un investimento può essere considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro ad un rischio di variazione del valore non rilevante e la forma di disponibilità non è stata effettuata a scopo di investimento.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Patrimonio netto

Capitale sociale: la posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati ad aumenti di capitale sono classificati a riduzione del patrimonio netto in altre riserve purché si tratti di costi marginali variabili direttamente attribuibili all'operazione di capitale e non altrimenti evitabili.

Azioni Proprie: le azioni proprie sono rilevate in apposita riserva portata a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevato a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie.

Riserva di fair value: la posta accoglie le variazioni di fair value, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita a patrimonio netto.

Riserva di traduzione: la posta accoglie le differenze originatesi a seguito della conversione dei bilanci delle società controllate espressi in valuta.

Riserve di utili: la posta include i risultati economici dall'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita e le riserve istituite in base a specifiche normative di legge.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli

accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Strumenti derivati

I contratti derivati sono rilevati nello stato patrimoniale al fair value. La rilevazione delle variazioni di fair value è differente a seconda della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge). Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico. Il Fair Value Hedge è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto indipendentemente dal criterio di valutazione adottato per quest'ultimo. In particolare, la rettifica del valore contabile di strumenti finanziari coperti fruttiferi di interessi è ammortizzata a conto economico lungo la vita contrattuale residua dell'elemento attivo/passivo coperto mediante la metodologia dell'interesse effettivo. Il Cash Flow Hedge è contabilizzato sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività di coperta influenza il conto economico.

Benefici ai dipendenti (TFR)

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (TFR, fondo pensione) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto, secondo i criteri e le metodologie previste dal principio IAS 19. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano senza applicazione del c.d. metodo del corridoio. Cogeme S&T partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono costi del periodo in cui sono dovuti.

PASSIVITA' CORRENTI

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso di interesse di mercato sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, tale incremento è registrato nel conto economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà. I proventi e gli oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sulla valore netto delle attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. I costi e i ricavi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione si è compiuta.

Contributi

I contributi, in presenza di una formale delibera di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono rilevati nei risconti passivi con graduale accredito al conto economico come componente degli altri ricavi operativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito imponibile per ciascuna società consolidata, calcolato ai sensi delle norme fiscali vigenti. Sono state inoltre rilevate, al netto delle imposte differite, le imposte anticipate relativamente alle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli desunti dai bilanci civilistici. Le attività e passività per imposte anticipate e differite sono compensate se ci sono motivi legali per la loro compensazione e riconosciute come credito e debito nello stato patrimoniale.

Parti correlate

Come richiesto dalla delibera Consob n. 6064293 del 28/07/2006, non sono riportati separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico i valori relativi alle parti correlate in quanto non significativi, la natura e l'entità dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nella nota integrativa.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio risultante dal bilancio, redatto secondo i principi IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari di Cogeme SET per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto di Cogeme S&T è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

COMMENTO ALLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vengono di seguito commentate le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

ATTIVITA' NON CORRENTI

I prospetti che seguono evidenziano rispettivamente la composizione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi e la composizione delle variazioni dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dati di bilancio	31/12/2009	31/12/2010	
	Valore netto a bilancio	Variazioni 2010	Valore netto a bilancio
Spese di sviluppo	2.794.628	1.912.453	4.707.081
Certificazione iso 9002	12.286	3.452	15.738
Software	207.808	4.991	212.799
Totale	3.014.722	1.920.896	4.935.618

Variazione 2010	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti ordinari	Variazione
Spese di sviluppo	2.797.045	-371.153	-513.439	1.912.453
Certificazione iso 9002	6.308		-2.856	3.452
Software	82.085		-77.094	4.991
Totale	2.885.438	-371.153	-593.389	1.920.896

L'incremento rilevato da Cogeme S&T registrato nel 2010 si riferisce principalmente alle spese per lo sviluppo di nuovi prodotti (sistemi turbo, iniezione e sistemi di direzione) che entreranno in produzione negli esercizi futuri, a partire dai quali inizierà il processo di ammortamento. Come richiesto dallo IAS 36, i costi per progetti / prototipi sono oggetto di impairment test dall'anno di inizio dell'attività produttiva e di vendita dei nuovi prodotti.

Le spese di sviluppo di nuovi prodotti relative all'esercizio 2010 sono descritte di seguito.

Sviluppo processo particolare "3 Piece Insert"

Famiglia: Turbo

Prodotto assemblato utilizzato sul turbo a geometria variabile.

Consiste nell'assemblaggio tramite operazione di pressaggio idraulico e cianfrinatura con controllo dello sforzo dei seguenti componenti metallici:

- Nozzle.
- Roller.
- Vane.
- Spacer.
- Arm Vane.
- Dowel pin.
- Unisson ring.
- Piston ring.
- Pipe.
- Pin.

Il componente viene quindi montato sulla turbina e tramite l'aumento e la diminuzione dell'incidenza delle palette varia la velocità dei gas in ingresso nella girante aumentando o diminuendo la spinta del turbocompressore.

Sviluppo processo particolare "Raccordo Benzina"

Famiglia: Iniezione Benzina

Il componente viene montato sulla pompa del carburante e funge da raccordo tra la pompa e il collettore di mandata. Una estremità viene saldata al corpo della pompa, mentre un'ogiva all'altro capo alloggia un tubo in nylon. Viene realizzato finito con operazione di tornitura su macchina a controllo numerico plurimandrino a partire da una barra in acciaio inossidabile martensitico di diametro 20mm.

Sviluppo processo particolare "Sleeve Assy"

Famiglia: Turbo

Prodotto composto da 3 componenti Sleeve, Corpo, Pipe, assolvono la funzione di variazione della geometria della turbina. Lo scorrimento del componente Corpo all'interno dello Sleeve aumenta e diminuisce l'incidenza delle palette di compressione variando di conseguenza la velocità del flusso dei gas nel turbocompressore. Studiata per i motori a benzina di grossa cilindrata, viene lavorata partendo da forgiato in Inconel su tornio a controllo numerico bi-mandrino orizzontale.

Sviluppo processo particolare "Valve Cap"

Famiglia: Iniezione

Il prodotto fa parte del corpo dell'iniettore Piezoelettrico per motori a benzina di alta gamma. Il componente viene saldato al corpo dell'iniettore che contiene l'ugello e la parte finale del dispositivo di immissione della benzina nella camera di scoppio.

Viene realizzato a partire da barra tonda di acciaio inossidabile con tornio plurimandrino a controllo numerico e, successivamente, ripreso sul diametro esterno tramite rettifica centerless e infine sbavato con operazione di sandblasting.

Sviluppo processo particolare "Guide Bushing"

Famiglia: Iniezione

Particolare dell'iniettore per motori diesel, viene inserito tra la carcassa e lo spillo di iniezione e funge da guida per il corretto dosaggio del gasolio all'interno della camera di combustione. Viene realizzato partendo da barra in acciaio inox su tornio plurimandrino e successivamente controllato nelle caratteristiche critiche con una macchina di selezione automatizzata dedicata.

Sviluppo processo particolare "Nozzle Ring"

Famiglia: Turbo

Il componente fa parte del pacchetto del turbo a geometria variabile.

Su di esso vengono montati i componenti che andranno a comporre il sistema che regola la velocità dei gas all'interno del corpo turbocompressore.

Viene realizzato a partire da forgiato in acciaio con centro di lavoro bi mandrino verticale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I prospetti che seguono evidenziano rispettivamente la composizione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi e la composizione delle variazioni dell'esercizio.

Dati di bilancio	31/12/2009			31/12/2010	
	Costo storico e rivalutazioni	Fondi amm.	Valore a bilancio	Variazione 2010	Valore a bilancio
Fabbricati	6.792.125	964.405	5.827.721	268.982	6.096.703
Terreno	1.151.172	0	1.151.172	0	1.151.172
Impianti e macchinari specifici	3.996.806	304.469	3.692.337	333.305	4.025.642
Impianti e macchinari generici	270.012	82.120	187.892	56.372	244.264
Attrezzatura varia e minuta	2.423.922	1.894.591	529.330	-500.949	28.381
Autoveicoli da trasporto	44.277	26.079	18.199	-5.636	12.563
Autovetture	87.097	59.494	27.603	17.754	45.357
Mobili d'ufficio	189.953	117.053	72.900	-2.681	70.219
Mobili e scaffalatura officina	372.281	135.636	236.646	-92.767	143.879
Macchine ufficio elettr. ed elettrom.	311.014	218.422	92.591	-2.390	90.201
Attrezzatura qualità	327.827	179.340	148.487	465	148.952
Migliorie su beni di terzi	107.787	37.725	70.061	-9.528	60.533
Beni in leasing	38.868.465	10.686.700	28.181.765	502.262	28.684.027
Totale	54.942.738	14.706.034	40.236.704	565.189	40.801.893

Variazione	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti - Svalutazioni	Rettifica di Fair Value	Variazione
Fabbricati	44.590		-196.184	420.576	268.982
Terreno			0		0
Impianti e macchinari specifici	749.871		-416.566		333.305
Impianti e macchinari generici	88.397		-32.025		56.372
Attrezzatura varia e minuta	110.447	-476.725	-134.671		-500.949
Autoveicoli da trasporto	0		-5.636		-5.636
Autovetture	40.813		-23.059		17.754
Mobili d'ufficio	11.008		-13.689		-2.681
Mobili e scaffalatura officina	370		-93.137		-92.767
Macchine ufficio elettr ed elettrom	36.549		-38.939		-2.390
Attrezzatura qualità	80.589		-80.124		465
Migliorie su beni di terzi	1.251		-10.779		-9.528
Beni in leasing	4.639.031	-91.664	4.045.105		502.262
Totale	5.802.916	-568.389	-5.089.914	420.576	565.189

L'incremento del 2010 pari a Euro 5.802.916 si riferisce principalmente agli investimenti di impianti e macchinari da destinare al potenziamento della capacità produttiva, acquisiti per Euro 4.639.031 attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti di leasing e per complessivi Euro 838.268 attraverso l'acquisto diretto. Durante l'esercizio la Società ha dismesso attrezzature realizzando plusvalenze pari ad Euro 1,4 milioni. Si evidenzia inoltre il completamento della

ristrutturazione dello stabilimento produttivo di Patrica (Frosinone). La rettifica di Fair Value relativa a fabbricati e terreni pari a euro 420.576 deriva dalla comparazione a fine dell'esercizio del valore contabile dei fabbricati e terreni con il valore di fair value rilevato da un'idonea perizia redatta da un esperto indipendente. La differenza è stata imputata ad incremento nella riserva di fair value.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Partecipazioni

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Partecipazioni Cogeme do Brasil	17.397.973	21.204.259	3.806.286
Partecipazione Cogeme set Ro	1.581.135	9.498.332	7.917.197
Partecipazione Cogeme India	15.828.593	16.591.290	762.697
Partecipazione TTL	22.400.000	22.400.000	0
Totale	57.207.701	69.693.881	12.486.180

La voce partecipazioni si riferisce al 100% posseduto nella società COGEME DO BRASIL SA per un valore di euro 21.204.259, al 100% posseduto nella società COGEME SET RO SRL per un valore di euro 9.498.332, al 80% posseduto nella società COGEME PRECISION PARTS INDIA per un valore di euro 16.591.290 e al 50,998% nella società TTL SRL per un valore di euro 22.400.000.

Nel corso dell'esercizio 2010 la partecipazione nella Società Cogeme do Brasil Ltda è salita dal 97% al 100% in seguito all'aumento di Capitale sottoscritto dalla sola Società Controllante con contestuale recesso del Socio di minoranza e conseguente azzeramento della quota di partecipazione di sua pertinenza.

La Società Controllata brasiliana ha modificato la denominazione sociale in ragione della trasformazione del tipo societario in Cogeme do Brasil Ltda.

Si riporta la seguente tabella con i dati relativi al patrimonio netto delle società così come previsto dall'art. 2427 del c.c..

Società	Stato	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile/Perdita	% di possesso	Valore a bilancio in Euro
Cogeme do Brasil	Brasile	R\$ 30.374.882	R\$ 47.024.684	R\$ 947.789	100,00	€ 21.204.259
Cogeme set Ro	Romania	Lei 28.994.343	Lei 40.481.890	Lei 5.114.978	100,00	€ 9.498.332
Cogeme India	India	INR 1.243.890.000	INR 1.256.379.775	-INR 46.782.743	80,00	€ 16.591.290
Gruppo TTL	Italia	€ 1.390.000	€ 23.211.184	€ 230.373	51,00	€ 22.400.000

Si segnala che i valori espressi nelle colonne "Capitale Sociale", "Patrimonio Netto" e "Utile/Perdita" della tabella sopra esposta si intendono espressi in R\$ per la Cogeme do Brasil, in Lei per la Cogeme Set Ro ed in Rupie per la Cogeme Precision Parts India ed in Euro per la TTL SRL.

Le partecipazioni sono valutate al fair value. In particolare, per le tre partecipazioni nelle controllate estere il fair value è determinato prudenzialmente con un criterio patrimoniale e in riferimento all'entità del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata.

In merito all'avviamento generatosi a seguito dell'acquisizione del Gruppo T.T.L., è stata effettuata per la prima volta con riferimento alla data del 31 dicembre 2009 la verifica di valore a mezzo di impairment test.

L'acquisizione è avvenuta nell'ottobre 2008 ed è stata inizialmente rilevata iscrivendo in via transitoria la partecipazione al costo e allocando il differenziale tra il costo di acquisizione e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla voce di avviamento.

L'impairment test effettuato inizialmente in occasione del bilancio al 31 dicembre 2009 e poi rinnovato in occasione del bilancio al 31 dicembre 2010, ha portato alla conferma della rilevazione originaria e, tenendo conto degli oneri finanziari connessi all'operazione di acquisizione, ha portato al riconoscimento di un valore di avviamento pari ad Euro 12.617

migliaia (all'acquisizione in precedenza Euro 11.712 migliaia). La verifica di valore viene effettuata con cadenza annuale, ovvero più frequentemente nel caso si dovessero verificare eventi straordinari negativi o situazioni che portino ad una presunzione di perdita di valore. L'avviamento non costituisce un'attività a sé stante, in quanto non suscettibile di generare autonomi flussi di cassa che siano indipendenti da altre attività o gruppi di attività; esso pertanto non può essere assoggettato a impairment test in via separata rispetto alle attività cui esso è correlato.

Per tali motivi, l'avviamento deve essere riferito ad una CGU o a gruppi di CGU nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con il concetto di segmento di attività determinato dallo IAS 36.

Nel caso specifico, sono state identificate nell'ambito del Gruppo T.T.L. due distinte CGU coincidenti con i settori di attività o divisioni della tempratura e della produzione di macchine. Poiché l'operazione di aggregazione realizzata ha portato all'acquisizione di attività non riferibili a specifiche CGU in quanto confluite trasversalmente nelle CGU individuate, si è proceduto attribuendo l'avviamento alle CGU stesse in proporzione ai ricavi generati da ciascuna di esse, tenendo altresì conto della ponderazione connessa alle diverse marginalità specifiche. L'allocazione degli avviamenti è sintetizzata nella tabella seguente:

CGU	Ponderazione %	Valore partecipazione attribuito
Tempra	93,84%	21.020.160
Macchine	6,16%	1.379.840
Totali	100,00%	22.400.000

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è stata verificata mediante confronto tra il valore contabile delle singole CGU cui gli avviamenti stessi sono allocati ed il valore recuperabile inteso come valore d'uso. Tale ultimo valore è stato determinato come equivalente al valore attuale, riferito alla data di effettuazione dell'analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. E' stata quindi applicata la metodologia del Discounted Cash Flow – DCF, che prevede l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione ai flussi futuri stimati.

Ai fini della determinazione dei flussi attesi futuri, in osservanza al disposto dello IAS 36, si è fatto riferimento alle condizioni correnti di operatività di ciascuna CGU, prescindendo dagli effetti eventualmente derivanti da piani di investimenti incrementativi e di interventi di natura straordinaria che possano costituire elementi di discontinuità rispetto alla normale operatività aziendale. In considerazione di tale specifica finalità, i dati previsionali assunti devono intendersi predisposti esclusivamente ai fini dell'analisi di congruità del valore dell'avviamento.

Le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate ai fini dell'analisi considerano un periodo temporale di 5 anni per i quali si prevedono per il primo anno livelli di crescita in linea con l'ipotesi di budget 2011 e per i successivi, prudenzialmente, contenuti livelli di crescita.

Si evidenziano nella tabella seguente le principali assunzioni sulle quali è stata effettuata l'analisi.

Flussi finanziari	
Estensione del periodo previsionale assunto	5 anni
Tasso di crescita a lungo termine (G) su FCF	11%
Determinazione del valore terminale	Valore attuale della rendita perpetua del flusso generato nell'ultimo anno di previsione e scontato del 20%

Tasso di attualizzazione	
Risk free rate	4,84%
Market risk premium	5,16%
Beta	1,30
WACC pre tax	8,72%

E' stata effettuata un'analisi di sensitività sui risultati del test da cui si evidenzia che i valori determinati risultano comunque superiori ai valori contabili, anche in ipotesi di variazione dei parametri chiave delle funzioni applicate quali:

- Aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,50%
- Variazione in diminuzione del tasso di crescita G di 0,50%.

In relazione ai test eseguiti, come si evidenzia dai prospetti allegati alla presente nota integrativa, non risultano perdite di valore degli avviamenti rilevati rispetto ai valori di iscrizione contabile. Vengono quindi confermate le allocazioni e le entità degli avviamenti stessi come assunti al momento della loro rilevazione iniziale. Nella rilevazione di costi tra le immobilizzazioni immateriali, sono stati valutati i requisiti di iscrivibilità previsti dagli IAS/IFRS come precisati nella parte preliminare della presente nota.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Crediti vari ed altre attività non correnti

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione	
Depositi vari	62.140	50.076	-	12.064
Totale	62.140	50.076	-	12.064

La voce non ha subito variazioni rilevanti rispetto all'esercizio precedente.

Finanziamenti a società controllate

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni	
Finanziamento Vs Cogeme Set Ro	530.000	-	-	530.000
Finanamento Vs TTL Trattamenti Srl	2.498.005	3.238.135		740.130
Crediti vs TTL per aggregazione	904.377	904.377		-
Totale	3.932.382	4.142.512		210.130

La voce registra un incremento pari a Euro 740.130 derivante dall'incremento del finanziamento fruttifero di interesse verso TTL SRL per sostenere la controllata nel proseguo dell'attività di investimento, iniziata nel primo semestre 2009, in impianti, macchinari e l'acquisto di un nuovo terreno edificabile. Invece il decremento di Euro 530.000 si riferisce al rimborso del finanziamento infruttifero di interesse concesso alla controllata Cogeme Set Ro.

Imposte Anticipate

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti per imposte anticipate su contributo L 488	153.084	111.992	-41.092
Crediti per imposte anticipate su svalutazione magazzino	15.700	56.520	40.820
Crediti per imposte anticipate su ecc. f.do svalutaz. Crediti	47.850	221.179	173.329
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali	391.573	1.430.179	1.038.606
Totale	608.207	1.819.870	1.211.663

Le imposte anticipate, sono determinate sulla base di una prudente interpretazione della normativa vigente e sono relative a differenze temporanee deducibili in futuri periodi, e si riferiscono alle imposte calcolate sul contributo L.488, sulla eccedenza del fondo svalutazione crediti fiscalmente ammissibile e sulle perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi per effetto della detestazione Tremonti rispetto al reddito fiscale imponibile dell'esercizio.

L'incremento delle imposte anticipate a fine periodo per Euro 1.211.633 è determinato principalmente dall'effetto delle perdite fiscali riportabili formatesi nella capogruppo Cogeme S&T.

Si ritiene che sussista il requisito della ragionevole certezza di recuperabilità di tali perdite previsto dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per l'iscrizione delle correlate imposte anticipate.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono composte come segue:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.465.632	4.283.316	-182.315
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	733.182	944.618	211.436
Prodotti finiti e merci	7.099.875	4.593.555	-2.506.320
Svalutazione magazzino	-50.000	-180.000	-130.000
totale	12.248.688	9.641.489	-2.607.199

Il decremento della voce Prodotti Finiti, pari a Euro 2.506.320, è principalmente dovuto alla ripresa dei programmi di ritiro da parte di alcuni clienti che precedentemente avevano ritardato i ritmi di prelievo delle quote programmate.

Crediti commerciali

Nel 2010 si registra un importante incremento dei crediti Italia rispetto all'esercizio precedente (+ Euro 8.820.259). L'incremento si registra anche per i crediti verso clienti estero (+ 30%). Tale incremento è dovuto soprattutto all'incremento del fatturato registrato nell'ultimo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il saldo totale dei crediti commerciali però è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2009 (-8%). Questo risultato deriva in particolare dalla combinazione delle riduzioni dei crediti vantati verso la Società Controllata Romana che passano da Euro 13.130.612 del 2009 ad Euro 3.599.134 nel 2010 e verso la Società Controllata Brasiliana che passano da Euro 1.682.408 del 2009 ad Euro 81.071 nel 2010.

Le seguenti tabelle mostrano il dettaglio dei crediti verso clienti.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Clienti Italia	7.262.369	16.082.627	8.820.258
Clienti estero	3.134.450	4.073.624	939.175
Crediti vs imprese controllate	15.432.955	3.686.872	- 11.746.083
Totale	25.829.773	23.843.123	- 1.986.650

Crediti verso imprese controllate

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso Cogeme do Brasil	1.682.408	81.071	-1.601.337
Crediti verso Cogeme Set Ro	13.130.612	3.599.134	-9.531.478
Crediti verso Cogeme Precision Parts India	619.935	0	-619.935
Crediti V/TTL	0	6.667	6.667
totale	15.432.955	3.686.872	-11.746.083

Per un adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo, gli stessi sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti che ha subito la seguente movimentazione:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Saldo inizio periodo	344.973	390.000	45.027
Incrementi	315.026	0	-315.026
Decrementi	-269.999	0	269.999
Saldo fine periodo	390.000	390.000	0

Il fondo rilevato è ritenuto congruo rispetto all'effettivo rischio di incasso dei crediti in considerazione della solidità dei clienti con cui opera la società.

Altre attività correnti

L'ammontare complessivo di tale voce è pari a Euro 31.418.345 ed evidenzia decremento rispetto al 31 dicembre 2009 complessivamente pari ad euro 5.169.412. La voce è suddivisa come segue.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Crediti tributari	201.550	831.764	630.214
Crediti diversi	33.475.291	27.955.305	-5.519.986
Risconti attivi	2.910.916	2.631.276	-279.640
totale	36.587.757	31.418.345	-5.169.412

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio dei crediti con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Crediti tributari

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Iva a credito	0	618.863	618.863
Crediti per imposte Irap e Ires	201.550	89.909	-111.641
Altri crediti tributari	0	122.992	122.992
totale	201.550	831.764	630.214

Come riportato nella tabella sopra, la voce è costituita principalmente dal credito Iva per Euro 618.863, oltre ad altri crediti di natura tributaria.

Crediti diversi

La composizione dei crediti diversi è riportata nel prospetto seguente:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Credito per contributo L 488	749.201	749.201	0
Credito L 140	1.419	1.419	0
Acconti	280.683	730.539	449.855
Crediti per rimborsi caparre	1.063.544	1.016.060	-47.484
Acconti per immobilizzazioni	4.378.272	4.902.566	524.294
Deposito cauzionale	1.700.000	357.000	-1.343.000
Credito fair value derivati	49.682	0	-49.682
Partecipazioni	0	70.000	70.000
Altri	25.252.490	20.128.520	-5.123.970
totale	33.475.291	27.955.305	-5.519.986

La “Altri” comprende crediti finanziari ivi inseriti nel corso del 2009, crediti vari e acconti nelle varie forme tecniche corrisposti a fornitori di impianti, macchinari e tecnologia. In particolare i crediti finanziari comprendono crediti originariamente commerciali ceduti a fornitori a titolo di anticipi sulle forniture degli impianti commissionatigli che, nel progetto iniziale, dovevano essere acquisiti mediante contratti di leasing o specifici finanziamenti da qui la loro classificazione come crediti finanziari. Il decremento della voce rispetto all’esercizio precedente (pari a complessivi euro 5.123.970), è principalmente ascrivibile alla svalutazione di parte dei crediti precedentemente iscritti per un importo pari ad Euro 3,546 migliaia. Si ritiene di poter recuperare l’importo al 31 dicembre 2010 mediante compensazione di debiti di fornitura e il recupero di assets sostanzialmente riconducibili all’acquisto di un brevetto industriale per il quale la società ha partecipato allo sviluppo del processo di industrializzazione dal 2008 e per il quale è stato siglato un accordo preliminare di cessione supportato da una due diligence tecnica, una perizia redatta da un esperto indipendente e da una analisi delle possibilità di applicazione nel settore automotive e non solo per la quale e' possibile stimare un ritorno sull'investimento interessante. Una parte consistente di tale importo verrà recuperata nel primo semestre 2011. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce in esame comprende un importo pari ad Euro 4.902.955 relativo ad acconti corrisposti da Cogeme per la fornitura di apparecchiatura ed impianti. Tra questi ultimi, si segnala che Euro 1.400.000 sono riferibili ad un’apparecchiatura che ad oggi risulta pressoché completata e che verrà ceduta nel corso del 2011. Il credito per contributo Lg. 488/92 si riferisce all’iscrizione del credito effettuata in base al D.M. n. 123296 del 23 giugno 2003 a fronte dei progetti di investimenti in macchinari presentati da Cogeme S&T S.p.A. in fase di rendicontazione finale.

Ratei e Risconti attivi

	31.12.2009	31.12.2010	Variatione
Risconti vari	2.812.898	2.631.276	-181.622
Risconti su interessi Sabatini	98.018	0	-98.018
totale	2.910.916	2.631.276	-279.640

I Risconti attivi si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti dalla Società in seguito all’emissione del prestito obbligazionario conclusosi nel primo semestre 2009. Gli effetti a conto economico seguiranno il piano di rimborso del relativo prestito che avrà scadenza nel mese di marzo 2014. La voce comprende inoltre risconti relativi ad assicurazioni, consulenze, utenze, canoni di locazione, commissioni su finanziamenti di competenza del periodo successivo.

Titoli disponibili alla vendita

	31.12.2009	31.12.2010	Variatione
Banca Ubs	29.296	15.904	-13.393
Axa Mps	6.000.000	6.000.000	0
Banca BNL	4.000.000	4.000.000	0
Banca Etruria	1.000.000	1.000.000	0
Deposito Banco do Brasil	1.317.003	1.367.003	50.000
Saldo fine periodo	12.346.299	12.382.906	36.607

Gli incrementi più significativi della voce si riferiscono alle polizze assicurative a capitale garantito sottoscritte rispettivamente con Axa-MPS e Banca Etruria e ad un pegno di primo grado su obbligazioni BNL a garanzia dell’adempimento di un contratto di finanziamento stipulato con la banca stessa. Le variazioni in diminuzione della voce sono dovute alla liquidazione dei titoli UBS che sono entrati a far parte delle disponibilità liquide del Gruppo Cogeme .

Si segnala che nei titoli disponibili alla vendita è stata inserita parte degli impegni della liquidità generatasi dall’aumento di capitale e dall’emissione di obbligazioni convertibili.

Cassa e altre disponibilità liquide

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Cassa	20.510	715.845	695.335
Banche attive	4.140.741	21.500	-4.119.241
Totale	4.161.251	737.345	-3.423.906

Il saldo rappresenta le disponibilità di cassa e di c/c ordinari presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La composizione e le variazioni intervenute sono riepilogate nel prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva di capitale	Riserva di Fair Value	Altre Riserve	Riserva IAS	Riserva utili	Riserva sovrapprezzo azioni	Utile/perdite es. precedenti	Risultato dell'esercizio
Saldo al 01.01.09	9.004.274	3.291	5.956.271	2.557.160	772.233	322.731	15.435.000	0	788.388
Destinazione utile									
Variazione di Fair Value			5.454.359						
Altre variazioni	18.313.433			-789.376		39.419	9.305.820		-788.388
Utile d'esercizio									1.027.036
Saldo al 31.12.09	27.317.707	3.291	11.410.630	1.767.784	772.233	362.150	24.740.820	0	1.027.036
Variazione capitale sociale	2.806.120						1.456.292		
Variazione di Fair Value			4.698.543						
Altre variazioni				752.456		51.352			-1.027.036
Utile d'esercizio									-4.034.000
Saldo al 31.12.10	30.123.827	3.291	16.109.173	2.520.240	772.233	413.502	26.197.112	0	-4.034.000

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 30.867.320 ed è suddiviso in numero 61.734.640 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 0,50, interamente liberate.

Al 31.12.2010, la Società detiene n. 289.000 azioni proprie pari a Euro 743.493, rappresentative del 0,4681% del capitale sociale dell'Emittente, acquistate a seguito della delibera di autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria della Società del 28 aprile 2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. rinnovata in data 15 Dicembre 2009. Come richiesto dallo ias 1 il Capitale sociale è iscritto al netto delle azioni riacquistate dalla Società.

Riserve

La Riserva Fair Value comprende una Riserva Fair Value relativa alla valorizzazione del fabbricato pari ad euro 3.419.848, una Riserva Fair Value relativa alla valorizzazione delle partecipazioni nelle società Cogeme do Brasil, Cogeme Set Ro e Cogeme India per euro 13.136.204 ed una Riserva Fair Value relativa alla valorizzazione dei contratti derivati IRS pari ad euro -446.878.

La **riserva sovrapprezzo azioni**, che ammonta complessivamente ad Euro 26.197 migliaia, si è formata per:

- Euro 15.435 migliaia in correlazione all'aumento di capitale associato alla quotazione della Capogruppo sul mercato Expandi avvenuta nel dicembre 2006;
- Euro 9.306 migliaia a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale eseguita nel primo semestre 2009;
- Euro 1.456 migliaia a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale eseguita nel primo semestre 2010.

Le Altre Riserve sono rappresentate da una riserva ex art. 2426 pari ad euro 63.238, una riserva c/aumento capitale di euro migliaia 3.291 e una riserva di per azioni proprie per euro 743.493. La Riserva IAS è pari ad euro 772.233 e trae origine dalla prima applicazione dei principi

contabili internazionali IAS/IFRS. Infine le riserve formate da utili sono interamente rappresentate dalla riserva legale e dalla riserva straordinaria che al 31 dicembre 2010 ammontano rispettivamente a euro 413.502 e ad euro 3.475.075. La legge italiana prevede che il 5% dell'utili netto di esercizio sia accantonato come riserva legale, fino a che essa raggiunga il 20% del capitale sociale. La riserva in oggetto non è distribuibile.

PASSIVITA' NON CORRENTI

PASSIVITA' FINANZIARIE

L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è dettagliato nella seguente tabella.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Debiti verso banche quota a lungo dei finanziamenti	33.361.120	27.606.311	-5.754.809
Debiti verso altri finanziatori	16.154.076	13.224.206	-2.929.870
Cambiali passive a lungo	1.976.116	1.203.523	-772.593
Debiti per valutazione IRS	467.453	446.878	-20.575
Debito per prestito obbligazionario	19.354.920	19.354.920	0
Totale	71.313.685	61.835.838	-9.477.847

Le passività finanziarie non correnti si sono decrementate in seguito al rimborso delle rate dei finanziamenti e dei leasing.

Debiti verso banche-quota a lungo di finanziamenti

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010.

Istituto di credito	Scadenza	Importo erogato	Quota entro 12 mesi	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
MUTUO CARIPLO	31/12/2011	929.622	120.263	0	0
FINANZIAM. CARIPLO	14/01/2009	100.000	0	0	0
INTESA MEDIOCREDITO	05/11/2009	1.549.370	0	0	0
INTESA MEDIOCREDITO	30/06/2012	1.000.000	214.286	71.429	0
INTESA SACE	30/09/2010	1.000.000	0	0	0
PREPS CREDIT SUISSE	18/07/2013	4.000.000	0	3.957.143	0
CARISBO	06/10/2011	500.000	112.309	0	0
PREPS CREDIT SUISSE	24/02/2014	5.000.000	0	4.916.429	0
FINANZI. INTESA NOVA	15/06/2012	600.000	168.110	68.688	0
FINANZI. INTESA MEDIOCRE	30/09/2014	2.000.000	285.714	852.000	0
CENTROBANCA	31/12/2013	5.000.000	1.250.000	1.993.714	0
FINANZI. BMW GROUP	31/05/2012	14.152	2.115	7.718	0
FINANZI. BMW GROUP	31/05/2012	16.000	2.391	8.727	0
FINANZI. BMW GROUP	31/10/2011	29.315	7.426	0	0
FINANZI. BMW GROUP	02/02/2015	31.312	5.760	20.590	0
CARIPARMA	14/07/2011	1.500.000	336.592	0	0
FINANZI. SIMEST	26/11/2012	516.000	258.000	172.000	0
FINANZI. ETRURIA	31/03/2012	2.000.000	684.334	344.975	0
FINANZI. MPS	31/03/2014	2.000.000	394.695	952.402	0
FINANZI. BNL	06/10/2016	14.750.000	2.458.332	9.804.168	2.458.000
FINANZI. ETRURIA	31/12/2012	3.000.000	1.246.733	1.035.910	0
FINANZI. UNICREDIT	30/09/2015	1.250.000	238.516	942.418	0
Totale		46.785.771	7.785.577	25.148.312	2.458.000

Nel corso dell'esercizio 2010 la Divisione Cogeme S&T S.p.A ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con l'istituto Unicredit del valore nominale di Euro 1.250 migliaia con durata di 5 anni. Di seguito sono elencate le informazioni riguardanti "covenants" relativi ai principali finanziamenti in essere al 31 dicembre 2010:

BNL: IMPORTO EROGATO € 14.750.000,00

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli finanziari di seguito indicati:

Vincoli Finanziari

Data di Calcolo	DCR (≤)	Gearing Ratio (≤)	CAPEX (in €/000) (≤)
31/12/2009	3,2	1,25	18.500
30/06/2010	3	1,25	-
31/12/2010	2,5	1,25	7.000
30/06/2011	2,5	1,25	-
31/12/2011	2,5	1	7.000
30/06/2012	2	1	-
31/12/2012	2	1	9.000
30/06/2013	2	1	-
31/12/2013	2	1	16.500
30/06/2014	2	1	-
31/12/2014	2	1	16.500
30/06/2015	2	1	-
31/12/2015	2	1	10.000
30/06/2016	2	1	-

Definizioni finanziarie:

Debt Cover Ratio o DCR indica il rapporto tra:

- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- EBITDA

Gearing ratio indica il rapporto tra

- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- PN (Patrimonio netto)

Capex

Gli incrementi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), con esclusione di eventuali rivalutazioni, al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento desumibili dalla nota integrativa al bilancio, ridotti dei disinvestimenti e delle svalutazioni.

In caso in cui la Società si rende inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

Calcolo covenants al 31 dicembre 2010 (Dati consolidati).

Covenants	Indice al 31.12.2010	Vincoli finanziari
DCR	3,95	2,50
GEARING RATIO	1,18	1,25
CAPEX NETTE	15,5 milioni	7 milioni

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati addebitati alla Divisione Cogeme S&T oneri pari ad Euro 60 migliaia per lo sfioramento del vincolo finanziario delle Capex relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; con riferimento alla tabella sopra riportata si precisa che anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 si è registrato lo sfioramento dei vincoli finanziari sopraindicati. Alla data attuale la società ha richiesto alla banca la BNL di rilasciare una dichiarazione scritta nella quale dichiara di non avvalersi della facoltà di richiesta di restituzione anticipata del finanziamento, formalizzando così il sostegno che, di fatto, sta già manifestando alla società. Le aspettative del management sono di ottenere a breve il waiver richiesto.

UNICREDIT: IMPORTO EROGATO € 1.250.000,00

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli patrimoniali, economici e finanziari di seguito indicati:

- 1) Debt Cover (Indebitamento Finanziario Netto/EBTDA) minore o uguale a 3,50
- 2) Leverage (Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri) minore o uguale a 1,50

In caso in cui la Società si rende inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

Calcolo covenants al 31 dicembre 2010 (Dati consolidati).

Covenants	Indice al 31.12.2010	Vincoli finanziari
DCR	3,95	3,50
GEARING RATIO	1,18	1,50

Si precisa che, relativamente all'esercizio 2010, si è sfiorato un solo vincolo finanziario (Debt Cover).

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a contratti di leasing finanziario in accordo con il principio internazionale IAS 17. Il debito residuo al 31 dicembre 2010 suddiviso nella quota a breve e a lungo è il seguente:

	Importo residuo al 31.12.2009	Importo residuo al 31.12.2010	Quota a breve	Quota a lungo
Debito finanziario	21.950.825	19.917.321	6.693.115	13.224.206

L'incremento della voce si riferisce alla stipula di nuovi contratti leasing per l'utilizzo di beni strumentali.

Cambiali passive

Tali effetti si riferiscono alla quota a lungo termine (entro 5 anni) relative alle cambiali sorte a seguito degli acquisiti di beni strumentali effettuati in base alla legge Sabatini.

Riportiamo di seguito la tabella riepilogativa relativa alle cambiali passive alla data del 31 dicembre 2010 con la ripartizione tra quota a breve e quota a lungo.

Descrizione	Capitale iniziale	Debito residuo al 31.12.2009	Debito residuo al 31.12.2010	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi
SABATINI	170.240	69.357	31.526	31.526	0
SABATINI	626.314	255.165	115.984	115.984	0
SABATINI	624.958	405.066	266.186	138.880	127.306
SABATINI	352.512	228.480	150.144	78.336	71.808
SABATINI	525.776	389.464	272.625	116.839	155.786
SABATINI	593.892	516.906	384.930	131.976	252.954
SABATINI	243.694	242.301	216.617	54.154	162.463
SABATINI	649.808	646.040	577.607	144.401	433.206
CIEFFE FORNI SRL	101000	0	56000	56000	0
Totale	3.888.194	2.752.779	2.071.619	868.096	1.203.523

Debiti IRS Swap

Il debito esposto rappresenta il fair value dei contratti derivati IRS swap di copertura stipulati con primari istituti di credito al netto del credito per imposte anticipate. La ratio della sottoscrizione di tali strumenti finanziari derivati è legata alla copertura del rischio di tasso legata all'indebitamento della Società.

Ente emittente	Data scadenza	Nozionale	31.12.2009	31.12.2010
IRS BNL	03/02/2014	488.345	3.186	3.872
IRS BNL	01/10/2013	638.387	4.486	4.781
IRS BNL	31/12/2013	6.593.884	150.942	109.863
IRS BNL	06/10/2016	14.750.000	80.021	238.556
IRS UBI	29/06/2012	3.295.383	197.785	89.806
OPTION UBI	29/03/2010	2.000.000	31.033	0
Totale		27.765.999	467.453	446.878

Si segnala che gli strumenti derivati presenti alla chiusura del bilancio 2010 sono specificatamente designati sia alla copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse di contratti di leasing, sia esposizione verso istituti di credito per lo smobilizzo di specifiche linee commerciali sia a quella del rischio di cambio relativo a pronti contro termine sottoscritti in rupia indiana su impegni finanziari a scadenze concordate, a favore della controllata indiana. Secondo lo IAS 39 la copertura sia dei canoni residui relativi ai contratti di leasing oggetto di copertura sia dello smobilizzo delle linee commerciali oggetto di copertura rispecchiano il range 80%-125% del valore coperto e pertanto sono ritenuti uno strumento di copertura efficace ai sensi del menzionato principio. L'efficacia degli strumenti derivati al momento della sottoscrizione era "alta" e in conseguenza della crisi che il sistema economico in generale ed il sistema finanziario in particolare si è trovato ad affrontare l'intensità di tale efficacia degli strumenti di copertura si è ridotta e pertanto la società sta procedendo con i rispettivi istituti di credito per la rinegoziazione delle condizioni.

Fondi per il personale

Il saldo ammonta, al 31 dicembre 2010, ad euro 540.770 e si riferisce al trattamento di fine rapporto contabilizzato secondo la metodologia finanziaria attuariale di cui allo IAS 19.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Movimentazioni
Valore attuale all'inizio del periodo	700.897,00
Benefici erogati	-6.437,00
Costo relativo alle prestazioni del lavoro	3.287,00
Variatione attuariale	- 156.977,00
Valore attuale alla fine del periodo	540.770,00

Gli addetti occupati complessivamente di COGEME SET sono riportati nella tabella che segue.

	Valore medio 31.12.2009	Valore medio 31.12.2010
Dirigenti	1	1
Impiegati	26	28
Operai	95	95
Totale	122	124

Imposte differite

Al 31 dicembre 2010 il fondo per imposte differite ammonta a euro 819.266 e rappresenta lo stanziamento imposte calcolato sulle differenze temporanee emerse nella valutazione delle poste di bilancio secondo i principi internazionali, in base all'aliquota IRES 27,5% e IRAP 4,82%. La composizione del debito per imposte differite è la seguente:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Debito per imposte differite all'inizio del periodo	259.986	534.566	274.580
Incrementi dell'esercizio	274.580	374.049	99.469
Decrementi dell'esercizio		-89.349	-89.349
Debito alla fine del periodo	534.566	819.266	284.700

Fondo per rischi ed oneri

La voce pari a Euro 477.639 migliaia si riferisce agli oneri stimati per il differito pagamento delle imposte dirette Ires/Irap relative agli esercizi precedenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie

Il saldo delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2010 ammonta complessivamente a euro 33.089.246 e risulta così composto:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Debiti verso banche compresa la quota a b/t	22.027.383	25.528.035	3.500.652
Debiti verso altri finanziatori	5.796.749	6.693.115	896.366
Cambiali passive a breve	776.662	868.096	91.434
Totale	28.600.794	33.089.246	4.488.452

Con le tabelle successive esponiamo i dettagli delle singole voci.

Debiti verso banche-compresa la quota a b/t di finanziamento

Riportiamo la ripartizione dei debiti a breve verso banche:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Anticipi export	5.330.422	5.976.618	646.196
Anticipi fatture Italia	6.381.400	6.009.655	-371.745
Scoperto di c/c	5.657.717	5.756.185	98.468
Quota a breve dei mutui	4.657.844	7.785.577	3.127.733
Totale	22.027.383	25.528.035	3.500.652

Tale esposizione a breve termine esprime l'effettivo debito esigibile alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono alla quota a breve relativa ai debiti finanziari sui contratti di leasing finanziario sorti in applicazione del principio internazionale IAS 17, per i quali è stato fornito il dettaglio nel paragrafo "Passività non correnti".

Cambiali passive a breve

Tali effetti, per un importo pari a euro 868.096, si riferiscono alla quota a breve termine relative agli acquisti per i quali è stato fornito dettaglio nel paragrafo "Passività non correnti".

Si tratta di debiti esigibili entro l'esercizio che si riferiscono ai rapporti di natura commerciale per forniture e per prestazioni inerenti il processo produttivo e sono così formati.

Debiti verso fornitori

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Debiti verso fornitori Italia	8.404.876	8.499.685	94.809
Debiti verso fornitori Estero	1.978.572	2.247.057	268.485
Totale	10.383.448	10.746.742	363.294

I valori di cui sopra non comprendono i debiti di natura commerciale con le Società controllate del gruppo che sono specificati di seguito:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Debiti verso Cogeme Do Brasil	259.645	481.371	221.726
Debiti verso Cogeme Set Ro	6.170.678	4.451.384	-1.719.294
Debiti verso Cogeme India	6.144.960	8.503.146	2.358.186
Totale	12.575.283	13.435.901	860.618

Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è di seguito esposto:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Erario per IRAP	822.839	1.169.136	346.297
Debiti per IVA	133.295	133.295	0
IRES	871.301	871.301	0
Imposte su ritenute personale e professionisti	208.647	418.665	210.018
Imposta sostitutiva per affrancamento	51.296	51.296	0
Totale	2.087.378	2.643.693	556.315

La variazione del periodo di Euro 556.315 è da attribuirsi principalmente alla determinazione delle imposte dirette correnti.

Per i debiti a saldo Irap e Ires relativi ad esercizi precedenti, la Società provvederà a intraprendere le iniziative più opportune al fine di ottenere forme di regolamento mediante rateizzazione, ritenendo che sussistano i necessari presupposti.

Sono stati comunque rilevati gli accantonamenti a fronte degli oneri conseguenti al ritardato pagamento dei debiti tributari, con appostazione di apposito fondo determinato sulla realistica stima degli importi dovuti in base all'attuale situazione dello scaduto.

Debiti vari e altre passività correnti

	31.12.2009	31.12.2010	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	203.204	555.716	352.512
Debiti vari	1.872.236	1.974.773	102.537
Debiti verso dipendenti	638.895	885.431	246.536
Risconti passivi	487.529	356.666	-130.863
Totale	3.201.864	3.772.586	570.722

Debiti verso istituti di previdenza

Il saldo rappresenta l'onere verso istituti previdenziali maturato sulle retribuzioni del personale alla data di bilancio.

Debiti vari

La voce comprende principalmente il saldo pari ad Euro 1.398 migliaia del debito verso obbligazionisti per interessi maturati.

Debiti verso dipendenti

L'ammontare dei debiti verso dipendenti si riferisce alle retribuzioni relative al mese di dicembre che verranno corrisposte nel periodo successivo nonché a ferie e permessi maturati e non godute.

Risconti passivi

I risconti passivi si riferiscono al contributo lg. 488/92 ricevuto nell'esercizio 2003 sulla base degli investimenti effettuati programmati e riscontato sugli ammortamenti futuri da rilevare nei prossimi esercizi .

IMPEGNI E RISCHI

Cogeme S&T S.p.A., nel quadro del potenziamento della capacità produttiva, ha investito nell'acquisto di nuovi macchinari dal fornitore Gildemeister.

Suddetti investimenti sono stati effettuati utilizzando le agevolazioni previste dalla LEGGE 28 NOVEMBRE 1965, n. 1329 - Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 311 del 14.12.1965) c.d Legge Sabatini per un importo totale di Euro 4.192 migliaia il cui debito residuo al 31/12/2010 ammonta a Euro 2.071 migliaia.

Cogeme S&T S.p.A. ha contratto finanziamenti a medio - lungo termine con:

- Gruppo Banca Intesa-San Paolo e precisamente un mutuo ipotecario con Cariplo e n. 4 finanziamenti con Intesa Mediocredito; a fronte di tali finanziamenti erogati sono state poste ipoteche sull'immobile di Frosinone e il relativo impegno finanziario futuro è pari ad d 1.544 migliaia;
- Simest a copertura del quale è stata rilasciata una fideiussione dal Credito Valtellinese e l'impegno finanziario futuro a fronte è pari ad Euro 516 migliaia;
- MPS e Banca Etruria a fronte dei quali la Società ha stipulato due polizze assicurative per un totale di Euro 2.000 migliaia;
- BNL per l'importo di Euro 14.750 migliaia a fronte del quale sono state sottoscritte dalla Società a pegno obbligazioni BNL per un controvalore di Euro 4.000 migliaia.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i ricavi ripartiti per area geografica e per tipologia con le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Fatturato per area geografica	2009	2010	Variazioni	%
ITALIA	18.144.123	17.208.046	- 936.077	-5,16%
EUROPA	8.854.588	13.236.959	4.382.371	49,49%
SUD AMERICA	710.277	-	- 710.277	-100,00%
ASIA	3.524.038	2.647.392	- 876.646	-24,88%
NORD AMERICA	-	-	-	0,00%
AFRICA	-	-	-	0,00%
TOTALE	31.233.026	33.092.397	1.859.371	5,95%

I ricavi delle vendite dell'esercizio 2010 ammontano a euro 33.092.398, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 1.859.372.

Ricavi per tipologia	2009	2010	Variazione	%
TURBO	14.192.741	16.359.475	2.166.734	15,27%
INIEZIONE	10.878.370	13.958.766	3.080.396	28,32%
TRASMISSIONI	2.376.304	1.163.619	- 1.212.685	-51,03%
ALTRI RICAVI	3.785.611	1.610.537	- 2.175.074	-57,46%
TOTALE	31.233.026	33.092.397	1.859.371	5,95%

L'analisi comparativa dell'andamento dei ricavi della Società segna un incremento del 5,95%. Analizzando meglio l'evoluzione delle famiglie di prodotti che la società realizza si evidenzia la crescita dei componenti per sistemi turbo ed iniezione che si incrementano rispettivamente del 15,27% e del 28,32%.

Queste crescite sono la conseguenza di una ripresa del mercato di riferimento e soprattutto delle quote di mercato conquistate dal nostro principale cliente nel mercato dei

turbocompressori. Il 2010 è un anno che ha visto un ritorno dei volumi di produzione di questi sistemi quasi ai livelli precrisi e questo ha comportato un grande fermento da parte dei principali player del mercato. La nostra società ha subito continue pressioni per anticipare i programmi di produzione per effetto di una forte domanda delle case automobilistiche e di conseguenza dei TIER 1.

ALTRI PROVENTI

Descrizione	31.12.2009	31.12.2010	Variazine
Contibuto L. 488/92	130.865	130.865	0
Plusvalenze alienazione cespiti	1.102.000	2.241.844	1.139.844
Altri ricavi	1.952.025	5.100.859	3.148.834
Totale	3.184.890	7.473.568	4.288.678

Il ricavo per contributo Lg. 488/92 è relativo alla quota parte dei ricavi di competenza dell'esercizio determinato pro-quota in base agli investimenti effettuati e sulla base della vita utile del bene per il quale il contributo è stato deliberato.

Le plusvalenze si riferiscono alla dismissione avvenuta nel corso dell'anno di alcuni cespiti.

Nella voce altri ricavi sono compresi gli addebiti alle consociate estere dei costi che la Cogeme Set sostiene per l'attività di sviluppo prodotti e prototipi e di implementazioni di processi.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI

Le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti passa da Euro 3.045.624 dell'esercizio precedente ad Euro -422.640 registrando un decremento pari a Euro 3.468.264.

Per quanto riguarda la variazione delle rimanenze si rimanda a quanto già esposto in relazione alla voce rimanenze dell'attivo corrente.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Materie prime c/acquisti	6.796.696	6.006.231	-790.465
Prodotti di terzi c/acquisti	3.714.660	8.379.422	4.664.762
Utensili c/acquisti	718.119	874.007	155.888
Materiale di consumo	294.548	563.940	269.392
Acquisti vari	183.521	71.894	-111.627
Acquisti macchinari Romania/Brasile/India	2.014.101	4.709.171	2.695.070
Totale	13.721.645	20.604.666	6.883.021

L'aumento dei costi per acquisti è direttamente connesso all'incremento dei volumi di produzione, nonché della commercializzazione di prodotti realizzati da terzi. Si segnala che la riduzione delle materie prime è conseguente principalmente ai minori prezzi praticati sul mercato relativi alle materie prime che la società utilizza e al fatto che il mix di prodotti realizzati si è spostato verso componenti dove l'incidenza della materia prima è inferiore rispetto a prodotti realizzati in passato come ad esempio i componenti per i sistemi di scarico.

L'incremento della voce "Prodotti di terzi c/acquisti" è dovuta al minore ricorso (vedi la voce "Lavorazione di terzi" nei servizi) alle lavorazioni conto terzi sostituendola con l'acquisto di prodotti finiti da terzi da commercializzazione.

COSTI PER SERVIZI

La voce presenta un saldo dettagliato nella tabella seguente.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Lavorazioni di terzi	4.249.963	1.063.836	-3.186.128
Collaborazioni esterne	26.085	0	-26.085
Utenze	725.978	764.953	38.975
Manutenzioni industriali	106.072	19.701	-86.371
Spese commerciali, fiere e prowigioni	27.717	48.822	21.105
Trasporti	219.907	211.565	-8.342
Assicurazioni	137.983	161.429	23.446
Compensi amm.ri, sindaci, legali e revisione	597.096	666.318	69.222
Spese viaggio e trasferte	544.591	582.866	38.275
Servizi amministrativi	400.296	673.797	273.501
Altre spese	140.570	306.507	165.936
Canone di locazione uffici Salsomaggiore	36.000	88.000	52.000
Canone di locazione sede di Milano	15.863	3.000	-12.863
Canone locazione casa Frosinone	5.781	15.263	9.482
Canone locazione macchinari	52.969	67.878	14.909
Totale	7.286.871	4.673.933	-2.612.938

La voce presenta un sostanziale mantenimento dei principali costi con la decisa riduzione dei costi per lavorazioni di terzi (vedi commento alla voce costi per materie prime).

COSTI PER IL PERSONALE

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Salari e stipendi	2.725.662	2.383.968	-341.694
Oneri sociali	1.186.128	1.274.136	88.008
Trattamento di fine rapporto	241.196	277.586	36.390
Altri costi	244.662	99.050	-145.612
Totale	4.397.647	4.034.740	-362.907

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

ALTRI COSTI OPERATIVI

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Altri oneri di gestione	113.011	180.152	67.141
Minusvalenza da alienaz. Cespiti	10.705	57.818	47.113
Costi acquisizione TTL	274.509	0	-274.509
Totale	398.225	237.970	-160.255

L'importante decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è causato principalmente dal minor impatto dei costi per consulenze commerciali e legali sostenute per perfezionare l'acquisto del gruppo TTL che ben si evidenzia dalla tabella di cui sopra.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	316.373	594.124	277.751
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.769.082	5.089.914	320.832
Svalutazioni dell'attivo circolante	310.026	3.546.612	3.236.586
Totale	5.395.482	9.230.650	3.835.168

PROVENTI FINANZIARI

La seguente tabella mostra il dettaglio dalla voce proventi finanziari che rispetto all'esercizio 2009 subisce un incremento di 409.936 Euro di seguito illustrata.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Interessi attivi su depositi bancari	84.136	1.317	-82.819
Interessi attivi su titoli	26.487	56.612	30.125
Interessi attivi su IRS Swap	498	315.000	314.502
Altri interessi	460.578	617.307	156.729
Attualizzazione TFR	30.703	22.203	-8.500
Differenze cambio attive	101	0	-101
Totale	602.503	1.012.439	409.936

ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli oneri finanziari per il periodo esaminato è esposto nella tabella seguente.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Interessi su esposizione corrente	844.384	808.833	-35.551
Interessi passivi su finanziamenti/mutui	1.298.776	1.420.863	122.087
Interessi passivi prestito Obbligazionario	1.343.915	1.820.422	476.507
Interessi passivi da fornitori	158.395	11.594	-146.801
Interessi vari e commissioni	396.251	570.702	174.451
Interessi su finanz per leasing	1.078.621	1.137.024	58.403
Interessi passivi su IRS Swap	411.530	610.939	199.409
Differenze cambio passive	11.043	455	-10.588
Totale	5.542.916	6.380.832	837.916

Gli oneri finanziari subiscono un incremento soprattutto per effetto degli interessi calcolati sul prestito obbligazionario convertibile.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate applicando le aliquote di legge al reddito imponibile, determinato applicando la normativa fiscale in vigore.

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Imposte correnti	320.971	346.297	25.326
Imposte differite	274.580	284.700	10.120
Imposte anticipate	-299.331	-1.211.663	-912.332
Totale	296.220	-580.666	-876.886

UTILE PER AZIONE

Il dato non viene calcolato in quanto il risultato dell'esercizio è negativo.

DIVIDENDI PAGATI

Nell'esercizio 2010 la società non ha distribuito dividendi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito le operazioni effettuate con parti correlate da Cogeme S&T:

Importi in €/migliaia

	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Dorado s.r.l.	88	0	0	9
La Ceec s.r.l.	48	0	0	0
TMS Ekab S.r.l.	0	0	5	0
T.R.E. S.r.l.	0	0	70	0
TMS s.r.l.	0	0	69	0
Altre parti correlate	294	150	150	0
Totali	430	150	294	9

Le prestazioni di servizi e le altre prestazioni scambiate con parti correlate nel corso dell'esercizio 2010 sono state effettuate a condizioni correnti di mercato e sono relative a quanto di seguito descritto.

Dorado S.r.l.: si riferisce al contratto per la locazione dell'immobile sito in Salsomaggiore utilizzato quale sede di rappresentanza ed a lavori eseguiti per conto della Società. Il contratto di locazione, sottoscritto in data 3 settembre 2002, prevede un canone di locazione annuo di Euro 36 migliaia comprensivo delle spese annue e si rinnova annualmente.

La Ceec S.r.l.: si riferisce all'attività di consulenza amministrativa, attività di segreteria e di compilazione dei registri contabili e sociali effettuata nel corso dell'esercizio 2010.

TMS Ekab s.r.l.: il credito nei confronti della Società TMS Ekab S.r.l. di originari Euro 360 migliaia è stato quasi completamente incassato nel corso dell'esercizio 2010.

T.R.E. S.r.l.: il credito verso la Società T.R.E. S.r.l. pari ad Euro 70 migliaia si riferisce ad una sottoscrizione di aumento del capitale. Alla data odierna la sottoscrizione dell'aumento del Capitale risulta ancora aperta, pertanto la Società non è ancora in possesso del titolo di sottoscrizione.

T.M.S. S.r.l.: i crediti nei confronti della Società TMS S.r.l. si riferiscono ad un saldo residuo relativo alla cessione di un credito di nominali Euro 350 migliaia corrisposto per l'acquisto di un immobile.

Altre parti correlate: le altre parti correlate si riferiscono a rimborsi spese e a crediti nei confronti degli Amministratori.

Per quanto riguarda i rapporti con le Società del Gruppo si rimanda alla tabella esposta nella relazione sulla gestione tra i rapporti delle Società del Gruppo.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel corso dell'esercizio 2010, i compensi maturati a favore degli amministratori della Capogruppo per le cariche ricoperte nella Società sono stati pari a Euro 85 migliaia, così ripartiti: Consiglio nominato dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011:

Importi in €/migliaia

Nominativo	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza 2010
Testa Maurizio	Presidente	esercizi 2009-2010-2011	approvazione bilancio al 31-12-2011 (aprile 2012)	15	15
Bozzini Carlo	AD	esercizi 2009-2010-2011	approvazione bilancio al 31-12-2011 (aprile 2012)	135	135
Zudè Giuseppe	Consigliere delegato	esercizi 2009-2010-2011	approvazione bilancio al 31-12-2011 (aprile 2012)	75	75
Merlo Pierantonio	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	approvazione bilancio al 31-12-2011 (aprile 2012)	15	15
Lami Luciano	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	approvazione bilancio al 31-12-2011 (aprile 2012)	15	15
Lazzari Valter	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	15/02/2011	15	15
Zanchi Marco	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	approvazione bilancio al 31-12-2011 (aprile 2012)	15	15
Saldo fine periodo				285	285

I compensi spettanti al collegio sindacale per l'esercizio 2010 sono pari a Euro 53 migliaia.

COMPENSI AL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Nel corso dell'esercizio 2010, i compensi maturati a favore dei componenti del comitato di controllo interno per le remunerazioni della Capogruppo per le cariche ricoperte nella Società sono stati pari a Euro 27 migliaia, così ripartiti:

Importi in €/migliaia

Nominativo	Scadenza della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza 2010
Zanchi Marco	approvazione bilancio al 31-12-2011	9	9
Lami Luciano	approvazione bilancio al 31-12-2011	9	9
Lazzari Walter	15-02-2011	9	9
Saldo fine periodo		27	27

COMPENSI AL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2010 i compensi maturati a favore dei componenti del comitato per le remunerazioni della Capogruppo per le cariche ricoperte nella società sono stati pari a Euro 18 migliaia, così ripartiti:

Importi in €/migliaia

Nominativo	Scadenza della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza 2010
Merlo Pierantonio	approvazione bilancio al 31-12-2011	6	6
Lami Luciano	approvazione bilancio al 31-12-2011	6	6
Lazzari Walter	15-02-2011	6	6
Saldo fine periodo		18	18

COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Importi in €/migliaia

	31.12.2009	31.12.2010
Revisione bilancio d'esercizio e consolidato	48	167
Totali	48	167

ALTRE INFORMAZIONI

Dalla chiusura dell'esercizio ad oggi non si sono verificati eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della Società sostanzialmente diversa da quella configurata dal presente bilancio o da richiedere rettifiche o integrazioni del bilancio stesso.

Milano, 23 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Maurizio Testa

Il Dirigente Preposto
Marco A. Leonardi

Allegato 1/A		Piano industriale						
Impairment test valore di avviamento CGU Temptra		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Valori in Euro								
Ricavi netti		19.836.000	27.292.000	28.280.000	30.168.000	31.667.000	34.233.408	36.972.081
Variazioni rimanenze		2.371.000	4.000	(350.000)	0	0	0	0
Valore della Produzione		22.207.000	27.296.000	27.930.000	30.168.000	31.667.000	34.233.408	36.972.081
Costi industriali variabili		3.645.000	6.683.000	5.097.000	6.164.000	6.582.233	6.968.845	7.526.353
Margine contribuzione industriale		18.562.000	20.613.000	22.833.000	24.004.000	25.084.767	27.264.563	29.445.728
Costi commerciali variabili		464.000	607.000	502.000	485.000	472.000	502.000	542.160
Margine contribuzione		18.098.000	20.006.000	22.331.000	23.519.000	24.612.767	26.762.563	28.903.568
Altri costi industriali fissi		1.807.000	2.238.000	1.588.000	1.590.000	1.591.263	1.591.063	1.718.348
Costi commerciali fissi		691.000	380.000	391.000	320.000	343.754	378.021	408.263
Costi fissi generali		1.274.000	1.350.000	965.000	945.000	939.868	1.006.994	1.087.553
VALORE AGGIUNTO		14.326.000	16.038.000	19.387.000	20.664.000	21.737.881	23.786.485	25.689.404
Costo personale		5.380.000	6.019.000	7.891.000	8.107.000	8.408.000	8.830.000	9.271.500
EBITDA		8.946.000	10.019.000	11.496.000	12.557.000	13.329.881	14.956.485	16.417.904
Valore terminale								188.278.712
Fattore di sconto			1,0000	0,9198	0,8460	0,7782	0,7158	0,6583
Valori attuali								
	2011 à			10.573.951	10.623.485	10.372.846	10.705.125	10.808.626
	2012 à				11.549.853	11.277.358	11.638.612	11.751.138
	2013 à					12.260.744	12.653.499	12.775.837
Sommatoria valori attuali DCF TTL - divisione TEMPRA				53.084.034	46.216.962	37.690.081		
Terminal Value DCF TTL - divisione TEMPRA à		123.952.132						
Tasso di sconto su Terminal Value DCF TTL - divisione TEMPRA			20%	99.161.706				
			Totale	152.245.740				
Quota partecipazione COGEME in TTL		50,998%		77.642.282 (a)	Valore di riferimento			
WACC Applicato (lordo imposte)		8,72%						
Valore partecipazione totale				23.304.377				
% attribuzione alla CGU				93,84%				
Valore partecipazione attribuito alla CGU				21.869.761 (b)				
Differenziale (a) - (b)				55.772.521	Congruo			
Valore avviamento				12.616.417				
% attribuzione alla CGU				93,84%				
Valore partecipazione attribuito alla CGU				11.839.751 (c)				
Differenziale (a) - (c)				65.802.531	Congruo			

Allegato 1/B

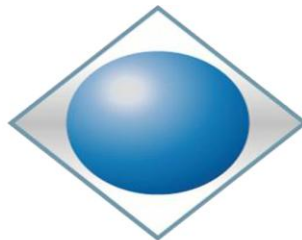
Impairment test valore di avviamento CGU Macchine

Piano industriale

Valori in Euro

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi netti	5.199.000	6.916.000	5.534.000	5.840.000	6.348.000	6.843.592	7.391.079
Variazioni rimanenze	498.000	683.000	650.000	80.000	80.000	150.000	162.000
Valore della Produzione	5.697.000	7.599.000	6.184.000	5.920.000	6.428.000	6.993.592	7.553.079
Costi industriali variabili	1.935.000	4.560.000	2.976.000	2.586.000	2.746.767	3.099.155	3.347.087
Margine contribuzione industriale	3.762.000	3.039.000	3.208.000	3.334.000	3.681.233	3.894.437	4.205.992
Costi commerciali variabili	145.000	50.000	70.000	75.000	78.000	78.000	84.240
Margine contribuzione	3.617.000	2.989.000	3.138.000	3.259.000	3.603.233	3.816.437	4.121.752
Altri costi industriali fissi	489.000	209.000	242.000	240.000	258.737	278.937	301.252
Costi commerciali fissi	103.000	80.000	79.000	80.000	86.246	92.979	100.417
Costi fissi generali	794.000	695.000	480.000	450.000	485.132	523.006	564.847
VALORE AGGIUNTO	2.231.000	2.005.000	2.337.000	2.489.000	2.773.119	2.921.515	3.155.236
Costo personale	1.451.000	1.343.000	1.380.000	1.558.000	1.630.000	1.690.000	1.774.500
EBITDA	780.000	662.000	957.000	931.000	1.143.119	1.231.515	1.380.736
Valore terminale							15.834.132
Fattore di sconto		1,0000	0,9198	0,8460	0,7782	0,7158	0,6583
Valori attuali							
	2011 à		880.243	787.645	889.535	881.459	908.999
	2012 à			856.328	967.103	958.322	988.264
	2013 à				1.051.434	1.041.888	1.074.441
Sommatoria valori attuali DCF TTL - divisione MACCHINE			4.347.881	3.770.017	3.167.762		
Terminal Value DCF TTL - divisione MACCHINE	10.424.303						
Tasso di sconto su Terminal Value DCF TTL - divisione MACCHINE		20%	8.339.443				
		Totale	12.687.324				
Quota partecipazione COGEME in TTL ->	50,998%		6.470.281 (a)	Valore di riferimento			
WACC Applicato (lordo imposte)	8,72%						
Valore partecipazione totale			23.304.377				
% attribuzione alla CGU			6,16%				
Valore partecipazione attribuito alla CGU			1.434.616 (b)				
Differenziale (a) - (b)			5.035.665	Congruo			
Valore avviamento			12.616.417				
% attribuzione alla CGU			6,16%				
Valore partecipazione attribuito alla CGU			776.666 (c)				
Differenziale (a) - (c)			5.693.616	Congruo			

Cogeme s&t®



Cogeme s&t®

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* D.Lgs. n. 58/1998
Esercizio 2010
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

COGEME SET S.p.A.
Con sede in Corso Venezia, n. 21 - MILANO
Capitale Sociale € 30.867320
Registro delle Imprese e Codice Fiscale 10367480158
<http://www.cogeme.com.br/>

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2011

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	59
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	60
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	60
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	60
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	61
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo d'esercizio dei diritti di voto</i>	61
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	61
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	61
h) <i>Clausole di change of control</i>	61
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	62
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	63
3. COMPLIANCE	64
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	64
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE</i>	64
4.2. <i>COMPOSIZIONE</i>	66
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	67
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	69
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	73
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	74
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	74
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	74
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	75
7. COMITATO PER LE NOMINE	75
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	76
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	76
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	76
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	77
11.1 <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	77
11.2 <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	78
11.3 <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	78
11.4 <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	79
11.5 <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	80
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	81
13. NOMINA DEI SINDACI	83
14. SINDACI	84
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	85
16. ASSEMBLEE	85
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	86
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	86
TABELLE	87
- <i>Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati</i>	88
- <i>Struttura del collegio sindacale</i>	89
Allegato 1: Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), T.U.F.	90

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Cogeme Set S.p.A. (di seguito la "Società" o "Cogeme" o "Emittente") in ottemperanza alle previsioni normative - di cui all'art. 123 *bis* del D. Lgs. 58/1998 (di seguito "T.U.F.") nonché all'art. 89 *bis* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971/99 (di seguito "Regolamento Emittenti") - con la presente Relazione fornisce una descrizione del sistema di *corporate governance* adottato dalla Società, un'informativa sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate edito nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A (di seguito "Codice di Autodisciplina"), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dimensioni della Società e della necessità di avvalersi di una struttura operativa che, pur garantendo il rispetto delle previsioni di cui sopra, sia funzionalmente snella ed efficace, quale quella attuale, ritiene il proprio sistema di *corporate governance* adeguato al fine del buon funzionamento della Società medesima e a una corretta e trasparente informativa societaria.

Il sistema di amministrazione è di tipo tradizionale e prevede un organo amministrativo, amministratore unico o consiglio di amministrazione, e un collegio sindacale con funzione di controllo legale.

La revisione legale è attribuita a una società di revisione. Il regime naturale, che trova pertanto automatica applicazione per la revisione legale, è quello che prevede l'incarico ad un revisore unico o a una società di revisione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) *Struttura del capitale sociale*

Il capitale sociale di Cogeme, sottoscritto e versato, è pari a euro 30.867.320,00 diviso in 61.734.640 azioni ordinarie del valore nominale euro 0,50, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie.

Le azioni proprie possedute in via diretta dalla Società sono n. 289.000 pari a 0,468% del capitale sociale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	61.734.640	100%	Mercato MTA segmento standard classe 1 a	Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto
Azioni con diritto di voto limitato	NA			
Azioni prive del diritto di voto	NA			
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	Mercato MTA segmento standard classe 1°	14.888.400	Ordinarie	14.888.400

b) *Restrizioni al trasferimento di titoli*

Alla data di pubblicazione della presente relazione, non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

Alla data del 31 dicembre 2010, sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Emittente effettuate dai soci ai sensi dell'art. 120 T.U.F. gli azionisti che direttamente o indirettamente detenevano partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto erano i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
TMS EKAB S.R.L.	TMS EKAB S.R.L.	31,36%	31,36%

TRE S.R.L.	TRE S.R.L.	6,64%	6,64%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	CENTROBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO E MOBILIARE SPA	4,99%	4,99%
BRAIN SPARK PLC	BRAIN SPARK PLC	3,47%	3,47%

Si evidenzia che alla data di approvazione del progetto di Bilancio di esercizio 2010, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto, come risultanti dal sito Consob, sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
TMS EKAB SRL	TMS EKAB SRL	19,79%	19,79%
TRE SRL	TRE SRL	6,64%	6,64%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SCPA	CENTROBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO E MOBILIARE SPA	4,99%	4,99%
BRAIN SPARK PLC	BRAIN SPARK PLC	3,47%	3,47%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie. Non esistono quindi altre categorie di azioni o strumenti finanziari che attribuiscono ai loro titolari diritti diversi.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo d'esercizio dei diritti di voto

Non esiste alcuna partecipazione azionaria dei dipendenti nè meccanismi di esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente relazione non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Per quanto riguarda gli accordi di cui all'art. 122 del T.U.F., si menziona il Patto parasociale stipulato tra tutti i soci di TMS - EKAB S.r.l., (di seguito "Patto TMS-EKAB") in data 26 settembre 2006 con durata pari a tre anni, e rinnovato in data 26 settembre 2009 per un ulteriore periodo di tre anni con decorrenza da tale data, in cui sono state vincolate tutte le quote di TMS-EKAB. Il Patto TMS-EKAB ha ad oggetto le pattuizioni dei soci sindacati relative alla nomina dell'organo amministrativo della TMS-EKAB Srl, all'espressione del diritto di voto nelle assemblee della stessa nonché ai vincoli per il trasferimento delle quote sindacate.

Il Patto TMS-EKAB è stato reso pubblico nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa ed è disponibile sul sito Consob (www.consob.it).

h) Clausole di change of control

Cogeme ha stipulato con Credit Suisse S.p.A. due contratti di finanziamento rispettivamente di euro 5.000.000,00 (data stipula 05 marzo 2007) e di euro 4.000.000,00 (data stipula 13 luglio 2006). I suddetti contratti prevedono la revoca del prestito nel caso in cui al momento di un eventuale Cambio di Controllo si verifichi quanto segue:

1. La Società abbia una Valutazione del Merito Creditizio maggiore di una "Valutazione di

- Tipo non investment Grade” (ovverosia abbia una “Valutazione di Tipo Investment Grade” e tale Valutazione di Tipo Investment Grade venga revocata in qualunque momento durante i due anni successivi al Cambio di Controllo);
2. La Società abbia una Valutazione di Tipo Non-Investment Grade e la sua Valutazione del Merito Creditizio venga declassata in qualunque momento durante i due anni successivi al Cambio di Controllo;
 3. I termini e le condizioni ovvero le conseguenze del cambio di controllo pregiudichino la capacità della società di rispettare i propri obblighi a pagare l'Interesse in qualunque Data di Pagamento dell'Interesse ed a rimborsare l'Ammontare del Prestito alla Data di scadenza.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Straordinaria dei soci in data 18 dicembre 2008 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 5 anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 65.000.000.

L'aumento di capitale potrà essere eseguito, a) ai sensi dell'art. 2441 codice civile, mediante l'emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; e b) in parte, potrà eventualmente essere posto al servizio (i) di un prestito obbligazionario convertibile da attuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter codice civile, mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione e da offrire in opzione ai soci, ovvero (ii) di warrant in opzione agli azionisti; con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire l'esatto ammontare dell'aumento del capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, l'eventuale destinazione di una parte dell'aumento di capitale al servizio della conversione di prestiti obbligazionari convertibili - da emettersi dal Consiglio ai sensi dell'art. 2420 ter codice civile - o di warrant da offrire in opzione agli azionisti della Società, nonché modalità, termini e condizioni e regolamento delle obbligazioni convertibili e dei warrant.

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 come integrato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2009 ha dato parziale esecuzione alla delega deliberando (i) un aumento in via scindibile del capitale sociale da nominali euro 9.450.000 a nominali euro 28.061.000 che è stato integralmente sottoscritto e versato per un controvalore complessivo di euro 27.916.500, comprensivo di sovrapprezzo, e (ii) un aumento del capitale sociale a servizio del prestito obbligazionario “Cogeme Set 2009-2014 convertibile” per l'importo di euro 7.444.400 mediante emissione di numero 14.888.800 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, di cui n. 400 sono state convertite in data 14 agosto 2009.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 dicembre 2009 ha attribuito, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, al Consiglio di Amministrazione, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di sei mesi dalla data della delibera, il capitale sociale fino all'importo nominale massimo del 10% del capitale sociale preesistente, mediante emissione di azioni ordinarie del valore di nominali euro 0,50 ciascuna per un numero massimo di 5.612.240 azioni, godimento regolare, riservate in sottoscrizione a uno o più investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, ultimo periodo del codice civile, a condizione che il relativo prezzo corrisponda al valore di mercato e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

Come già reso noto, il 23 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esercitato parzialmente la delega conferita dall'assemblea straordinaria deliberando un aumento per massime numero 1.000.000 di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare in

sottoscrizione a uno o più investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, ultimo periodo, codice civile e da sottoscrivere entro il 31 gennaio 2009. L'aumento è stato sottoscritto integralmente in data 21 gennaio 2010 per un controvalore pari a euro 974.807 comprensivo di sovrapprezzo, corrispondente a numero 1.000.000 azioni ordinarie (valore nominale euro 0,50) ad un prezzo unitario di euro 0,974807.

Il 14 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esercitato per la parte residuale la delega conferita dall'assemblea straordinaria deliberando un aumento per massime numero 4.612.240 di azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione a uno o più investitori qualificati italiani e/o esteri, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, ultimo periodo, codice civile da sottoscrivere entro il 15 giugno 2010. L'aumento è stato sottoscritto in data 15 giugno 2010 per un controvalore pari a euro 3.254.729,00, comprensivo di sovrapprezzo, corrispondente a numero 4.612.240 azioni ordinarie (valore nominale euro 0,50) ad un prezzo unitario di euro 0,705672, pertanto la delega è stata esercitata per intero. L'Assemblea Ordinaria della Società del 15 dicembre 2009 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., ad acquistare e cedere, in una o più volte, un numero massimo di 10.935.480 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 pari alla quinta parte del capitale sociale di Cogeme, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e dalle società controllate, per il periodo intercorrente tra la data dell'Assemblea di autorizzazione e l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2010 e, comunque, per un periodo non eccedente la durata massima consentita dalla legge vigente. A fronte di tale delibera la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie. Pertanto, al 31 dicembre 2010, la Società detiene n. 289.000 azioni proprie rappresentative del 0,468 % del capitale sociale dell'Emittente, acquistate a seguito della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2008.

1) Attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31 dicembre 2010, la società TMS - EKAB S.r.l. con sede legale in Piacenza, via Poggiali n. 43, controlla la Cogeme Set S.p.A. tramite una partecipazione che consente di esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea Ordinaria della stessa Società; ciò nonostante la Cogeme non è stata sottoposta ad attività di direzione e di coordinamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497 bis del codice civile, da parte di TMS-EKAB, in considerazione del fatto che, quest'ultima non svolge nei confronti di Cogeme una pluralità sistematica e costante di atti di indirizzo idonei ad incidere sulle scelte gestorie dell'impresa, cioè sulle scelte strategiche ed operative di carattere finanziario, industriale, commerciale che attengono alla conduzione degli affari societari, in quanto ogni decisione è assunta autonomamente dall'organo amministrativo dell'Emittente. TMS-EKAB non riveste un ruolo operativo nei confronti della Società. In particolare, in via esemplificativa, (i) l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori, (ii) tutte le scelte inerenti tali rapporti sono operate dal management di Cogeme, senza alcuna ingerenza di TMS-EKAB, (iii) non risulta dai verbali degli organi di amministrazione della Società alcuna delibera, o atto propedeutico alle delibere rispettivamente adottate da detti organi, che possa far ragionevolmente ritenere che le decisioni della controllata siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa della controllante, (iv) così come non si rinviene nelle delibere di TMS-EKAB alcuna volontà impositiva e imperativa nei confronti della Società; (v) TMS-EKAB non approva né i budget né i business plan tanto della Società quanto delle sue controllate; (vi) l'Emittente dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Per le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del T.U.F., relative "agli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto" si rimanda al paragrafo 9 della presente Relazione, dedicata alla remunerazione degli amministratori.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) T.U.F. relative "alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", sono illustrate nel paragrafo 4.1. della Relazione, dedicata al consiglio di amministrazione.

3. COMPLIANCE

Il sistema di *corporate governance* integra il quadro delle regole e delle procedure delineato dallo Statuto e dalle applicabili disposizioni di legge; esso si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate edito nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) al quale la Società si è adeguata.

La Società è a capo di un gruppo di società, alcune delle quali di nazionalità straniera e pertanto soggette al diritto del paese di origine, il che tuttavia non influisce sulla struttura di *Corporate Governance* di Cogeme Set S.p.A..

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE.

Lo Statuto sociale tratta del Consiglio di Amministrazione agli articoli che vanno dal n. 12 al n. 18.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010, a rogito del Notaio Manuela Agostini, notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Milano, repertorio n. 66047/10262, ha adeguato ai sensi dell'art. 13 dello statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 2365, comma 2, codice civile, lo Statuto Sociale alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 27, (di seguito "D.Lgs. 27/2010") di recepimento della Direttiva 2007/36/CE del Parlamento e del Consiglio europeo relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, e alle disposizioni del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39 di attuazione della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

Tra queste sono state introdotte disposizioni con cui è stata modificata la tempistica di presentazione e pubblicazione delle liste per l'elezione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 12 dello Statuto la gestione sociale è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto da tre a sette membri, come determinato all'atto della nomina; gli amministratori possono anche non essere soci della Società. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Il venir meno dei requisiti di indipendenza in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo degli amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sono rieleggibili.

I membri del consiglio di amministrazione sono nominati sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati in numero progressivo pari al numero massimo dei componenti eleggibili per i posti da ricoprire. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I soci che sono assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o i soci che partecipano ad un sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Le adesioni e i voti espressi in violazione a tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna delle liste presentate.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, ovvero la

diversa misura stabilita dalla Consob, tenuto conto della capitalizzazione del flottante e degli assetti proprietari della società. Le liste devono indicare quali sono gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate con l'indicazione della propria qualità di socio e dell'assenza di patti e collegamenti di qualsiasi genere con altri soci, che non abbiano concorso a presentare la medesima lista, devono essere depositate presso la Società con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate, da parte dei presentatori della lista, i curricula professionali dei candidati, le accettazioni irrevocabili della candidatura e le dichiarazioni, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, dell'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del consiglio di amministrazione nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa anche regolamentare vigente.

Le liste, corredate delle informazioni sulle caratteristiche dei candidati devono essere messe a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati. Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste verranno divisi per numeri interi progressivi da uno al numero di consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti verranno attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti, fino alla concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'assemblea, coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, non risulterà eletto il candidato della prima lista che ha ottenuto il quoziente più basso ed il consiglio verrà completato con la nomina del candidato elencato al primo posto della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima. In caso di parità di quoziente tra candidati di liste contrapposte, per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di ulteriore parità, il candidato più anziano d'età. Nel caso in cui il candidato eletto non possa o non intenda assumere la carica, gli subentrerà il primo dei non eletti della lista alla quale apparteneva tale candidato. In caso di presentazione di una sola lista di candidati e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista. In mancanza di lista, il consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori nominati sulla base del voto di lista, al loro posto saranno cooptati ex art. 2386 del codice civile i primi candidati non eletti della lista cui appartenevano gli amministratori venuti a mancare, fermo restando il rispetto del numero degli amministratori indipendenti. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili, il consiglio provvede, sempre ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, alla cooptazione. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che delibererà con le modalità previste per la nomina.

Qualora per dimissioni o altra causa cessi dalla carica la metà o la maggioranza degli amministratori, si intende decaduto l'intero consiglio di amministrazione e dovrà essere convocata senza indugio la assemblea dei soci per le delibere del caso.

4.2. COMPOSIZIONE

Secondo quanto deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2009, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette Consiglieri. In base al deliberato, i consiglieri resteranno in carica per tre esercizi, sino all'Assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

La composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2010, come risulta anche dalla Tabella 2 allegata alla presente Relazione, è la seguente:

- Testa Maurizio, Presidente e legale rappresentante nominato in data 29.04.2009, amministratore esecutivo;
- Bozzini Carlo, Amministratore delegato, amministratore esecutivo nominato in data 29.04.2009;
- Giuseppe Zudé, consigliere delegato, amministratore esecutivo nominato in data 29.04.2009;
- Merlo Pierantonio, amministratore non esecutivo, nominato in data 29.04.2009;
- Lami Luciano, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 29.04.2009;
- Lazzari Valter, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 29.04.2009;
- Zanchi Marco, amministratore non esecutivo ed indipendente, nominato in data 29.04.2009;

Per quanto concerne le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai consiglieri nelle società indicate nel criterio applicativo 1.C.2. del Codice di Autodisciplina (società quotate in mercati regolamentati), si segnala quanto segue:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Valter Lazzari	Pirelli RE S.p.A.	Amministratore indipendente	In essere
	Ras Alternative Investment SgR	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Marco Zanchi	Mid Industry Capital S.p.A.	Consigliere di gestione (quotata)	2010-2013
	SCS Azioni Innova spa	Consigliere di amministrazione	2010-2013
	Sangemini S.p.A.	Consigliere di amministrazione	2010-2013

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 febbraio 2011 ha approvato i seguenti orientamenti in tema di cumulo degli incarichi e ne ha valutato il rispetto dei limiti suddetti per tutti i componenti dell'organo amministrativo per l'esercizio 2010.

l) un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in un'altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa;

ii) la carica di consigliere non esecutivo o sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle predette società;

Il) un amministratore non esecutivo, oltre alla carica ricoperta nella Società, non dovrebbe ricoprire:

i) la carica di consigliere esecutivo in più di tre delle predette società e la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di cinque delle medesime società;

oppure

ii) la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco (o di membro di altro organo di controllo) in più di otto delle predette società.

Le eventuali cariche plurime ricoperte nell'ambito di un medesimo Gruppo di società non rilevano, dovendosi intendere come unico incarico.

Gli Amministratori per la loro esperienza manageriale e professionale e le loro competenze contribuiscono all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale; il loro numero e la loro autorevolezza sono tali da garantire che il giudizio di ciascuno abbia un peso significativo nelle decisioni del Consiglio.

Il Consiglio ha ritenuto adeguato il numero di amministratori indipendenti in rapporto al numero totale di Consiglieri ed atto a garantire, tra l'altro, la composizione degli interessi di tutti gli azionisti.

Si precisa che successivamente alla chiusura dall'esercizio 2010, in data 15 febbraio 2011, il Consigliere indipendente non esecutivo Valter Lazzari ha rassegnato, con decorrenza immediata, le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set.

Il Consigliere Lazzari era anche membro del Comitato di Controllo Interno e del Comitato di Remunerazione della Società.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società. Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, di sviluppare gli indirizzi strategici ed organizzativi della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione della Società e, più segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali. Il Consiglio opera con cognizione di causa e in piena autonomia nell'interesse di tutti gli azionisti, con l'obiettivo di massimizzare il valore aziendale.

La delibera del Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, attributiva dei poteri all'amministratore delegato, ha riservato alla competenza del Consiglio stesso i seguenti poteri:

-- approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo cui essa è a capo;

-- approvazione del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo;

-- assunzioni di dirigenti;

-- approvazione delle operazioni della Società e delle sue controllate con parti correlate o quando uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi di valore superiore per singola operazione ad euro 150.000,00;

- istituzione, trasferimento e soppressione, all'estero, di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze ed altre unità locali di sedi estere;

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2010, preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Controllo interno, ha adottato la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate che ha sostituito e abrogato le procedure della Società in materia di parti correlate adottate in data 28 luglio 2006 e per la quale si rimanda al successivo paragrafo 12.

Il Consiglio svolge le proprie funzioni in conformità ai suggerimenti del Codice di Autodisciplina. Esso si riunisce periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, ed ogni qualvolta è ritenuto opportuno dal Presidente e dai Consiglieri e Sindaci ai sensi di legge e di Statuto.

Le riunioni del Consiglio sono di massima programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito internet della società alla sezione "Investitori ed Azionisti".

Nel corso del 2010 si sono tenute 6 riunioni alle quali hanno partecipato, oltre ai consiglieri anche i componenti del Collegio Sindacale (le eventuali assenze, sono state sempre giustificate). Hanno partecipato, su invito del presidente o su richiesta di altri consiglieri anche dipendenti della società, dirigente preposto ai documenti contabili e societari e esponente della società di revisione, in funzione delle materie oggetto di discussione. Dall'inizio dell'anno 2011 sino alla data di approvazione del presente documento si sono tenute 4 riunioni consiliari, esclusa quella di approvazione della presente Relazione. Per l'esercizio in corso sono previste almeno altre 4 riunioni.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I Consiglieri e i Sindaci, ad eccezione dei casi di urgenza di cui all'art. 16, ricevono tramite il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o l'Amministratore Delegato (in sede consiliare), le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Il Presidente si adopera affinché tutti gli amministratori siano aggiornati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e sul quadro normativo concernente l'esercizio della funzione di amministratore.

In particolare, in base alle disposizioni di legge e/o di statuto, in base ai poteri delegati, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. delibera sui piani strategici, industriali e finanziari della Società (come raccomandato dalla lett. a) dell'art. 1.C.1. del Codice di Autodisciplina), verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati (v. lett. b) dell'art. 1.C.1. del Codice Autodisciplina), delibera sulle deleghe ai Consiglieri (v. lett. c) dell'art. 1.C.1. del Codice Autodisciplina), delibera sulla remunerazione dei Consiglieri (v. lett. d) dell'art. 1.C.1. del Codice Autodisciplina), vigila sull'andamento della gestione sociale (v. lett. e), esamina e approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate (v. lett. f), effettua valutazioni sulla dimensione (v. lett. g), fornisce informativa sul numero delle riunioni del Consiglio e dei Comitati (v. lett. h).

Il Consiglio rende conto al Collegio sindacale delle attività svolte.

In forza di quanto previsto dall'art. 1.c.1, lett.b), il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati.

Al riguardo, si richiamano:

- le riunioni del Consiglio di amministrazione di tutto l'esercizio 2010, in cui in sede di approvazione dei dati contabili di periodo, l'amministratore delegato ha fornito un'informativa al Consiglio stesso sull'andamento generale dell'emittente e delle sue controllate (29 marzo 2010, 14 maggio 2010, 29 agosto 2010, 11 novembre 2010);
- le riunioni del Consiglio di valutazione organizzativo, amministrativo e contabile anche con riferimento alle controllate, in particolare a quella indiana e al processo di sviluppo reso noto oltre che dall'amministratore delegato anche dal dirigente preposto ai documenti contabili e societari (29 agosto 2010, 7 ottobre 2010, 11 novembre 2010);
- le relazioni al Consiglio dell'attività del Comitato per il Controllo Interno in tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'esercizio 2010;

- la riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione del sistema di controllo interno e di approvazione del piano di *audit* e di *risk analysis* redatto dalle competenti funzioni aziendali (14 maggio 2010).

In linea con quanto raccomandato dal suddetto articolo, all'organo amministrativo è dunque attribuito un ruolo centrale nel sistema di *Corporate Governance* della Società.

In tema di remunerazione degli amministratori, l'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 ha deliberato di determinare il compenso complessivo annuo spettante a ciascun Consigliere per ogni esercizio del triennio, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute dagli stessi nell'esercizio della funzione a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, fatta salva la competenza del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, di determinare la remunerazione per gli amministratori investiti di particolari cariche.

In data 25 giugno 2009, il Consiglio, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione, sulle quali, il collegio sindacale ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 2389, co. 3, codice civile, ha determinato la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche/incarichi.

Le informazioni relative ai compensi agli organi di amministratori e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, richieste anche ai sensi dell'allegato 3C al Regolamento Emittenti, sono riportate nell'ambito delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili.

4.4. ORGANI DELEGATI

L'Assemblea ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Testa Maurizio, e allo stesso sono attribuiti i poteri previsti dallo Statuto: rappresentanza legale della Società con l'uso correlato della firma sociale. In aderenza ai suggerimenti del Codice, il Presidente coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni.

Inoltre egli convoca le riunioni e definisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera perché adeguate e tempestive informazioni vengano fornite ai Consiglieri in ordine alla materie in discussione per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Con delibera consiliare del 15 maggio 2009 al dott. Bozzini Carlo è stata attribuita la carica di Amministratore Delegato e gli sono stati conferiti i seguenti poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con l'esclusione di quelli riservati per legge e per statuto all'assemblea degli azionisti ed al consiglio di amministrazione, fermi restando le materie di competenza esclusiva del Consiglio di cui al precedente paragrafo 4.3:

- 1) firmare la corrispondenza;
- 2) rappresentare legalmente in Italia e all'estero la Società in qualsiasi rapporto con terzi e pubbliche amministrazioni;
- 3) stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro, fatta eccezione per l'assunzione di dirigenti;
- 4) stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, contratti di compravendita e permuta di beni mobili e immobili in genere, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto, per un importo per ogni singola operazione non superiore a euro 1.500.000,00;
- 5) negoziare e concludere operazioni di acquisizione e/o cessione di partecipazioni sociali e/o di aziende di valore non superiore per singola operazione ad euro 1.500.000,00 e stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione, i relativi contratti;
- 6) concorrere alle gare indette dalle Pubbliche Amministrazioni dello Stato, da Enti Pubblici e privati, per le forniture di beni, servizi e somministrazioni in genere, presentare le offerte e in caso di aggiudicazione, firmare i relativi contratti, per un importo per ogni singola operazione non superiore a euro 1.500.00,00 con facoltà in tale ambito di delegare a funzionari della

Società ed anche a terzi i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi agli stessi affidati;

7) stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti e convenzioni di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, locazione finanziaria e aventi in oggetto prestazioni di servizi in genere, assicurazioni, mediazione, commissione, spedizione, agenzia con e senza deposito, concessione di vendita e deposito con l'Amministrazione dello Stato, con Enti Pubblici e con privati;

8) stipulare contratti, con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare, risolvere, cedere ed acquisire per cessione contratti di locazione di durata non eccedenti i limiti di Legge, per un importo per ogni singola operazione non superiore a euro 1.500.000,00 annui;

9) acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze;

10) richiedere e utilizzare affidamenti bancari sotto qualsiasi forma per importi che non eccedano l'importo di euro 2.500.000,00 purché non assistiti da garanzie reali e/o personali, sotto qualsiasi forma senza limitazione alcuna, dandone successiva comunicazione al Consiglio;

11) stipulare, modificare e risolvere contratti di apertura di credito per importi non superiori a euro 2.500.000,00, dandone successiva comunicazione al Consiglio;

12) operare nei contratti di apertura di credito, di conto corrente, sconto di cambiali, tratte, factoring e qualsiasi altra operazione di natura finanziaria, con Istituti Bancari, Uffici Postali e/o Enti e società finanziarie, effettuando qualsiasi operazione attiva e/o passiva per importi non superiori a euro 2.500.000,00;

13) rilasciare fidejussioni e garanzie, nella misura che singolarmente non ecceda l'importo di euro 1.000.000,00 a favore di Istituti di Credito e/o Enti e società finanziarie e di assicurazione relativi a società nelle quali Cogeme Set S.p.A. detenga direttamente o indirettamente il controllo;

14) chiedere fidejussioni e garanzie ad Istituti di Credito, Enti e società finanziarie e di assicurazioni e terzi in genere, fino alla concorrenza massima di Euro 1.000.000,00 per ciascuna operazione;

15) concedere finanziamenti a favore di società controllate direttamente o indirettamente sotto qualsiasi forma nella misura che singolarmente non ecceda l'importo di euro 1.000.000,00 stabilendone le modalità e le condizioni;

16) esigere e cedere crediti;

17) riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'Istituto di emissione, dalla Cassa DD.PP., dalla Tesoreria della Repubblica Italiana, dalle Regioni, dalle Provincie e dai Comuni, dagli uffici postali, da qualunque ufficio pubblico e da privati in genere esonerando le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;

18) depositare presso Istituti di Credito, a custodia ed in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere, ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;

19) effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli;

20) compiere presso gli Uffici doganali, gli altri uffici competente e presso le Ferrovie dello Stato Spa e ogni altra impresa di trasporto in genere e le Poste Italiane Spa, qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate ed assicurate, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa;

21) compiere presso le pubbliche amministrazioni, Enti e Uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti ad ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere, stipulare e sottoscrivere disciplinari, convenzioni, atti di sottomissione e qualsiasi atto preparatorio di detti provvedimenti;

22) provvedere a tutti gli adempimenti relativi, compresi quelli connessi per la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, dei diritti erariali e di monopoli;

23) definire anche transigendo, la liquidazione di danni e sinistri, per importo massimo per ogni singola operazione per euro 500.000,00 designando a tal fine, periti, medici, commissari di avaria e legale. Effettuare i pagamenti connessi, riscuotere e rilasciare quietanze liberatorie;

24) transigere vertenze e liti;

25) sottoscrivere le comunicazioni alle Camere di Commercio, Borse Valori, Ministeri ed altri Uffici Pubblici e Privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi e regolamenti;

26) sottoscrivere la dichiarazione annuale in materia di Imposta sul Valore Aggiunto, la dichiarazione annuale dei redditi e quella dei sostituti di imposta ed in genere ogni comunicazione e/o obbligo di natura fiscale posta a carico della società;

27) sottoscrivere le comunicazioni ed i depositi di atti per l'iscrizione degli stessi presso il Registro delle Imprese competente;

28) proporre opposizioni, reclami e azioni in materia di tributi in genere;

29) instaurare ed abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa e fiscale e, in genere, qualsiasi giudizio anche in sede sovranazionale, resistere negli stessi; transigere qualsiasi controversia giudiziale e stragiudiziale; compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, nominare arbitri, avvocati e procuratori, con facoltà in tale ambito di delegare a funzionari della Società ed anche a terzi i poteri che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi agli stessi affidati;

30) conferire e revocare procure generali e/o speciali alle liti a avvocati e procuratori, affinché rappresentino, assistano e difendano la società in tutte le cause attive e passive promosse e da promuovere contro qualsiasi persona fisica e/o giuridica, per qualsiasi titolo, anche in materia di lavoro, in tutti i gradi di giurisdizione, conferendo agli stessi tutte le necessarie facoltà, comprese quelle di spiccare citazioni, eleggere domicili, compiere procedimenti esecutivi, promuovere azioni conservative e cautelari, chiedere ed ottenere decreti ingiuntivi, chiedere qualsiasi prova ed opporsi ad essa, promuovere giudizi di opposizione o di appello, ed in genere presentare domande, istanze, memorie, comparse, conclusioni ed eccezioni, e fare tutto quant'altro occorra per il buon esito delle cause di cui trattasi;

31) nominare a sua scelta e discrezione procuratori ai quali attribuire il potere di compiere, in nome e per conto della Società, fissandone altresì i limiti, determinati atti, tra quelli attribuiti con la presente delibera;

32) rappresentare la società nelle assemblee ordinarie delle società nelle quali la stessa abbia partecipazioni, attribuendogli fin d'ora tutti i necessari poteri per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno;

33) revocare procure e poteri in atto;

37) stipulare accordi sindacali per contratti integrativi aziendali con le rappresentanze sindacali e le associazioni dei lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali;

34) consentire riduzioni, graduazioni, cancellazioni e rinunce alle ipoteche legali, giudiziarie e volontarie o consensuali, nonché trascrizioni e annotazioni relative alle predette operazioni.

All'amministratore delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro, il tutto con facoltà di delega.

In particolare all'amministratore delegato, dott. Carlo Bozzini, è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 19 settembre 1994 n. 626 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge.

All'amministratore delegato sono infine attribuite le competenze e responsabilità di cui alla Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Nel consiglio del 15 maggio 2009 si è deliberato altresì di attribuire al consigliere Giuseppe Zudé i seguenti poteri nell'area amministrativa e finanziaria, da esercitarsi con firma libera e disgiunta in stretto coordinamento con l'amministratore delegato:

- fare qualsiasi operazione bancaria in conto corrente o meno presso qualsiasi banca ed istituto di credito, anche all'estero, comprese le Casse di Risparmio, la Banca D'Italia, le Banche Popolari sino ad un massimo per ciascun atto di spesa di euro 1.500.000,00 ed in particolare:
- stipulare contratti di deposito bancario di denaro e titoli e sconto bancario, aprire e chiudere conti correnti bancari;
- fare versamenti e prelievi sui conti bancari della società, richiedere anticipazioni su fatture emesse dalla società anche allo scoperto nei limiti dei fidi concessi alla stessa società;
- trarre o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte e altri titoli di credito all'ordine o al portatore;
- accettare tratte passive;
- richiedere assegni circolari, aprire o estinguere conti correnti postali, compiendo ogni operazione consentita nei medesimi, compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali;
- richiedere infine fidi bancari, mutui e finanziamenti a medio termine senza rilascio di garanzie ipotecarie
- organizzare tutta l'attività amministrativa della società e delle società del Gruppo ed in particolare verificare l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia tributaria e previdenziale;
- predisporre, far predisporre, sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni annuali e periodiche, previste dalla normativa tributaria e previdenziale;
- accertare e liquidare l'ammontare delle imposte, dei tributi, delle tasse e dei contributi dovuti in applicazione delle vigenti normative;
- richiedere e ricevere pagamento delle somme dovute alla società per qualsiasi ragione emettendo le fatture e rilasciando le relative quietanze nelle forme dovute;
- sottoscrivere note di debito e di credito, sottoscrivere dichiarazioni statistiche in relazione ad operazioni di importazione ed esportazione di beni, curando le relative formalità incluse le formalità bancarie che possano essere richieste per dette operazioni.

L'Amministratore Delegato, con frequenza almeno trimestrale a norma dello Statuto, in corrispondenza con le riunioni di approvazione dei risultati finanziari di periodo, informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale delle attività svolte, delle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate eventualmente poste in essere nell'ambito dei poteri conferiti.

I Consiglieri riferiscono sulle operazioni nelle quali essi hanno un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Nel corso della riunione consigliare del 14 maggio 2010 è emersa, per la gestione operativa del Gruppo, la necessità di precisare ed ampliare alcuni poteri già attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla partecipazione alle assemblee delle società controllate.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:

- conferire al Presidente Maurizio Testa, oltre ai poteri già attribuiti dalla legge, dallo statuto e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2009, i seguenti poteri:
 - 1) rappresentare la Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società nelle quali la stessa abbia partecipazioni, attribuendogli fin d'ora tutti i necessari poteri per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto aumenti di capitale, modifiche sostanziale dello statuto e/o dell'oggetto sociale, il trasferimento della sede in altro stato, fusioni, scissioni e messa in liquidazione della società partecipata;
 - 2) attribuire deleghe di poteri a terzi nei limiti dei poteri spettanti;
- conferire all'Amministratore Delegato Carlo Bozzini, oltre ai poteri già conferiti con delibera consigliare del 15 maggio 2009, i seguenti ulteriori poteri:

1) rappresentare la Società nelle assemblee straordinarie delle società nelle quali la stessa abbia partecipazioni, con tutti i necessari poteri per deliberare in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto aumenti di capitale, modifiche sostanziali dello statuto e/o dell'oggetto sociale, trasferimento della sede in altro stato, fusioni, scissioni e messa in liquidazione della società partecipata;

2) attribuire deleghe di poteri a terzi nei limiti dei poteri spettanti.

Occorre, altresì, precisare che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 11 febbraio 2011, ha ritenuto opportuno redistribuire i poteri all'interno del consiglio stesso così come meglio precisato nel successivo paragrafo 18.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricopre la carica di direttore generale dell'Emittente dal 16 marzo 2007, rinnovata con delibera del consiglio del 15 maggio 2009, con l'attribuzione dei seguenti poteri, con firma libera e disgiunta, attinenti alla direzione produttiva e tecnica/commerciale della Società, in conformità ai principi e indirizzi fissati ed alle direttive generali e particolari impartite, secondo le competenze, dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato:

1) stipulare tutti i contratti di servizio necessari ai fini dell'attività usuale della società fino al limite di euro 1.500.000,00, per singolo contratto, fare quanto necessario per la loro esecuzione e disporre il pagamento con ogni modalità tecnica ritenuta adeguata, e in casi di urgenza, fino al limite di euro 1.000.000,00, per attività non previste da piani approvati dal Consiglio di amministrazione, da stipularsi, previa intesa/autorizzazione dell'amministratore delegato e con obbligo di successiva comunicazione al consiglio di amministrazione;

2) acquistare, vendere, permutare materie prime, semilavorati e prodotti finiti attinenti all'oggetto sociale, nonché beni di consumo non durevoli fino al limite di euro 1.500.000,00 per singola operazione, stabilendo le condizioni contrattuali, i prezzi, i termini e le condizioni di pagamento con ogni modalità tecnica ritenuta adeguata, verificando la provenienza, la qualità e le sussistenze delle certificazioni eventualmente necessarie, e in casi di urgenza, fino al limite di euro 1.000.000,00, per operazioni non previste da piani approvati dal Consiglio di amministrazione, da stipularsi previa intesa/autorizzazione dell'amministratore delegato e con obbligo di successiva comunicazione al consiglio di amministrazione;

3) porre in essere tutte le attività utili e/o necessarie per la commercializzazione e la promozione dei prodotti finiti e dei ricambi sia in Italia che all'estero, sia direttamente che tramite canali distributivi tradizionali;

4) curare e sviluppare la conoscenza del marchio e del logo d'impresa e partecipare a fiere e mostre di ogni tipo;

5) acquistare, vendere, permutare immobilizzazioni materiali: attrezzature, impianti, macchinari e beni mobili in genere anche registrati, fino al limite massimo di euro 1.500.000,00 per operazione, disponendone il pagamento con ogni modalità tecnica ritenuta adeguata, e in casi di urgenza, fino al limite di euro 1.000.000,00, per operazioni non previste da piani approvati dal Consiglio di amministrazione, da stipularsi previa intesa/autorizzazione dell'amministratore delegato e con obbligo di successiva comunicazione al consiglio di amministrazione;

6) relativamente a tutti i reparti dell'azienda in cui vengono svolte attività lavorative gestire e sovrintendere a tutte le questioni relative all'attività produttiva;

7) curare l'organizzazione delle attività produttive in genere con particolare riferimento alla scelta dei materiali, dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature, verificando che essi siano conformi alla normativa vigente;

8) firmare la corrispondenza

9) rilasciare procure speciali per determinati atti o categorie di atti;

10) nominare e revocare mandatari e procuratori speciali per determinati atti e categorie di atti;

11) delegare parte dei poteri qui attribuiti a terze persone.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Alla data di chiusura dell'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione si compone di n. 3 amministratori indipendenti (su un totale di n. 7) in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge.

Essi non intrattengono relazioni economiche rilevanti con la Società, il *management* e l'azionariato e non sono titolari di partecipazioni rilevanti né partecipano a patti di sindacato.

L'indipendenza degli amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione successivamente alla nomina, in occasione della prima riunione consiliare del 15 maggio 2009, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'Amministratore Indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

Nella seduta del 15 maggio 2009, il Consiglio di amministrazione ha, quindi, valutato l'idoneità a qualificare come indipendenti, ai sensi del T.U.F., i seguenti signori: Luciano Lami, Valter Lazzari e Marco Zanchi e, ai sensi del Codice di Autodisciplina, i signori Luciano Lami, Valter Lazzari.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato nel corso della riunione del 7 ottobre 2010 la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun amministratore, così come previsto dall'art. 3.C.4 del Codice di Autodisciplina.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art 3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'indipendenza dei consiglieri in base al principio della prevalenza della sostanza rispetto alla forma, valutando, pertanto, concretamente se l'amministratore indipendente si trovasse in una situazione di fatto, caratterizzata dall'assenza di relazioni con la Società o con soggetti ad esso legati, tali per la loro importanza, da considerare realmente l'autonomia di giudizio ed il libero apprezzamento dell'operato del management.

Il Consiglio di Amministrazione, ritenendo rilevanti ai fini della verifica dell'indipendenza degli amministratori a) i rapporti di natura commerciale o finanziaria che eccedono il 5 % del fatturato dell'impresa fornitrice o beneficiaria, oppure, b) prestazioni professionali rese nell'anno in corso e nel precedente anche in forma associata che eccedono il 5% del reddito dell'amministratore ovvero i 100.000 euro, ha valutato, ai fini dell'art. 3.C.4, i Consiglieri Valter Lazzari, Luciano Lami e Marco Zanchi come indipendenti ai sensi dell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai consiglieri stessi.

Il Collegio sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua redazione all'assemblea.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato a partire dal 15 maggio 2009 non sono più ricoperte dalla stessa persona e pertanto non è stato nominato un *lead independent director*. Attualmente la Società continua ad avere un adeguato numero di amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In linea con il disposto dell'art. 4 del Codice di Autodisciplina, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2006, ha portato a termine l'adeguamento organizzativo alla normativa in materia di *market abuse* di cui alla delibera Consob. n. 15232 del 29 novembre 2005, approvando il regolamento in materia di gestione delle informazioni

privilegiate ed istituzione del “Registro delle persone che vi hanno accesso” ed istituendo l’apposito Registro. Successivamente anche le altre società del Gruppo hanno adottato il suddetto Regolamento, garantendone l’osservanza e delegando a Cogeme Set S.p.A. l’istituzione, gestione e tenuta del Registro al fine di consentire una gestione coordinata della circolazione delle informazioni privilegiate.

La procedura di gestione delle informazioni privilegiate e del Registro delle persone che vi hanno accesso è sempre stata rispettata nel corso del 2010 (si segnala che la Società si è quotata in data 15 dicembre 2006). Sono in corso di sperimentazione la procedura per la gestione dei comunicati stampa e l’utilizzo di un sistema dotato di criptazione con protocollo SSL per file rilevanti trasmessi agli amministratori e sindaci.

Il Consiglio di Amministratore effettua la trasmissione all’esterno della Società di comunicazioni ed informazioni, in particolare quelle “*price sensitive*” tramite il Presidente e/o l’Amministratore Delegato.

La Società ha individuato nella dott.ssa Annalisa Santuro il soggetto preposto al ricevimento, gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni di cui all’art. 152-*octies*, comma 9, del Regolamento Emittenti) e nella dott.ssa Veronica Polidoro il sostituto.

Il Presidente e/o l’Amministratore Delegato curano che le informazioni siano complete ed adeguate e vengano trasmesse agli organi di controllo, al mercato ed al pubblico in modo tempestivo e non selettivo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di avvalersi, ai sensi dell’art.5.C.1. del Codice di Autodisciplina, di un Comitato delle Remunerazioni e di un Comitato per il Controllo Interno, composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, con funzioni propositive e consultive.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Si rileva che la Società non dispone attualmente di un comitato specifico per le proposte di nomina di Amministratori, così come suggerito dal principio n. 6.P.2 del Codice di Autodisciplina. Ai fini di una procedura trasparente di nomina degli Amministratori, il Codice Autodisciplina auspica che sia costituito un “comitato per le proposte di nomina”, soprattutto quando in società con capitale molto diffuso il Consiglio rilevi difficoltà, da parte degli azionisti, di predisporre liste di nomina, o quando, per norme statutarie, sia possibile presentare liste di nomina anche da azionisti non di controllo.

Il Consiglio ha ritenuto di non istituire uno specifico Comitato, ma di far svolgere le seguenti funzioni, previste dal Codice Autodisciplina, direttamente dal Consiglio.

L’Assemblea ordinaria, prima di procedere alla nomina degli Amministratori, ne stabilisce il numero nei predetti limiti, determinando altresì la durata in carica che non può essere superiore a tre esercizi. Gli Amministratori scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati in numero progressivo pari al numero massimo dei componenti eleggibili per i posti da ricoprire.

Ogni candidato può candidarsi in un sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare più di una lista.

Le liste devono essere presentate presso la Sede entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Conformemente al principio 7.P.3. del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito con delibera assunta in data 15 maggio 2009 dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, composto da tre amministratori non esecutivi e da 2 indipendenti, nelle persone di:

- Luciano Lami (Presidente);
- Pierantonio Merlo (Componente);
- Valter Lazzari(Componente);

Il comitato per la Remunerazione ha funzioni consultive, ed in particolare ha il compito (i) di formulare proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione dell'amministratore delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso e (ii) di valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e di proporre, sulla base delle indicazioni fornite dall'amministratore delegato, criteri generali di remunerazione dei medesimi, fermo restando il compito dell'amministratore delegato di definire le politiche ed i livelli di remunerazione della direzione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito in occasione della definizione dei compensi spettanti ai componenti dell'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2010.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'assemblea del 29 aprile 2009 ha determinato il compenso annuo spettante al Consiglio di Amministrazione pari a complessivi euro 15.000,00 per ciascun Consigliere per ogni esercizio del triennio, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute dagli stessi nell'esercizio della funzione e la remunerazione per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 18 dello Statuto. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, su proposta del comitato per la remunerazione.

L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), T.U.F.)

Non è prevista una remunerazione degli amministratori o dei dirigenti con responsabilità strategica legata ai risultati economici conseguiti, né è prevista una remunerazione variabile e non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria in favore di amministratori o dirigenti.

Non sono state pattuite indennità per gli amministratori in caso di dimissioni revocato o cessazioni del rapporto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Con delibera assunta in data 15 maggio 2009, la Società ha istituito un comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive, composto da tre amministratori non esecutivi indipendenti, dotati di esperienza e preparazione professionale idonea, nelle persone di:

- Marco Zanchi (Presidente);
- Valter Lazzari (Componente);
- Luciano Lami (Componente)

Il Comitato per il Controllo Interno in particolare:

a) assiste il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti sopra indicati;

- b) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e le relazioni periodiche da essi predisposti;
- e) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sulla attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, alle riunioni del Comitato hanno partecipato anche il collegio sindacale il dirigente preposto ai documenti contabili e societari nonché dipendenti con funzioni di *internal audit* (Annalisa Santuro, Dario Viganò).

Le riunioni sono state verbalizzate e il comitato ha riferito al consiglio dell'attività svolta in occasione delle riunioni dei consigli di amministrazione, in particolare ha riferito su:

- analisi dell'attuale struttura organizzativa e della funzione *Internal Audit*
- verifica del piano annuale di *Audit* della funzione *internal Audit*
- una *Risks Analysis* in conformità al Piano di Audit presentato, che prevedeva una fase preliminare di identificazione dei rischi seguita da una fase di rilevazione degli stessi.
- Compliance a livello di gruppo
- stato di omogeneizzazione delle procedure a livello di gruppo, in particolare con riferimento alle procedure in uso per la redazione del Bilancio Consolidato e le modalità di formazione dei reporting package delle società controllate da Cogeme Set SpA
- verifica della documentazione procedurale interna di controllo del gruppo Cogeme, stato della realizzazione dei modelli gestione e organizzazione per la mitigazione del rischio ai sensi del D.Lgs. 231/01, codice di comportamento di etica aziendale;
- procedura parti correlate

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno della Società è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative, volte a consentire attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una consultazione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Attualmente la responsabilità in tema di Controllo interno è attribuita al Consiglio di Amministrazione che fissa le linee di indirizzo e verifica, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato secondo il disposto formale del Codice Autodisciplina, pur essendo le funzioni in

argomento adeguatamente svolte nella Società, secondo procedure e modalità che tengono conto delle sue dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 14 maggio 2010 ha approvato il piano di audit di *internal audit* e di *risk analysis* elaborato dalle funzioni aziendali.

In allegato sono riportate le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione ai processi di informativa finanziaria, anche consolidata.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, previa valutazione da parte del Comitato per il Controllo interno nel corso della riunione del 13 maggio 2010, non ha ritenuto adeguato alla realtà della Società la nomina di un amministratore per il controllo interno.

Il Consiglio valuta sia l'adeguatezza del sistema di controllo interno, sia le relazioni predisposte dai revisori e dai preposti al controllo interno, sia l'operato della società di revisione e dovrà svolgere la fondamentale funzione di coordinare le procedure relative ai sistemi di controllo interno della Società, al tempo stesso valutando criticamente l'operato dei singoli soggetti operanti in tale settore e fornendo agli stessi supporto organizzativo e consultivo.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2010 ha individuato la figura del preposto al controllo interno nella persona della dott.ssa Annalisa Santuro a cui è stato riconosciuto anche il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit*, figura dipendente, per il proprio operato, direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il preposto al controllo interno – che si identifica, appunto, con il responsabile delle funzione di *internal audit*:

- a) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione loro assegnata;
- e) riferisce del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale. In particolare, riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Al riguardo, occorre precisare che in prossimità della chiusura dell'esercizio 2010, la dott.ssa Annalisa Santuro ha rassegnato le proprie dimissioni quale dipendente della Società e, quindi, a far data dal 14 dicembre 2010 la figura del preposto al controllo interno e, quindi, anche il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit* non è più ricoperto dalla dott.ssa Annalisa Santuro.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Nell'ambito del progetto di adeguamento al D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito il "D.Lgs. 231/2001") e nell'ottica dell'implementazione del sistema di *governance* e di comportamento della Società, il Consiglio di Amministrazione ha adottato con delibera del 7 ottobre 2010 il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 comprensivo del Codice Etico (di seguito il "Modello di Organizzazione").

L'attività di adeguamento al D.lgs 231/2001 si è articolata in diverse fasi, partendo dall'analisi della documentazione societaria e dall'esecuzione di interviste con i soggetti apicali, volte all'individuazione - sulla base dell'organizzazione, dell'attività svolta e del sistema dei controlli esistente – da un lato, delle aree "sensibili", quelle cioè più a rischio di commissione dei reati previsti dal D.Lgs 231/01, e, dall'altro, delle azioni di miglioramento necessarie per la costruzione di un modello organizzativo idoneo a prevenire i reati stessi e il conseguente rischio di sanzioni a carico della Società.

Il Modello di Organizzazione è suddiviso in una “Parte Generale”, che contiene i principi generali del Modello di Organizzazione tra cui (a) l’esposizione delle aree a rischio, ossia quelle attività nel cui ambito è possibile la commissione dei reati previsti dal D.Lgs 231/01 e (b) l’individuazione dell’Organismo di Vigilanza e la definizione dei suoi compiti istituzionali.

Il Modello di Organizzazione si compone poi di quattro “Parti Speciali”: una dedicata ai reati riferibili ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, una seconda dedicata ai cd. reati societari; una terza dedicata ai reati di *market abuse*; la quarta, in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (Art. 30 D.Lgs 81/08).

Per quanto riguarda gli altri reati-presupposto previsti dal D.Lgs 231/01, si è ritenuto che l’attività della Cogeme non presenti profili di alto rischio o tali comunque da far ritenere ragionevolmente possibile la commissione di un reato.

Nel corso della medesima riunione del 7 ottobre 2010, il Consiglio della Cogeme Set ha provveduto altresì a nominare, in ottemperanza a quanto previsto dall’ art. 6 comma I lettera b), D.Lgs. 231/2001, l’Organismo di Vigilanza nelle persone di Paolo Castaldi (Presidente del Collegio Sindacale), Marco Zanchi (consigliere indipendente) e Annalisa Santuro (preposto controllo interno) attribuendo ai componenti dell’Organismo di Vigilanza tutte le funzioni e i poteri previsti dalla legge e dal Modello Organizzativo, e, in particolare, il compito di:

(a) curare l’aggiornamento del Modello di Organizzazione;

(b) proporre all’organo dirigente modifiche e/o aggiornamenti del Modello Organizzativo, ove si riscontrassero esigenze di adeguamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni organizzative e/o normative e comunque nei casi di: i) significative violazioni delle prescrizioni del Modello di Organizzazione; ii) significative modificazioni dell’assetto interno della Cogeme Set S.p.A. e/o delle modalità di svolgimento delle attività; iii) rilevanti modifiche normative;

(c) curare e sviluppare il costante aggiornamento del Modello di Organizzazione formulando all’organo dirigente proposte in tale senso.

Al 31 dicembre 2010, L’organismo di Vigilanza ha svolto 2 riunioni.

Come sopra precisato, in data 14 dicembre 2011, la dott.ssa Annalisa Santuro ha rassegnato le proprie dimissioni quale dipendente della Società e quindi anche quale membro dell’Organismo di Vigilanza.

11.4 SOCIETA’ DI REVISIONE

Il controllo sulla correttezza della contabilità e del bilancio è demandato alla Società di Revisione iscritta nell’apposito Registro, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 39/2010 in materia di revisione legale. A tali incarichi si aggiungono quelli attribuiti dalle più rilevanti controllate estere, nell’ambito di un piano generale di revisione del Gruppo, che si prefigge, in linea di principio, la finalità di assoggettare alle verifiche da parte della società di revisione, come consentito dalla legge, in luogo del Collegio sindacale, oltre alle società che ricadono nelle soglie di “rilevanza” indicate dal T.U.F., tutte le società del Gruppo, con la sola esclusione - che peraltro prevede eccezioni - di quelle inattive o in liquidazione.

È l’Assemblea dei Soci, su proposta motivata del collegio sindacale, che provvede alla nomina della Società di Revisione conferendole ogni volta un mandato di durata di nove anni.

La società di revisione di Cogeme Set incaricata è PKF Italia S.p.A., nominata in data in data 25 luglio 2006 e l’incarico, inizialmente di sei anni, è stato prorogato ai sensi di quanto previsto del D.Lgs 303/2006 fino alla data di approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La Società di Revisione svolge la propria attività nei termini e nelle forme di legge, sistematicamente e reciprocamente confrontandosi con il Collegio Sindacale, con cui collabora ai fini di una funzione di verifica completa.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale e le valutazioni del Comitato per il Controllo Interno, in sostituzione di Maurizio Testa (su richiesta dello stesso), ha nominato nella riunione del 14 maggio 2010, ai sensi dell'art. 154 *bis* del Testo Unico della Finanza e dell'art. 20 dello Statuto, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il dott. Marco Antonio Leonardi il quale, ai sensi del comma secondo dell'art. 20 dello Statuto, durerà in carica, salvo revoca del Consiglio di Amministrazione, fino alla data del primo consiglio successivo all'assemblea che nominerà il nuovo consiglio.

Il Consiglio ha attribuito al dottor Marco Leonardi, per tutto il periodo di durata dell'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fermi restando i poteri e le competenze allo stesso attribuiti in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, le seguenti deleghe di funzioni e i seguenti poteri in coordinamento con l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione:

A) Responsabilità del Dirigente Preposto:

1. attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili (art. 154-bis, comma 2, del T.U.F.);
2. predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario (art. 154-bis, comma 3, del T.U.F.);
3. attestare, congiuntamente agli organi amministrativi delegati, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato (art. 154-bis, comma 5, del T.U.F.):

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte, nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili;
- la corrispondenza dei documenti cui la relazione è allegata alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del T.U.F.. In particolare il comma 4 dell'art. 154-ter del T.U.F. prevede che la relazione intermedia sulla gestione contenga riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate;

4. svolgere i compiti contemplati sub 1), 2) e 3), con osservanza della massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno;

5. partecipare, laddove richiesto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione trimestrale, della relazione finanziaria semestrale e della relazione finanziaria annuale e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore

Delegato, in considerazione della presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo Cogeme;

6. informare il Consiglio di Amministrazione, almeno con cadenza semestrale, sullo svolgimento dell'attività cui è preposto ai sensi della suddetta normativa, evidenziando eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle, coordinandosi con l'Amministratore Delegato così come previsto nell'apposito paragrafo;

7. informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione;

8. assicurare un idoneo flusso informativo della propria attività al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale, e alla società di revisione secondo modalità, tempi e contenuti che saranno stabiliti nelle Linee Guida in merito all'attività del Dirigente Preposto con i suddetti soggetti.

B) Poteri del Dirigente Preposto

1. avere adeguato accesso alle informazioni giudicate rilevanti per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società che all'interno delle società del Gruppo.

2. poter fare affidamento sui sistemi informativi aziendali al fine di poter disporre di un sistema contabile idoneo ad assicurare l'adeguatezza delle procedure e dei controlli;

3. disporre delle risorse di personale e delle risorse tecniche allo scopo di consentire di porre in essere ogni atto necessario e/o opportuno per il pieno assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge;

4. poter trasmettere alle società controllate, per le finalità e con le modalità da individuarsi nelle Linee Guida in merito all'attività del Dirigente Preposto, nei limiti delle determinazioni assunte dagli organi sociali delle stesse e delle responsabilità che sono proprie di ciascuna società controllata, istruzioni e procedure ritenute utili e tali da consentire allo stesso Dirigente Preposto di poter svolgere i compiti assegnatigli e previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre in occasione della riunione del 14 maggio 2010, ha adottato le "Linee guida per l'attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cogeme Set S.p.A.", dando mandato a Marco Leonardi di procedere alla redazione delle procedure amministrativo contabili che costituiranno un documento separato e distinto dalle Linee Guida da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 novembre 2010, preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Controllo interno, ha adottato le procedure previste dall'art. 4 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato (il "Regolamento") al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Cogeme direttamente, ovvero per il tramite di società controllate, nel rispetto dei principi indicati dal Regolamento stesso.

Tale Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura") ha sostituito e abrogato le procedure della Società in materia di parti correlate adottate in data 28 luglio 2006.

La struttura e i contenuti della Procedura sono stati definiti tenuto conto delle prescrizioni contenute dall'art. 2391-bis del codice civile, delle previsioni del Regolamento, delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché delle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Procedura garantisce il coordinamento con le procedure amministrative e contabili adottate ai sensi dell'articolo 154-bis del T.U.F. dalla Società e dal Gruppo Cogeme, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 comma 4 del Regolamento.

La Società - essendo in possesso dei requisiti dimensionali che consentono alla Cogeme di

rientrare nella definizione di “società di minori dimensioni” di cui alla lettera f) comma 1, art. 3 del Regolamento, intendendosi per tali le società per le quali né l’attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall’ultimo bilancio consolidato approvato, superino i 500 milioni di euro – si è avvalsa della deroga concessa dall’art. 10, comma 1, del Regolamento, in forza della quale, ferme restando le disposizioni in materia di informazione al pubblico, le società quotate di minori dimensioni possono applicare alle operazioni di maggiore rilevanza le procedure per l’approvazione delle operazioni di minore rilevanza di cui all’art. 7 del Regolamento salvo che per due esercizi consecutivi non siano soddisfatti i requisiti richiesti per qualificarsi società di minori dimensioni. In tal caso la Società sarà tenuta ad adeguare la Procedura alle disposizioni derogate entro novanta giorni dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla chiusura dell’esercizio in cui non possa più qualificarsi come tale.

La Procedura prevede che il Comitato Controllo Interno costituisca il comitato composto esclusivamente da amministratori non esecutivi e non correlati e indipendenti, che, in conformità a quanto previsto dal Regolamento, è tenuto ad esprimere motivato parere non vincolante sulle operazioni con parti correlate prima dell’approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. Tale soluzione potrà essere perseguita fintanto che il Comitato Controllo Interno sarà costituito interamente da amministratori Indipendenti; in mancanza, la Società adotterà, come presidio equivalente, le soluzioni individuate nella stessa Procedura.

La bozza di Procedura prevede, altresì, che il parere preventivo previsto dal Regolamento per le operazioni relative all’assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche, che non rientrino nelle operazioni escluse, potrà essere rilasciato, con il coinvolgimento oltre che del Comitato Controllo Interno, anche del Comitato per la Remunerazione, anche in via integrativa, purchè siano rispettati i requisiti di composizione richiesti dal Regolamento.

Con l’adozione della Procedura, la Società ha individuato, in conformità ai casi ed alle facoltà di esenzione previsti dal Regolamento, le operazioni escluse, per le quali, non si applicano in tutto o in parte le disposizioni in materia di modalità di istruzione ed approvazione e di disciplina informativa previste dalla stessa Procedura.

In particolare, rientrano in tale esclusione, fermo restando gli obblighi di informazione periodica al pubblico nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, ove applicabile: (i) le deliberazioni assembleari ai sensi degli artt. 2389 e 2402 del codice civile; (ii) e altre deliberazioni in materia di remunerazione; (iii) le operazioni di importo esiguo; (iv) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; (v) le operazioni con o tra società controllate o collegate.

Con riferimento alle operazioni di importo esiguo, la soglia di esiguità può essere identificata in 150.000 euro per singola operazione in linea con quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2009, il quale ha riconosciuto la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione per le operazioni della Società e delle sue controllate con parti correlate - o quando uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi - di valore superiore ad euro 150.000.

Inoltre la Procedura prevede che il Presidente e/o l’Amministratore Delegato di Cogeme, disgiuntamente tra loro, predispongano con l’ausilio delle competenti funzioni aziendali, apposite regole organizzative interne ad uso dei dipendenti e dei collaboratori di Cogeme Set S.p.A. e delle altre società appartenenti al Gruppo Cogeme per l’attuazione della Procedura, nonché il coordinamento con le procedure amministrative e contabili.

La Procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate adotta dalla Cogeme Set S.p.A. è consultabile sul sito della Società all’indirizzo www.cogemeset.com.

13 NOMINA DEI SINDACI

La trattazione completa di quanto riguarda l'Organo di controllo della Società è compresa nell'articolo 19 dello Statuto sociale.

Come precisato al paragrafo 4.1, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 27/2010, in data 11 novembre 2011, lo statuto della Società è stato modificato in ordine alla tempistica di presentazione e pubblicazione delle liste per l'elezione dell'organo amministrativo e del collegio sindacale.

Il Collegio Sindacale e' composto da tre membri effettivi e due supplenti, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sono rieleggibili.

I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità ed indipendenza di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il consiglio di amministrazione ne accerta la sussistenza. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica.

Ai fini dell'accertamento della sussistenza dei requisiti di professionalità, sono materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa esercitata dalla società quelle connesse all'attività sociale di cui all'articolo 4 dello Statuto.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura prevista dallo statuto, conforme alla normativa vigente e al Codice di Autodisciplina.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati a sindaco supplente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto, rispetti criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzione ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura amministrativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo-contabile.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dai soci contenenti un numero di candidati non superiore al numero dei candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo..

Ciascuna lista si compone di due sezione, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5 % del capitale sociale o la diversa percentuale stabilita da Consob in relazione ai parametri definiti dalla legge.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate con l'indicazione della propria qualità di socio e dell'assenza di patti e collegamenti di qualsiasi genere con altri soci, devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Società con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate, da parte dei presentatori della lista, i curricula professionali dei candidati, le accettazioni irrevocabili della candidatura e le dichiarazioni, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi, dell'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del collegio sindacale.

Le liste, corredate delle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, devono essere messe a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno produrre entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società la relativa certificazione rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari abilitati.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle rispettive sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un supplente.

Il terzo sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalla lista che avrà riportato il secondo quoziente più elevato, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle rispettive sezioni della lista stessa.

In caso di parità di voti tra le liste, si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista, che avrà ottenuto il secondo quoziente più elevato.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetterà alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo.

In mancanza di lista, il collegio sindacale ed il suo presidente verranno nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, anche qualora si tratti del presidente, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

La nomina dei sindaci per l'integrazione del collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, sarà effettuata dall'assemblea con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 per la durata di esercizi scadrà con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, comunque fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

L'intero Collegio Sindacale è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza della Società.

Alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2010, il Collegio Sindacale risulta composto da n. 3 sindaci effettivi nella persona dei signori:

- Castaldi Paolo , presidente del Collegio Sindacale;
- Maria Rosa Bossalini, sindaco effettivo;
- Carlo Bernardelli, sindaco effettivo;

e da due sindaci supplenti nella persona dei signori:

- Fabrizia Passera, sindaco supplente;
- Marisa Guidotti, sindaco supplente.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2010, in data 17 febbraio 2011, i sindaci effettivi, Maria Rosa Bossalini e Carlo Bernardelli, hanno rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza a far data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il Collegio Sindacale nel 2010 si è riunito 4 volte ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (le eventuali assenze sono state giustificate) e del Comitato per il Controllo interno per il tramite del Presidente.

Per l'esercizio in corso sono previste n. 4 riunioni del collegio sindacale.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio ritiene che sia nell'interesse della Società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti ed, in particolare, con gli investitori istituzionali, identificando un responsabile per la relativa funzione, allo scopo di favorire una più diretta partecipazione degli investitori alla vita della Società. Infatti, nell'ambito di una società a base azionaria allargata, il responsabile per le relazioni con gli investitori rappresenta un fondamentale punto di riferimento per gli investitori medesimi, consentendo loro di ottenere una tempestiva e completa informazione sui fatti rilevanti concernenti la Società.

Cogeme ha istituito all'interno del proprio sito istituzionale (www.cogemeset.com) un'area denominata "Investitori e Azionisti" nella quale vengono tempestivamente ubicate tutte le informazioni diffuse al mercato.

La funzione del responsabile dei rapporti con gli azionisti e con gli Investitori Istituzionali, come ritenuto opportuno ed utile per la Società, alla data del 31 dicembre 2010 è attribuita alla dott.ssa Grippa Lorena.

16. ASSEMBLEE

Lo statuto tratta dell'Assemblea dei soci negli articoli che vanno dal n. 8 al n. 11.

Come previsto dall'art. 8, così come modificato in data 11 novembre 2010 a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 27/2010, le assemblee potranno essere convocate presso la sede sociale o altrove purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società, nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari. L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà indicare anche le date delle eventuali convocazioni successive.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, di prima, di seconda e di terza convocazione, è costituita e delibera validamente con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

L'attribuzione, ai sensi dell'articolo 13, all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'assemblea, non fa venir meno la competenza dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono può farsi rappresentare con delega scritta ai sensi di legge e di regolamento. La delega potrà essere notificata mediante sistema di posta elettronica certificata ovvero nel rispetto delle modalità previste con apposito regolamento dal Ministero della Giustizia, il tutto secondo le indicazioni che verranno riportate nell'avviso di convocazione. I relativi documenti sono conservati presso la Società.

Il Presidente del consiglio di amministrazione presiede l'assemblea, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio Presidente; l'assemblea elegge pure il proprio Segretario.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei partecipanti, regolarne lo svolgimento ed accertare i risultati delle votazioni, il tutto nel pieno rispetto del regolamento

che, approvato dall'assemblea ordinaria, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento della stessa sia in sede ordinaria che in sede straordinaria.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, deve essere convocata una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, qualora la società sia tenuta al bilancio consolidato o lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società; gli amministratori segnaleranno tali esigenze nella loro relazione sulla gestione, che accompagna il bilancio.

In attuazione di quanto previsto dallo statuto sociale, l'Assemblea della Società ha approvato il regolamento assembleare pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Il Regolamento dettaglia le modalità per la costituzione, la discussione e la votazione nelle Assemblee degli azionisti della Società e può essere modificato dall'assemblea che sia stata convocata per deliberare su tale argomento all'ordine del giorno con le maggioranze previste per le assemblee ordinarie della Società.

In particolare, con riferimento al diritto di intervento, il Regolamento precisa che il Presidente regola la discussione e dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta.

La richiesta di prendere la parola ha forma scritta e indica l'argomento all'ordine del giorno cui essa si riferisce; essa è effettuata dopo che il Presidente ha dato lettura dell'ordine del giorno e sino alla chiusura della discussione sull'argomento al quale essa si riferisce. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano. Al fine di consentire al Presidente e, su suo invito, a coloro che lo assistono, di rispondere più esaurientemente agli interventi dei soggetti legittimati, questi possono, anche prima della costituzione dell'assemblea, presentare al Consiglio di Amministrazione note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola. Ogni legittimato all'intervento in Assemblea ha il diritto di prendere la parola, una sola volta, per la durata massima di 15 minuti, su ciascuno degli argomenti posti in discussione, esponendo osservazioni e formulando proposte. Gli interventi sono chiari, concisi e strettamente pertinenti alle materie trattate. Il Presidente, tenuto conto dell'importanza dell'argomento in discussione, del numero dei richiedenti la parola nonché degli altri punti dell'ordine del giorno ancora da trattare, può determinare in ogni momento una diversa durata, maggiore o minore, degli interventi, comunque non inferiore alla metà di quella sopra indicata. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono, rispondono agli oratori dopo tutti gli interventi, ovvero, qualora il Presidente lo ritenga opportuno, al termine di ciascun intervento. Coloro che sono già intervenuti nella discussione hanno facoltà di replica una sola volta e per la durata massima di cinque minuti. Ove l'oratore non si attenga alle prescrizioni contenute nel Regolamento, il Presidente lo invita a concludere entro un breve tempo, trascorso il quale gli toglie la parola.

Le disposizioni contenute nel Regolamento si applicano inoltre, in quanto compatibili all'Assemblea degli obbligazionisti della Società.

La documentazione relativa all'ordine del giorno delle assemblee prevista dalla normativa vigente, viene pubblicata nei termini previsti dalle vigenti disposizioni, e viene resa disponibile presso la sede sociale della Società in Milano, C.so Venezia n. 21, presso la sede operativa ed amministrativa Pratica (Frosinone), Via Ferruccia n. 19, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società (www.cogemeset.com), con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia a proprie spese.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non sussistono ulteriori pratiche di governo societario che necessitano di essere descritte.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2010 si sono verificate variazioni alla struttura di *Corporate Governance* così come di seguito descritte.

Come già precisato nel paragrafo 4.1 in data 15 febbraio 2011 il Consigliere indipendente Valter Lazzari ha rassegnato le propri dimissioni con efficacia immediata.

Si segnala che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 scadono dalla carica i sindaci effettivi, Maria Rosa Bossalini e Carlo Bernardelli, per volontà dei sindaci stessi.

L'assemblea in sede di approvazione bilancio è pertanto chiamata a integrare la composizione del collegio sindacale e a nominare un amministratore.

Il Consiglio di Amministrazione della Cogeme Set S.p.A, riunitosi in data 11 febbraio 2011 condividendo unanimemente l'esigenza di focalizzare e concentrare l'attività dell'Amministratore Delegato, Carlo Bozzini, sullo sviluppo commerciale in Italia e all'estero, ha ritenuto di attribuire le deleghe per la gestione finanziaria del gruppo, in capo al consigliere Pierantonio Merlo, che ha accettato e, nel contempo, di confermare al consigliere Giuseppe Zudè le deleghe attribuite con delibera del 15 maggio 2009 conferendo allo stesso l'incarico di presidiare la funzione di pianificazione e controllo e *investor relationship* del Gruppo, dandogli mandato affinché ricerchi sul mercato una figura di responsabile del controllo interno e strutturi l'ufficio di *investor relations*, di cui dovrà riferire al consiglio e delegando i seguenti poteri:

- gestire e sovrintendere le attività di pianificazione e controllo, dirigere, coordinare e controllare le attività degli uffici con competenze in materia di controllo di gestione e reporting e pianificazione operativa
- gestire e curare i rapporti e le relazioni con il mercato e gli investitori, nel rispetto della normativa vigente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Maurizio Testa

TABELLE

- *Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati*
- *Struttura del collegio sindacale*

TABELLA 2 STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.		Eventuale Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato (Organismo di Vigilanza)		
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%)	Numero altri incarichi	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**	
Presidente	Testa Maurizio	29/04/2009	Approv. bilancio 31/12/2011	M	X				83,33%	0											
AD	Bozzini Carlo	29/04/2009	Approv. bilancio 31/12/2011	M	X				100%	0											
Consigliere Delegato	Zudè Giuseppe	29/04/2009	Approv. bilancio 31/12/2011	M	X				83,33%	0											
Consigliere Delegato (dal 11/2/2011)	Merlo Pierantonio	29/04/2009	Approv. bilancio 31/12/2011	M	X				83,33%	0			X	100%							
Amm.re	Zanchi Marco	29/04/2009	Approv. bilancio 31/12/2011	m		X	X	X	100%	3	X	100%							X	100%	
Amm.re	Lami Luciano	29/04/2009	Approv. bilancio 31/12/2011	M		X	X	X	100%	0	X	100%	X	100%							
Amm.re	Lazzari Valter	29/04/2009	15/02/2011	m		X	X	X	83,33%	2	X	100%	X	100%							
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																					
Cognome Nome																					
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%																					
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:					CDA: 6			CCI: 4			CR: 1			CN:		CE:		Altro Comitato: 1			

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una 'X' l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

TABELLA 3 STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	**	Numero altri incarichi ***
						(%)	
Presidente	Castaldi Paolo	29/04/2009	31/12/2011	M		100%	10
Sindaco effettivo	Bossalini Maria Rosa	29/04/2009	31/12/2010	M		100%	4
Sindaco effettivo	Bernardelli Carlo	29/04/2009	31/12/2010	M		100%	18
Sindaco supplente	Passera Fabrizia	29/04/2009	31/12/2011	M		100%	
Sindaco supplente	Guidotti Marisa	29/04/2009	31/12/2011	M		100%	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
	Cognome						
	Nome						
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 4							
NOTE							
* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).							
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).							
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 <i>bis</i> TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144- <i>quinquiesdecies</i> del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.							

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), T.U.F..

Premessa

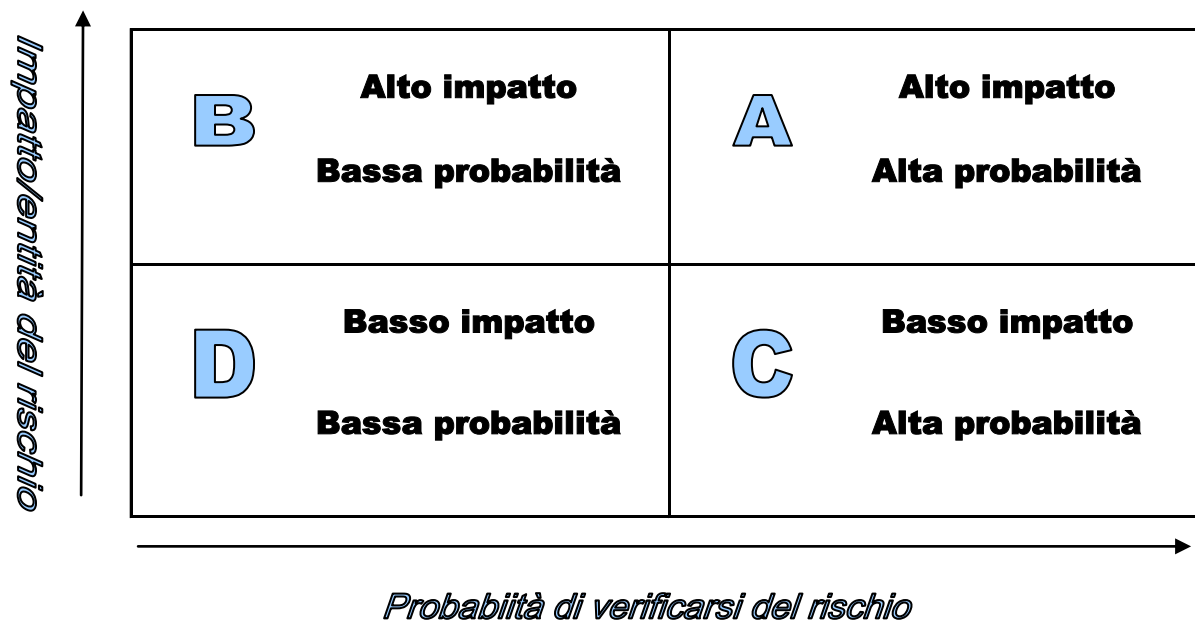
Tenuto conto degli standards professionali in materia, il sistema di corporate governance adottato “elabora piani basati sul rischio allo scopo di identificare le priorità delle attività, conformemente agli obiettivi dell’organizzazione”.

Il processo prende avvio dagli obiettivi aziendali e dai rischi che la linea manageriale ha individuato come ostacoli per il raggiungimento di tali obiettivi.

Viene valutata la forza dell’azione manageriale verso i rischi e del modo con cui essa viene esercitata al fine di ottenere la riduzione delle conseguenze ad un livello che la direzione considera accettabile.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

I rischi saranno gestiti in conformità con la loro priorità



- A** Rischi da gestire e controllare: azione immediata
- B** Rischi mitigabili con specifiche strategie: individuare l'azione e predisporre piano di emergenza
- C** Rischi mitigabili con interventi sui processi: messa a punto di interventi mirati
- D** Rischi marginali: rafforzare la supervisione e attuare verifiche periodiche

Il vertice determina la sua propensione al rischio, cioè la quantità di rischio che è intenzionato ad assumere.

Le strategie di mitigazione comprendono:

1. accettazione del rischio;
2. trasferimento del rischio (ad esempio passandolo ad un'altra parte cambiando termini contrattuali);
3. rafforzamento del controllo (incorporando il controllo nel processo operativo, aggiungendo il controllo di qualità, coinvolgendo le migliori persone nella sua gestione);
3. eliminazione del rischio (adottando una strategia di uscita);
4. condivisione del rischio con un'altra parte;
5. assicurare alcuni, o tutti, i rischi;

Il sistema di valutazione dei controlli è sviluppato sulla base di una logica risk based consolidata che prevede l'identificazione e valutazione preliminare degli eventi, esterni e interni, che possono potenzialmente pregiudicare il perseguimento degli obiettivi aziendali, siano essi strategici, operativi, di reporting, di conformità ecc.

In particolare risulta di fondamentale importanza l'analisi dei rischi inerenti o potenziali, ossia della probabilità di accadimento e del possibile impatto a prescindere da qualsiasi sistema di controllo esistente e la determinazione dei limiti di :

- **tollerabilità**, determinata dalle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali dell'azienda e il cui superamento può compromettere la sopravvivenza dell'organizzazione;
- **accettabilità**, definita dalla propensione al rischio del Management, che la determina in base ad un bilanciamento con le opportunità strategica di ricerca della redditività.

Questa soglia consente di individuare le priorità di intervento e di decidere i criteri di gestione del rischio.

La consapevolezza dell'importanza del controllo di un'impresa è influenzata, in modo significativo, dai responsabili delle attività di governance. Le caratteristiche dei responsabili delle attività di governance includono il grado di indipendenza della direzione, l'esperienza e l'autorevolezza, il grado di coinvolgimento e la frequenza delle loro verifiche, l'adeguatezza delle loro azioni, le informazioni che ricevono, il modo in cui le questioni complesse sono rappresentate alla direzione e da questa seguite, nonché la loro interazione con i revisori interni ed esterni.

COGEME S & t S.p.a.

AMBITO	ORGANISMO	COMPONENTI/RESPONSABILI	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	
			PROGETTAZIONE	VALUTAZIONE
GOVERNO	Consiglio di Amministrazione	Presidente Dott. Maurizio Testa Amministratore Delegato Dott. Carlo Bozzini Consigliere Delegato Dott. Giuseppe Zudé Consigliere Delegato Dott. Pierantonio Merlo Consigliere Dott. Prof. Valter Lazzari Consigliere Dott. Marco Zanchi Consigliere Dott. Luciano Lami	✓	✓
	Collegio sindacale	Presidente Dott. Paolo Castaldi Sindaco Effettivo Dott. Carlo Bernardelli Sindaco Effettivo Dott.ssa Maria Rosa Bossalini Sindaco Supplente Dott.ssa Fabrizia Passera Sindaco Supplente Dott.ssa Marisa Guidotti		✓
	Organismo di Vigilanza 231	Presidente Dott. Marco Zanchi Consigliere Dott. Paolo Castaldi Consigliere Dott.ssa Annalisa Santuro	✓	✓
	Comitato per il Controllo Interno	Presidente Dott. Marco Zanchi Consigliere Dott. Prof. Valter Lazzari Consigliere Dott. Luciano Lami		✓
	Comitato per le Remunerazioni	Presidente Dott. Luciano Lami Consigliere Dott. Prof. Valter Lazzari Consigliere Dott. Pierantonio Merlo		✓
	Controllo III Livello	Internal Auditing		Consulenza
Controllo II Livello	Dirigente Preposto	Dott. Marco Leonardi	✓	✓
	Risk Manager	n.a.		
	Compliance Function	n.a.		
	Controllo di Gestione	n.a.	✓	✓
Controllo I Livello	Management Operativo:			
	<i>Amministrazione e Finanza</i>	Dott. Carlo Bozzini	✓	✓
	<i>Qualità</i>	Sig. Roberto Iacovissi	✓	✓
	<i>Produzione</i>	Sig. Franco Iacovacci	✓	✓
	<i>Responsabile Risorse Umane</i>	Dott. Carlo Bozzini	✓	✓
	<i>Responsabile Acquisti</i>	n.a.		
	<i>Responsabile Commerciale</i>	Dott. Maurizio Testa / Sig. Nicola Gianbattista	✓	✓
	<i>Sicurezza</i>	Consulente esterno Dott. Giorgio Marcelli + Dott. Carlo Bozzini	✓	✓
	<i>Privacy</i>	n.a.		

RISCHI GRUPPO COGEME

I rischi identificati dal Gruppo Cogeme S&T S.p.A. sono indicati di seguito e identificati secondo la conformità e priorità.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Ad esempio, nel 2008 e nella prima parte del 2009 si è verificata una fase di recessione economica globale che ha negativamente influenzato i risultati operativi del Gruppo. Nel 2010, in Europa la domanda ha risentito, altresì, limitatamente al business delle automobili, del venir meno delle importanti misure precedentemente poste in essere dai principali governi e autorità monetarie. In generale, il Gruppo opera principalmente in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, che tendono a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata. A causa delle difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera.

Inoltre, alcune importanti economie risultano ancora affette da recessione o hanno sperimentato in periodi recenti tassi di crescita bassi o stagnazione economica. Queste ultime o nuove condizioni di recessione in mercati che ne siano appena usciti, possono alla fine influenzare lo sviluppo industriale di molti business, inclusi quelli del Gruppo. Non può esservi certezza che i provvedimenti adottati dai governi e dalle autorità monetarie avranno successo nel ristabilire, su basi sostenibili, le condizioni necessarie alla ripresa della crescita economica. Per questi motivi, permane l'incertezza delle previsioni sull'andamento dell'economia globale, come anche è possibile che le economie di alcune nazioni possano incorrere in periodi di crescita lenta o di recessione.

In aggiunta, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre circostanze economiche – come l'incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni dei prezzi, delle materie prime o una riduzione della spesa in infrastrutture – potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ai fattori citati in precedenza, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Livello Rischio B

Rischi connessi all'Acquisizione e al relativo processo di integrazione di TTL-TECNO TEMPRANOVA LOMBARDA S.r.l. in COGEME SET

In data 7 ottobre 2008, Cogeme ha acquisito il 50,988% del capitale sociale di TTL, società a responsabilità limitata a capo di un gruppo di società operanti nel settore dei trattamenti termici dei metalli.

Tale operazione comporta i rischi tipici delle operazioni di integrazione di una o più società in un gruppo societario già esistente; tra essi, quelli riguardanti l'integrazione delle attività, il coordinamento della gestione delle società e la possibilità che non si riescano a realizzare le sinergie attese dall'operazione.

In particolare, il processo di integrazione comporta un rilevante sforzo organizzativo e gestionale al fine di realizzare le sinergie attese, riguardanti in particolare l'integrazione con il processo produttivo per il settore automotive.

La mancata realizzazione di tali sinergie ovvero il sostenimento di investimenti e costi di integrazione significativi e non previsti ovvero la mancata completa attuazione della predetta integrazione nei tempi e nei modi previsti potrebbero causare effetti negativi in capo al Gruppo COGEME SET.

Livello Rischio B

Rischi connessi all'indebitamento

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo riflette principalmente il piano di investimenti che si sono resi necessari per ampliare e potenziare la capacità produttiva per poter soddisfare le richieste dei clienti, nonché l'impegno finanziario per l'Acquisizione di TTL.

Si segnala altresì che la Società nel corso dell'esercizio 2007 ha costituito una società in India, e precisamente a Pune, che sta realizzando uno stabilimento produttivo per poter fornire la propria produzione ai clienti che già ne hanno fatto richiesta su tale mercato.

Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o ad altre fonti di finanziamento. Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle attività operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati.

Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Livello Rischio A

Rischi derivanti dalla dipendenza da un numero limitato di clienti

Il settore dell'automotive in cui opera l'Emittente è fortemente concentrato e caratterizzato da aggregazioni fra i diversi operatori.

Pertanto, sebbene Cogeme annoveri nel proprio parco clienti i principali produttori di componentistica per automotive (Borg Warner, Delphi-Brasile, Honeywell, Ihi, Magneti Marelli, Siemens, Bosch, ZF e Wabco), costoro costituiscono comunque un numero limitato

Nonostante l'impegno costante della Capogruppo per consolidare ed ampliare i rapporti commerciali, l'eventuale interruzione dei rapporti in essere con uno o più clienti potrebbe avere riflessi negativi sull'andamento delle attività e dei risultati del Gruppo nel settore dell'automotive.

Livello Rischio B

Rischi relativi alla fase di "start up" dell'attività di COGEME PRECISION PARTS (INDIA)

Nell'ambito delle strategie di espansione geografica e di internazionalizzazione, in funzione di potenziali sviluppi commerciali con importanti clienti, è stata costituita la società indiana COGEME PRECISION PARTS (INDIA).

L'ammontare e la tempistica degli investimenti che il Gruppo dovrà sostenere in relazione a COGEME PRECISION PARTS (INDIA) dipenderà dall'effettivo piano di investimenti realizzato da tale società.

Si segnala, al riguardo, che l'apertura di nuove società e l'avviamento di attività produttive e commerciali al di fuori del territorio nazionale può incontrare difficoltà o ritardi nella gestione degli adattamenti della struttura e del modello di business (quali, ad esempio, l'effettivo avviamento del progetto produttivo e dei rapporti commerciali, l'acquisizione delle relative commesse da parte dei principali clienti, l'ampliamento degli approvvigionamenti, i tempi di ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative) tali da non consentire, nei tempi previsti, la remunerazione attesa dei capitali investiti e la copertura dei costi sostenuti, con conseguente riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Livello Rischio B

Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio e di interesse e rischio di credito

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive che lo porta ad avere flussi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione.

Il Gruppo utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali e di finanziamento della clientela finale.

Una variazione nei livelli dei tassi d'interesse può comportare incrementi o riduzioni nei ricavi, nel costo dei finanziamenti o nei margini.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo cerca di fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura.

Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Le Attività di Servizi Finanziari del Gruppo comportano anche rischi relativi all'insolvenza dei clienti finali ed alle difficoltà delle economie in cui queste attività vengono svolte, rischi che il Gruppo cerca di minimizzare attraverso politiche di selezione del merito di credito dei suoi clienti.

La valuta nella quale è redatto il bilancio consolidato di Gruppo è l'euro.

Tuttavia, in considerazione del fatto che i bilanci di esercizio di talune società controllate dall'Emittente, segnatamente COGEME DO BRASIL, COGEME SET RO, COGEME PRECISION PARTS (INDIA) sono espressi in valuta diversa dall'euro, per effetto della conversione in euro in sede di consolidamento, i dati economico-finanziari e patrimoniali del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle variazioni dei tassi di cambio tra le predette divise e l'euro.

Si evidenzia però che il rischio è in parte mitigato dalla circostanza che sia i ricavi sia i costi sono espressi e contabilizzati nella medesima divisa di riferimento, realizzandosi quindi un parziale Hedging naturale.

Si segnala, poi, che la valutazione delle partecipazioni detenute dall'Emittente nelle controllate estere, iscritte nel bilancio di Cogeme con il metodo del patrimonio netto, sono espresse in euro e quindi soggette a variazioni in ragione della oscillazione del tasso di cambio euro/valute estere.

Livello Rischio C

Rischi connessi alla concentrazione dei fornitori ed alla qualità e disponibilità delle materie prime e dei semilavorati ed ai costi di acquisto

La qualità della produzione del Gruppo nel settore automotive dipende in modo significativo dalla disponibilità di materie prime di alta qualità (prevalentemente acciai e leghe speciali) che vengono acquistate da un numero limitato di fornitori situati principalmente in Europa (Italia, Francia e Germania).

Si evidenzia che la concentrazione dei fornitori è dovuta sia agli elevati livelli qualitativi delle materie prime necessarie al ciclo produttivo del Gruppo nel settore dell'automotive, sia alla necessità che i fornitori stessi siano sottoposti a specifiche procedure di selezione ed accreditamento richieste dai principali clienti in conformità agli standard imposti dai rispettivi committenti: si segnala, pertanto, la difficoltà di sostituzione dei fornitori nel breve periodo.

Inoltre, la disponibilità sul mercato e il prezzo delle materie prime dipendono da una molteplicità di fattori in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili.

Ciononostante, possibili tensioni sul fronte dell'offerta, dovute a eventuali diminuzione della disponibilità delle materie prime o a ulteriore concentrazione del numero dei fornitori, potrebbero determinare difficoltà nel reperimento di materie prime di adeguata qualità (o in misura sufficiente per sostenere la crescita della produzione) e/o comportare un incremento dei costi di fornitura, con conseguenze negative sui risultati del gruppo e sulle politiche di prezzo praticate.

Livello Rischio B

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo del GRUPPO COGEME SET dipende, in misura significativa, da alcune figure chiave che hanno contribuito in modo rilevante allo sviluppo dello stesso, tra cui l'Amministratore Delegato dell'Emittente, sig. Carlo Bozzini, e il Presidente del consiglio di amministrazione della controllata TTL per il settore dei trattamenti termici di metalli, sig. Claudio Giudici.

Nel caso in cui una delle figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo COGEME SET, non ci sono garanzie che sia possibile sostituirla tempestivamente con

soggetti aventi analoga professionalità ed esperienza, in grado di fornire il medesimo apporto all'attività sociale.

Livello Rischio B

Rischi connessi all'assenza di marchi e brevetti

I prodotti realizzati e commercializzati dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo non sono brevettabili e le particolari caratteristiche di qualità ed alta precisione che li contraddistinguono derivano da un continuo miglioramento dei processi produttivi, anch'essi non brevettabili.

Conseguentemente, pur potendo contare il Gruppo su un posizionamento consolidato sul mercato di riferimento, si segnala la possibilità che operatori, anche esteri, concorrenti oppure attivi in settori contigui, sviluppino prodotti (anche derivanti da processi produttivi differenti) in grado di competere con quelli realizzati e commercializzati dal Gruppo o comunque idonei a soddisfare le medesime applicazioni ed esigenze qualitative.

L'eventuale ingresso di nuovi operatori potrebbe determinare un sempre maggiore incremento della pressione concorrenziale, con conseguente impatto negativo sui risultati futuri del Gruppo.

Livello Rischio D

Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La COGEME SET ha già in uso un modello automatizzato del sistema di controllo di gestione (sono tuttavia in corso ulteriori miglioramenti del sistema e della reportistica di controllo).

Si segnala pertanto che i sistemi di controllo di gestione delle controllate COGEME DO BRASIL, COGEME SET RO e COGEME PARTICIPATION PARTS (quest'ultima in fase di start up) non sono ancora completamente automatizzati e quindi non automaticamente integrati con quello dell'Emittente.

Il completamento del processo, volto al miglioramento del sistema software del controllo di gestione al fine di operare una completa ed automatica integrazione della reportistica riguardante le contabilità generale ed industriale di tali società controllate, alla data della stesura di tale relazione è ancora in corso.

Livello Rischio D

Rischi relativi alle vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo hanno luogo al di fuori dell'Italia ed il Gruppo si attende che una parte crescente dei propri ricavi verrà generata da vendite in paesi al di fuori dell'Italia e, più in generale, al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi quelli relativi:

- all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali;
- all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni;
- alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate;
- all'introduzione di politiche limitative o restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali;
- all'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi.

Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree (che potrebbero anche essere differenti a seconda dei paesi in cui il Gruppo opera) potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Livello Rischio B

Rischi connessi alla presenza del Gruppo in mercati emergenti

Il Gruppo opera in diversi paesi emergenti (Brasile e India). L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è aumentata nel recente passato per l'apertura di nuove sedi produttive. Il verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree, ivi incluse crisi

economiche o instabilità politica, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Livello Rischio B

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità e servizio, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Livello Rischio B

Rischi connessi alla politica ambientale ed agli interventi governativi in genere

I prodotti e le attività del Gruppo sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale, e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in molti ambiti geografici in cui il Gruppo opera (ciò avviene in particolare nell'Unione Europea). Tale normativa riguarda, tra l'altro gli stabilimenti interessati dalla normativa in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque e divieto di contaminazione dei terreni.

Inoltre, gli interventi dei Governi diretti a stimolare la domanda dei consumatori per i prodotti del Gruppo, sotto forma di cambiamenti di regimi fiscali o di concessione di incentivi per l'acquisto di nuovi veicoli, possono condizionare in maniera significativa, sia a livello temporale che quantitativo, i ricavi del Gruppo. Tali interventi governativi non sono prevedibili (né in termini di dimensioni né di durata) e vanno al di là della sfera di competenza del Gruppo; ogni mutamento sfavorevole nell'indirizzo degli interventi governativi potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Livello Rischio B

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
ai sensi dell' art. 81-ter Regolamento Emittenti**

1. I sottoscritti dott. Carlo Bozzini e dott. Marco Antonio Leonardi rispettivamente in qualità di amministratore delegato e di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Cogeme Set S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del D.lgs 58/98:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 Il bilancio di esercizio :
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 23 Marzo 2011

Dott. Carlo Bozzini
Amministratore delegato

Dott. Marco A. Leonardi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010

All'Assemblea degli Azionisti della Società COGEME S&T S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In conformità a tali principi abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché ai principi contabili internazionali IAS/IFRS giuste le previsioni legislative contenute nel D. Lgs 28/02/2005 n. 38 in esecuzione del regolamento comunitario 1606 del 18/07/2002 nell'interpretazione fornita dall'O.I.C.

In particolare, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del T.U.F.:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, sia personalmente sia con sistemi di audio conferenza, alle riunioni dell'assemblea dei Soci, del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e incontri con la società di revisione PKF Italia S.p.A. anche ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società, anche in aderenza a quello suggerito da Borsa Italia S.p.A.. In particolare:
 - 1) abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - 2) abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2010 e delle rispettive relazioni sulla gestione, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione, in relazione alla struttura organizzativa ed al sistema di controllo interno, abbiamo rilevato che, sebbene l'organigramma messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione appaia adeguato alla struttura societaria, sia necessario ripristinare la figura di *Internal Audit*, attualmente *ad interim* in capo ad un consigliere delegato, e formalizzare le procedure adottate dal dirigente preposto per lo svolgimento delle funzioni che gli competono. Riteniamo, inoltre, che nella ipotesi di sviluppo di fatturato previsto dal budget, sia fondamentale una attenta valutazione della struttura amministrativa attualmente operante nella società.

In relazione alla situazione finanziaria segnaliamo che gli elementi di criticità sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione sulla gestione e ripresi dalla Società di revisione nei richiami di informativa.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione in materia di *corporate governance* non ha evidenziato problematiche da essere portate alla vostra attenzione.

In aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni della CONSOB, il Collegio Sindacale precisa:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- le informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare queste ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nella nota integrativa e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- la società ha sostanzialmente aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la *corporate governance* delle società quotate suggerito da Borsa Italiana SpA, come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione;

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di sua competenza, il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 portante una perdita di esercizio pari ad euro 4.034.000 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della stessa.

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data di emissione della presente relazione, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies, Allegato 5-bis, schema 4 del Regolamento Emittenti, con indicazione, tra parentesi, del bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato.

- 1) Paolo Castaldi ricopre complessivamente 11 incarichi di amministrazione e controllo, dei quali solo quello in Cogeme Set S.p.A. in società emittenti:

- Presidente del Collegio sindacale in Cogeme Set S.p.A (2011), TTL Tecno Tempranova Lombarda S.r.l. (2010);
 - Sindaco Effettivo in M.A.E. S.p.a. (2009), Data Bank S.p.a. (2010), Corden Pharma Latina S.p.a.(2013);
 - Amministratore Unico in Arda Energia S.r.l. (a tempo indeterminato), Afala S.r.l. (fino alla revoca), Paradiso tre S.r.l. (fino alla revoca), Girasole S.r.l. (a tempo indeterminato), VB Soluzioni e Tecnologie S.r.l.(fino alla revoca);
 - Consigliere in Holding di Investimenti Piacenza S.r.l. (fino alla revoca).
- 2) Maria Rosa Bossalini ricopre complessivamente 5 incarichi di amministrazione e controllo, dei quali solo quello in Cogeme Set S.p.a. in società emittenti:
- Presidente del Collegio Sindacale in La Meccanica Padana S.r.l. (2012) L.T.P. Logistica Trasporti Piacenza S.r.l. (2013)
 - Sindaco Effettivo in ITC - AGECO S.r.l. (2012), Immobiliare Andrea S.r.l. (2013) Cogeme Set S.p.a. (2011)
- 3) Carlo Bernardelli ricopre complessivamente 9 incarichi di amministrazione e controllo dei quali solo quello in Cogeme Set S.p.a. in società emittenti:
- Presidente del Collegio Sindacale in Farmavenda S.p.a. (2012) Bimota S.p.a. (2010), Salumificio La Rocca S.r.l. (2010), Immobiliare Andrea S.r.l.(2013)
 - Sindaco Effettivo Cogeme Set S.p.a. (2011), La Meccanica Padana S.r.l. (2012), Immobiliare del Lambro S.r.l.(2013), Industria Casearia Serafini Roberto & C. S.r.l.(2011), CERFIN S.p.a. (2013)
 - Revisore dei conti in Transferry S.p.A. (2012)

Milano, 7 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Paolo Castaldi _____

Dott. Maria Rosa Bossalini _____

Dott. Carlo Bernardelli _____

COGEME S&T S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
(ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39)

PKF Italia S.p.A.



Revisione e organizzazione contabile

**Relazione della società di revisione
(ai sensi dell'art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39)**

Agli Azionisti di
Cogeme S&T S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Cogeme S&T S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Cogeme S&T S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cogeme S&T S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cogeme S&T S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ufficio di Milano: Via Galileo Galilei, 7 | 20124 Milano | Italy
Tel +39 02 62610.600 | Fax +39 02 62610.620 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi
Sede Legale: Via Galileo Galilei, 7 - 20124 Milano - Tel. 02 62610.600 Fax: 02 62610.620 - Capitale Sociale EURO 295.000,00 – REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780159 – Registro Imprese n. 22220260462 Milano
PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.

2.

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto descritto dagli amministratori:
- a) nella sezione "Rischi relativi all'indebitamento finanziario" della relazione sulla gestione, dove gli stessi illustrano dettagliatamente la situazione finanziaria della società con particolare riferimento alla sostenibilità dell'indebitamento finanziario, in relazione alle criticità che potrebbero derivare dal mancato rispetto dei "covenants" richiesti per il mantenimento dei finanziamenti in essere con il sistema bancario. In particolare, gli amministratori spiegano che, in relazione al finanziamento erogato dalla BNL, la verifica dei "covenants", con l'utilizzo dei dati al 31 dicembre 2010, ha evidenziato il mancato rispetto di due dei tre "covenants" stabiliti dal contratto di finanziamento. Pertanto, in tale situazione, la Banca può richiedere alla società il rimborso immediato del finanziamento concesso, circostanza che comporterebbe effetti negativi sulla situazione complessiva della società. Alla data attuale il management ritiene di poter ottenere, entro tempi brevi, la dichiarazione scritta, già richiesta alla BNL, nella quale, la stessa, dichiara di non avvalersi della facoltà di restituzione anticipata del finanziamento, formalizzando così il sostegno sino ad oggi manifestato alla società.
- Gli amministratori, inoltre, illustrano le strategie finanziarie individuate per sostenere lo sviluppo industriale e commerciale in atto, specificando che per la realizzazione di alcune di esse hanno conferito specifico mandato ad un operatore del settore "merchant & investment banking" per la valutazione, l'impostazione e la realizzazione di una operazione di aumento di capitale sociale, aperta anche alla ricerca e alla individuazione di un partner di natura industriale, oltre alla valutazione di una ipotesi di vendita di "assets". Gli amministratori, infine, spiegano come il recupero nel breve periodo dei valori economici e finanziari, necessari al rispetto dei parametri richiesti dal sistema bancario, derivi dall'effetto combinato tra i flussi finanziari di ritorno attesi dagli investimenti fatti, riflessi nel budget 2011 presentato al consiglio di amministrazione il 4 febbraio 2011, e la realizzazione di almeno una delle ipotesi di strategia finanziaria in fase di valutazione;
- b) nella sezione dedicata alla "Evoluzione prevedibile della gestione" fra le strategie di sviluppo commerciale e industriale delineate, gli amministratori illustrano, anche, la trattativa siglata dalla società per l'acquisizione della titolarità di un brevetto industriale il cui valore economico di riferimento, è stato definito con il supporto di un parere tecnico e di un giudizio di congruità redatto da esperti del settore. Come indicato nella nota integrativa, la realizzazione di tale accordo consentirà, alla società, di concretizzare alcuni degli obiettivi di breve periodo, definiti nella propria politica di sviluppo, attraverso il recupero di parte del credito finanziario, non direttamente compensabile con debiti per forniture, con cui la società aveva sostenuto alcuni fornitori dalla stessa considerati strategici alla propria crescita industriale.

3.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Cogeme S&T S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) n) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1 lettere c), d), f), l) m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cogeme S&T S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 7 aprile 2011

PKF ITALIA S.p.A.


Pioranna Negri
(Socio)